

2025
Bilancio Separato



Salice

Trae linfa dall'acqua che scorre
e torna in circolo pulita
per generare ogni giorno
nuova vita.



2025
Bilancio Separato

Versione di cortesia predisposta in PDF,
formato differente da quello previsto
dal Regolamento delegato della Commissione europea
n. 2019/815 del 17 dicembre 2018.

il presente Bilancio è consultabile sul sito
gruppoa2a.it

Indice

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1.a Prospetti di bilancio separato

1.a.1 Situazione patrimoniale-finanziaria	14
1.a.2 Conto economico	16
1.a.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	17
1.a.4 Rendiconto finanziario	18
1.a.5 Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	20

1.b Prospetti di bilancio ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

1.b.1 Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	24
1.b.2 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	26
1.b.3 Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	27

2 Note esplicative

2.1 Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.	32
2.2 Variazioni di principi contabili internazionali	35
2.3 Principi contabili rilevanti e criteri di valutazione	38
2.4 Note esplicative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	59
2.5 Indebitamento finanziario netto	86
2.6 Note esplicative alle voci di Conto economico	88
2.7 Nota sui rapporti con le parti correlate	104
2.8 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	109
2.9 Garanzie e impegni con terzi	112
2.10 Altre informazioni	113

3 Allegati

3.1	1/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate	144
3.2	1/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate	145
3.3	1/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese	146
3.4	2/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate	147
3.5	2/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate	148
3.6	Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	150
3.7	Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	154
3.8	Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	156

4 Relazione della Società di Revisione

159

5 Relazione del Collegio Sindacale

169

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

A2A S.p.A.

L'analisi che segue ha l'obiettivo di presentare, per A2A S.p.A., la situazione della Società, l'andamento e il risultato della gestione, integrando quanto riportato nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio del Gruppo A2A.

La Capogruppo è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A. Fornisce inoltre alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative (servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany*.

Infine, A2A S.p.A. mette a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

A2A S.p.A. è proprietaria di alcuni impianti idroelettrici situati in Lombardia in Valtellina e Valchiavenna, in Calabria e in Friuli. Inoltre, ad A2A S.p.A. è affidata la gestione del portafoglio impianti di generazione del Gruppo, ivi inclusa l'attività di compravendita di energia elettrica, di combustibili gassosi e non gassosi e di titoli ambientali sui mercati all'ingrosso nazionali ed esteri. A tal fine la Società opera attraverso la stipula di contratti bilaterali (OTC) sulle maggiori piattaforme di brokeraggio ma è anche presente sulle principali borse organizzate spot e a termine in Italia e all'estero.

Situazione economica

milioni di euro

Conto economico	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.226,8	8.700,0	526,8	6,1%
Altri proventi	43,3	52,8	(9,5)	(18,0%)
Totale ricavi	9.270,1	8.752,8	517,3	5,9%
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	(8.130,7)	(7.304,3)	(826,4)	11,3%
Altri costi operativi	(542,8)	(576,5)	33,7	(5,8%)
Totale costi operativi	(8.673,5)	(7.880,8)	(792,7)	10,1%
Costi per il personale	(211,6)	(206,3)	(5,3)	2,6%
Margine operativo lordo	385,0	665,7	(280,7)	(42,2%)
Ammortamenti e svalutazioni	(177,5)	(164,3)	(13,2)	8,0%
Accantonamenti	(28,0)	(28,8)	0,8	(2,8%)
Risultato operativo netto	179,5	472,6	(293,1)	(62,0)
Proventi finanziari	705,0	651,7	53,3	8,2%
Oneri finanziari	(187,6)	(172,2)	(15,4)	8,9%
Totale gestione finanziaria	517,4	479,5	37,9	7,9%
Risultato al lordo delle imposte	696,9	952,1	(255,2)	(26,8%)
Imposte sui redditi	(52,7)	(163,7)	111,0	(67,8%)
Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte	644,2	788,4	(144,2)	(18,3%)
Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita	-	-	-	
Risultato netto	644,2	788,4	(144,2)	(18,3%)

Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia ricavi per complessivi 9.270,1 milioni di euro (8.752,8 milioni di euro nell'esercizio precedente). I ricavi delle vendite (8.942,5 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica a grossisti, a operatori istituzionali, anche sui mercati *IPEX (Italian Power Exchange)* e a società controllate, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate, nonché alla vendita di materiali e di certificati ambientali. I ricavi delle prestazioni di servizi (284,3 milioni di euro) si riferiscono principalmente a prestazioni a società controllate di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

L'incremento dei ricavi delle vendite è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas, nonché ai maggiori ricavi per vendite di CO₂ per effetto principalmente del maggior funzionamento degli impianti termoelettrici gestiti da A2A S.p.A. attraverso contratti di *tolling*.

Gli altri ricavi (43,3 milioni di euro) risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto sia dei minori ricavi relativi al meccanismo di incentivazione da *feed in tariff*, sia al minore corrispettivo riconosciuto da EP Produzione in qualità di assegnatario del dispacciamento della centrale di Scandale per l'esercizio 2025.

I costi operativi risultano pari a 8.673,5 milioni di euro (7.880,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono ai costi per materie prime (7.658,1 milioni di euro) relativi essenzialmente agli acquisti di energia e combustibili, sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti, nonché agli acquisti di materiali e di certificati ambientali; ai costi per servizi (472,6 milioni di euro) che si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale, ai costi per manutenzioni e riparazioni legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate; ad altri costi operativi (542,8 milioni di euro) che si riferiscono alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "*tolling agreement*" da società controllate, ai costi relativi all'utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A., nonché canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità.

L'incremento dei costi operativi deriva principalmente dall'incremento dei costi per materie prime, riconducibile sia all'aumento dei prezzi unitari di approvvigionamento, a causa dell'incremento registrato nello scenario di riferimento, sia ai maggiori volumi acquistati, ai maggiori acquisti di certificati ambientali, il cui incremento risente sia dei maggiori acquisti di CO₂ per effetto dei maggiori volumi emessi correlati alle maggiori produzioni termoelettriche sia del maggior costo unitario di approvvigionamento, dall'incremento dei costi per il trasporto e lo stoccaggio del gas naturale, in parte compensati dalla diminuzione dei costi per manutenzione e dei costi per prestazioni di servizi informatici, comunicazione e sponsorizzazione.

Il costo del personale è risultato pari a 211,6 milioni di euro (206,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024). L'incremento dell'esercizio accoglie sia l'effetto dei rinnovi contrattuali, sia l'effetto dell'aumento dell'organico.

Per le dinamiche sopra evidenziate il "Margine Operativo Lordo" si attesta a 385,0 milioni di euro (665,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” dell’esercizio ammontano a 205,5 milioni di euro (193,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e includono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni per 177,5 milioni di euro (164,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e accantonamenti per 28,0 milioni di euro (28,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024) relativi principalmente ad accantonamenti per rischi.

Il “Risultato Operativo Netto” risulta positivo per 179,5 milioni di euro (472,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo e pari a 517,4 milioni di euro (positivo per 479,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024). Tale posta accoglie dividendi da partecipate per 535,0 milioni di euro (395,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024), nonché oneri finanziari per 187,6 milioni di euro (172,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024) relativi a svalutazioni di partecipazioni e interessi vari, nonché proventi per 251,3 milioni di euro (170,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024) principalmente relativi a interessi attivi vari e utili su cambi.

Il “Risultato al lordo delle imposte” risulta positivo per 696,9 milioni di euro (positivo per 952,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

Gli “Oneri per imposte sui redditi” risultano pari a 52,7 milioni di euro (163,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024), e si riferiscono alle imposte correnti calcolate sui redditi imponibili IRES e IRAP in parte compensate dalle imposte anticipate e differite.

Il “Risultato netto” risulta positivo e pari a 644,2 milioni di euro (788,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

* * *

Gli investimenti netti dell’esercizio sono risultati pari a 606,8 milioni di euro e hanno riguardato investimenti netti su partecipazioni e interventi sugli impianti idroelettrici, apparecchiature e apparati di rete informatiche, fabbricati, immobilizzazioni in corso, investimenti sui sistemi informativi e *software* del Gruppo.

Nel corso dell’esercizio sono inoltre state acquistate azione proprie per 14,9 milioni di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

milioni di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Capitale investito				
Capitale immobilizzato netto	6.886,9	6.440,1	446,8	6,9%
- Immobili, impianti e macchinari	870,0	873,0	(3,0)	(0,3%)
- Attività immateriali e avviamento	209,0	189,1	19,9	10,5%
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	5.966,3	5.547,6	418,7	7,5%
- Altre attività/passività non correnti (*)	28,6	24,2	4,4	18,2%
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	111,0	99,4	11,6	11,7%
- Fondi rischi e oneri	(200,1)	(183,6)	(16,5)	9,0%
- Benefici a dipendenti	(97,9)	(109,6)	11,7	(10,7%)
di cui con contropartita il Patrimonio netto	(22,2)	(19,1)	(3,1)	16,2%
Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti	(453,8)	(138,5)	(315,3)	n.s.
Capitale Circolante Netto:	(557,8)	(274,4)	(283,4)	n.s.
Rimanenze	159,5	184,4	(24,9)	(13,5%)
Crediti commerciali	2.766,5	1.956,7	809,8	41,4%
Debiti commerciali	(3.483,8)	(2.415,5)	(1.068,3)	44,2%
Altre attività/passività correnti:	104,0	135,9	(31,9)	(23,5%)
- Altre attività/passività correnti (*)	(10,7)	208,2	(218,9)	n.s.
- Attività/passività per imposte correnti	114,7	(72,3)	187,0	n.s.
di cui con contropartita il Patrimonio netto	1,6	(11,3)	12,9	n.s.
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	-	-	-	
di cui con contropartita il Patrimonio netto				
Totale capitale investito	6.433,1	6.301,6	131,5	2,1%
Fonti di copertura				
Patrimonio Netto	5.318,7	5.016,5	302,2	6,0%
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	5.603,7	5.634,9	(31,2)	(0,6%)
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(4.489,3)	(4.349,8)	(139,5)	3,2%
Totale Posizione finanziaria Netta	1.114,4	1.285,1	(170,7)	(13,3%)
di cui con contropartita il Patrimonio netto	(9,3)	(5,4)	(3,9)	72,2%
Totale fonti	6.433,1	6.301,6	131,5	2,1%

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione Finanziaria Netta.

La Situazione patrimoniale-finanziaria di A2A S.p.A. recepisce, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024 l'effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione ramo d'azienda "*Digital e Supply Chain*" da AEB S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2025;
- cessione Ramo d'azienda "*Project Service & PMO*" a A2A Services & Real Estate S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2025;
- conferimento Ramo d'azienda "Attività di innovazione e *Corporate Venture Capital*" a A2A Life Ventures S.r.l. con decorrenza 1° ottobre 2025.

Al 31 dicembre 2025 il "**Capitale Investito**" è pari a 6.433,1 milioni di euro, alla cui copertura contribuiscono il "**Patrimonio netto**" per 5.318,7 milioni di euro e l'indebitamento finanziario netto per 1.114,4 milioni di euro; di seguito si riportano le principali voci che compongono il Capitale Investito.

Il "**Capitale immobilizzato netto**" risulta pari a 6.886,9 milioni di euro e risulta in aumento di 446,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Le variazioni intervenute sono di seguito dettagliate:

- Gli Immobili, impianti e macchinari presentano una variazione in diminuzione pari a 3,0 milioni di euro corrispondente a:
 - riduzione di 112,0 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
 - investimenti effettuati nell'esercizio pari a 106,8 milioni di euro;
 - altre variazioni in aumento per 2,3 milioni di euro derivanti principalmente dalla variazione dei contratti per diritti d'uso;
 - effetto operazioni straordinarie negativo per 0,1 milioni di euro;
- le Attività Immateriali mostrano una variazione in aumento di 19,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 attribuibile a:
 - investimenti effettuati nell'esercizio pari a 85,4 milioni di euro;
 - riduzione di 65,5 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
- le Partecipazioni e le Altre Attività Finanziarie non correnti ammontano a 5.966,3 milioni di euro, con un incremento di 418,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024 attribuibile a:
 - aumento per 400,0 milioni di euro della partecipazione in A2A Rinnovabili S.p.A. a seguito del versamento in conto capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2025 per 350,0 milioni di euro e della conversione della terza *tranche* di parte del credito finanziario verso la società in Patrimonio della stessa per 50,0 milioni di euro;
 - aumento della partecipazione in Unareti S.p.A. per 163,7 milioni di euro a seguito della fusione per incorporazione, in data 1° luglio 2025, delle società LD Reti S.r.l. (162,6 milioni di euro) e Camuna Energia S.r.l. (0,9 milioni di euro) e contestuale decremento delle partecipazioni nelle società fuse. Si segnala che il valore della partecipazione in Camuna Energia S.r.l. si era incrementato nel corso dell'esercizio prima dell'operazione di fusione di 0,2 milioni di euro per l'acquisizione del 25,5% del capitale sociale della partecipazione per portare la quota di proprietà di A2A S.p.A. pari al 100%;
 - costituzione della società A2A Life Ventures S.r.l. e successivo conferimento, per 41,6 milioni di euro, del Ramo d'azienda "Attività di innovazione e *Corporate Venture Capital*", con decorrenza 1° ottobre 2025;
 - aumento per 6,8 milioni di euro riferito al versamento in conto capitale sottoscritto nella partecipata A2A E-MOBILITY S.r.l.;
 - aumento per 3,1 milioni di euro per versamento in conto capitale sottoscritto nella società TEXELERA S.c. a r.l.;

- decremento per 0,2 milioni di euro della partecipazione in Duereti S.r.l. per un aggiustamento prezzo;
- incremento complessivo di 2,7 milioni di euro delle partecipazioni in controllate conseguente al piano di azionariato diffuso relativamente alle azioni assegnate gratuitamente ai dipendenti delle società controllate;
- effetto delle operazioni straordinarie negativo per 43,0 milioni di euro relativo al conferimento alla società A2A Life Ventures S.r.l. del ramo "Attività di innovazione e *Corporate Venture Capital*" riferito ad investimenti effettuati in *start-up* innovative tramite progetti di *Corporate Venture Capital* che nel corso dell'esercizio erano aumentati di 7,5 milioni di euro;
- le Altre Attività e Passività non correnti presentano un incremento pari a 4,4 milioni di euro in conseguenza principalmente delle minori passività non correnti;
- le Attività per imposte anticipate ammontano a 111,0 milioni di euro (99,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e presentano un incremento pari a 11,6 milioni di euro compreso l'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 2,4 milioni di euro;
- i Fondi rischi e oneri registrano un incremento pari a 16,5 milioni di euro. Si evidenziano una variazione in aumento derivante dagli accantonamenti netti dell'esercizio per 28,2 milioni di euro connessi principalmente a canoni di derivazione d'acqua pubblica e cause in essere con terzi; gli utilizzi dell'esercizio pari a 3,6 milioni di euro, mentre le altre variazioni negative si sono attestate a 8,1 milioni di euro;
- i Benefici a dipendenti presentano una variazione in diminuzione per 11,7 milioni di euro, riferita alle valutazioni attuariali, alle erogazioni dell'anno e ai versamenti ai fondi previdenziali, in parte compensati dagli accantonamenti netti dell'esercizio e dall'effetto positivo delle operazioni straordinarie.

Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti

Il "**Capitale Circolante Netto**", definito quale somma algebrica fra crediti commerciali, rimanenze finali e debiti commerciali, presenta un saldo negativo pari a 557,8 milioni di euro, con un decremento di 283,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Le poste principali sono di seguito commentate:

- le "**Rimanenze**" sono pari a 159,5 milioni di euro (184,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024), al netto del relativo fondo obsolescenza per 0,8 milioni di euro invariato rispetto all'esercizio precedente. La variazione in diminuzione è riconducibile principalmente al decremento delle rimanenze di gas rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente che riflette prevalentemente i minori volumi di gas in stoccaggio;
- i "**Crediti commerciali**" risultano pari a 2.766,5 milioni di euro (1.956,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024), con un incremento pari a 809,8 milioni di euro legato principalmente all'incremento delle tariffe per la vendita di energia elettrica e gas osservato nel corso dell'anno nello scenario di riferimento;
Il "Fondo rischi su crediti", calcolato in ottemperanza al principio *IFRS 9*, è pari a 0,4 milioni di euro e presenta un decremento netto di 0,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024;
- i "**Debiti commerciali**" risultano pari a 3.483,8 milioni di euro e presentano una variazione in aumento per 1.068,3 milioni di euro in conseguenza delle maggiori operazioni di *trading commodities* con controparti bilaterali.

Le “**Altre attività/passività correnti**” presentano un decremento netto pari a 31,9 milioni di euro riconducibile principalmente a:

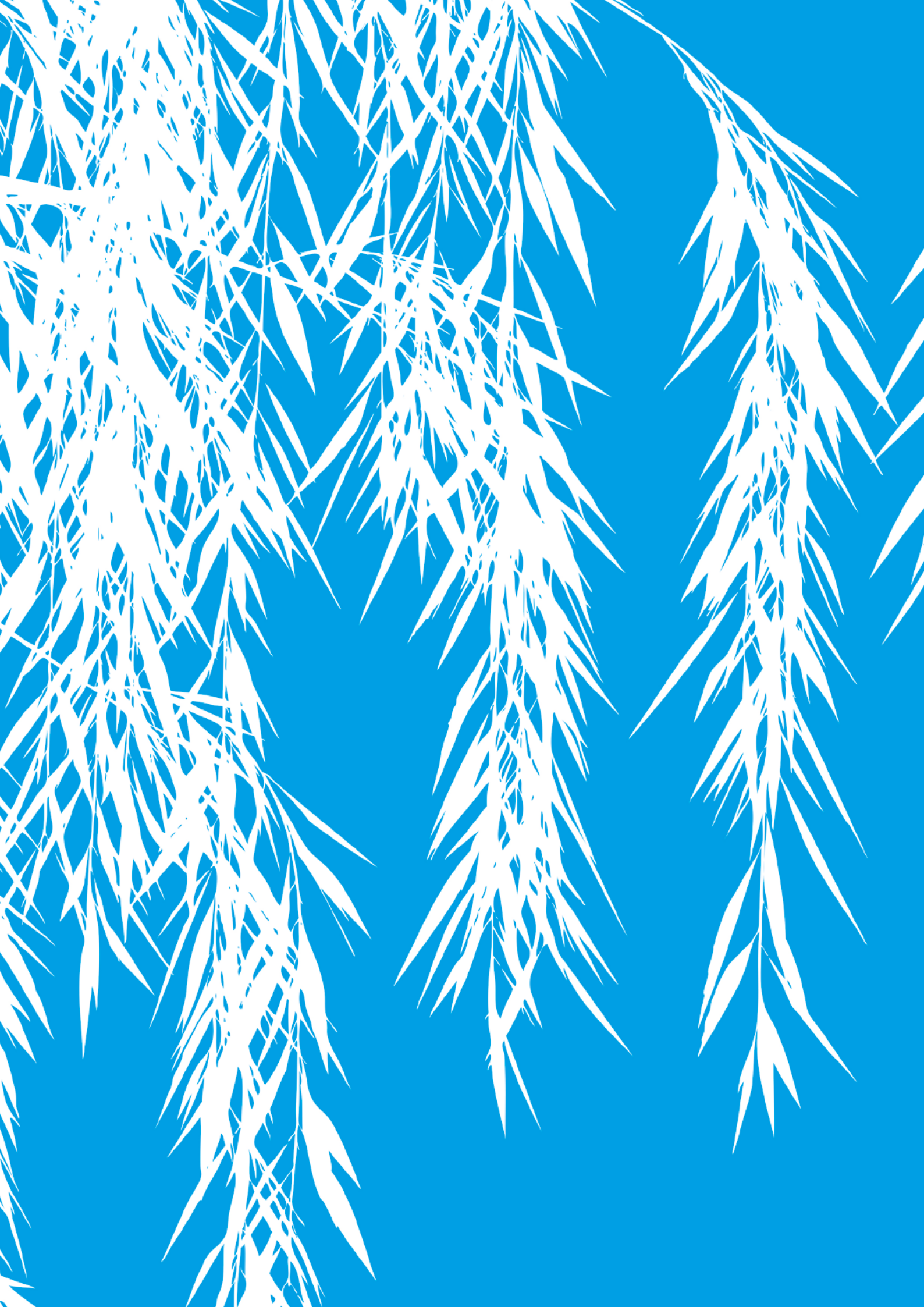
- decremento netto delle attività/passività per derivati per 149,1 milioni di euro;
- decremento dei depositi cauzionali attivi per 40,7 milioni di euro;
- incremento netto delle attività per imposte correnti per 187,0 milioni di euro;
- decremento netto delle attività/passività per consolidato fiscale per 11,7 milioni di euro;
- altre variazioni in diminuzione delle altre attività correnti per 16,6 milioni di euro.

Patrimonio netto

Il “**Patrimonio netto**”, pari a 5.318,7 milioni di euro, presenta una movimentazione positiva per complessivi 302,2 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio ha prodotto un effetto positivo per 644,2 milioni di euro, compensato dalla distribuzione del dividendo per 313,3 milioni di euro, nonché all'iscrizione della seconda *tranche* di *coupon*, per 37,5 milioni di euro e del relativo effetto fiscale per 9,0 milioni di euro, sull' emissione obbligazionaria non convertibile subordinata ibrida; si evidenzia, inoltre, un effetto netto positivo nella valutazione dei derivati *Cash flow hedge* e delle riserve *IAS 19* per 12,2 milioni di euro.

La “**Posizione Finanziaria Netta**” al 31 dicembre 2025 risulta pari a 1.114,4 milioni di euro (1.285,1 milioni di euro a fine 2024). L'indebitamento lordo è pari a 7.193,7 milioni di euro in incremento di 8,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Le disponibilità liquide o equivalenti sono pari a 1.710,7 milioni di euro e presentano un incremento di 387,5 milioni di euro. Le altre attività e passività finanziarie nette presentano un saldo attivo per 4.368,6 milioni di euro con un incremento netto pari a 208,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024.





1.a

Prospetti di bilancio
separato

1.a.1

Situazione patrimoniale - finanziaria⁽¹⁾

valori in euro

Attività			
	Note	31.12.2025	31.12.2024
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	870.008.247	872.997.315
Attività immateriali	2	142.348.852	122.442.058
Avviamento	3	66.658.839	66.658.839
Partecipazioni	4	5.965.177.731	5.511.097.534
Altre attività finanziarie non correnti	4	283.117.168	401.643.203
Attività per imposte anticipate	5	111.007.182	99.326.563
Derivati attivi non correnti	6	-	1.040.616
Altre attività non correnti	6	28.681.524	27.661.294
Totale attività non correnti		7.466.999.543	7.102.867.422
Attività correnti			
Rimanenze	7	159.481.250	184.413.436
Crediti commerciali	8	2.766.450.563	1.956.695.628
Derivati attivi correnti	9	640.875.475	865.148.611
Altre attività correnti	9	185.611.590	252.032.500
Attività finanziarie correnti	10	4.122.617.708	4.229.639.783
Attività per imposte correnti	11	114.703.209	16.542.579
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	1.710.651.370	1.323.166.285
Totale attività correnti		9.700.391.165	8.827.638.822
Attività classificate come possedute per la vendita		-	-
Totale attivo		17.167.390.708	15.930.506.244

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio separato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 35.
 Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio separato sono evidenziati alla Nota 36 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

valori in euro

Patrimonio netto e passività			
	Note	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13	1.629.110.744	1.629.110.744
(Riserva azioni proprie)	14	(9.706.324)	-
Riserve	15	3.055.012.809	2.599.010.980
Risultato netto	16	644.234.085	788.384.491
Totale patrimonio netto		5.318.651.314	5.016.506.215
Passività			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	17	5.849.765.302	5.982.457.503
Benefici a dipendenti	18	97.871.891	109.634.645
Fondi rischi e oneri	19	184.121.032	182.710.105
Derivati passivi non correnti	20	36.006.715	18.540.323
Altre passività non correnti	20	100.863	3.454.934
Totale passività non correnti		6.167.865.803	6.296.797.510
Passività correnti			
Fondi rischi e oneri quota corrente	19	15.993.004	902.319
Debiti commerciali	21	3.483.747.020	2.415.495.893
Derivati passivi correnti	22	691.546.049	766.696.916
Altre passività correnti	22	145.679.993	142.292.914
Passività finanziarie correnti	23	1.343.907.525	1.202.973.435
Passività per imposte correnti	24	-	88.841.042
Totale passività correnti		5.680.873.591	4.617.202.519
Totale passività		11.848.739.394	10.914.000.029
Passività direttamente correlate alle attività destinate alla vendita		-	-
Totale patrimonio netto e passività		17.167.390.708	15.930.506.244

1.a.2

Conto economico⁽¹⁾*valori in euro*

	Note	01.01.2025 31.12.2025	01.01.2024 31.12.2024
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.226.751.842	8.700.014.382
Altri proventi		43.330.589	52.802.126
Totale ricavi	26	9.270.082.431	8.752.816.508
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		8.130.740.375	7.304.341.257
Altri costi operativi		542.753.922	576.500.085
Totale costi operativi	27	8.673.494.297	7.880.841.342
Costi per il personale	28	211.561.806	206.233.576
Margine operativo lordo	29	385.026.328	665.741.590
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	30	177.564.869	164.271.698
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	30	(238.533)	(2.016.578)
Altri accantonamenti per rischi	30	28.190.378	30.865.342
Risultato operativo netto	31	179.509.614	472.621.128
Gestione Finanziaria			
Proventi finanziari		705.013.564	651.696.159
Oneri finanziari		187.569.357	172.189.763
Totale gestione finanziaria	32	517.444.207	479.506.396
Risultato al lordo delle imposte		696.953.821	952.127.524
Imposte sui redditi	33	52.719.736	163.743.033
Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte		644.234.085	788.384.491
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita		-	-
Risultato netto	34	644.234.085	788.384.491

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio separato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 35.
Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel bilancio separato sono evidenziati alla Nota 36 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

1.a.3

Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

valori in euro

	31.12.2025	31.12.2024
Risultato netto (A)	644.234.085	788.384.491
Utili/(perdite) attuariali sui benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	9.744.734	12.503.100
Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(2.868.266)	(5.019.053)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	6.876.468	7.484.047
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	8.975.531	(12.068.264)
Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	(3.585.932)	3.190.002
Totale utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari al netto dell'effetto fiscale (C)*	5.389.599	(8.878.262)
Utili/(perdite) su valutazione a <i>Fair Value</i> di attività finanziarie	(9.007.576)	9.007.576
Effetto fiscale relativo agli utili/(perdite) su valutazione a <i>Fair Value</i> di attività finanziarie	2.663.540	(2.663.540)
Totale utili/(perdite) su valutazione a <i>Fair Value</i> di attività finanziarie al netto dell'effetto fiscale (D)	(6.344.036)	6.344.036
Totale risultato complessivo (A) + (B) + (C) + (D)	650.156.116	793.334.312

* Gli effetti di tali poste verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

1.a.4

Rendiconto finanziario⁽¹⁾

valori in euro

	31.12.2025	31.12.2024
Attività Operativa		
Risultato netto	644.234.085	788.384.491
Rettifiche per:		
Imposte sul reddito	52.719.736	163.743.033
(Proventi)/oneri finanziari	17.385.803	(83.816.888)
(Plusvalenze)/minusvalenze	(3.114.748)	(13.975)
Ammortamenti e svalutazioni	177.582.005	164.271.698
Accantonamenti	27.951.845	28.848.764
Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni	204.200	10.329
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	213.580.633	249.378.152
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(167.891.580)	(144.149.037)
Dividendi da partecipazioni	(535.034.210)	(395.693.766)
Dividendi da partecipazioni incassati	535.034.210	395.693.766
Imposte (pagate)/incassate	(216.953.651)	(146.095.574)
Dividendi pagati	(313.290.528)	(300.132.326)
Variazione crediti commerciali	(809.516.403)	225.199.003
Variazione debiti commerciali	1.068.251.127	(562.992.164)
Variazione rimanenze	24.932.187	(10.247.243)
Altre variazioni (***)	177.463.644	83.390.094
Flussi finanziari netti da attività operativa	893.538.355	455.778.357
Attività di investimento		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(106.783.269)	(68.816.347)
Investimenti in attività immateriali	(85.379.494)	(72.771.363)
Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	(418.491.855)	(1.311.874.782)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e partecipazioni	3.856.186	886.430
(Incremento) di altre attività di investimento (**)	(80.000.000)	(109.000.000)
Decremento di altre attività di investimento (**)	305.135.318	790.002.972
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(381.663.113)	(771.573.090)
Free cash flow	511.875.240	(315.794.733)

[Continua >>](#)

<< Segue

	31.12.2025	31.12.2024
Attività di finanziamento		
Variazioni delle attività finanziarie		
Variazione c/c <i>intercompany</i>	(68.529.221)	(1.254.517.713)
Variazione delle attività finanziarie (*)	(68.529.221)	(1.254.517.713)
Variazioni delle passività finanziarie		
Variazione c/c <i>intercompany</i>	77.574.803	(266.376.310)
Nuovi finanziamenti/ <i>bond</i>	2.846.354.700	1.810.000.000
Rimborso finanziamenti/ <i>bond</i>	(2.906.031.621)	(849.509.881)
Rimborso <i>leasing</i>	(21.315.235)	(20.399.783)
Variazione delle passività finanziarie (*)	(3.417.353)	673.714.026
Stumenti di capitale		
Acquisto/cessione di azioni proprie	(14.943.582)	-
Emissione di obbligazioni ibride perpetue	-	741.812.350
<i>Coupon</i> pagati per obbligazioni ibride perpetue	(37.500.000)	(9.426.209)
Stumenti di capitale	(52.443.582)	732.386.141
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(124.390.155)	151.582.454
Variazione delle disponibilità liquide	387.485.085	(164.212.279)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.323.166.285	1.487.378.564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	1.710.651.370	1.323.166.285

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Si riferiscono prevalentemente a finanziamenti concessi alle società controllate.

(***) Comprendono principalmente la variazione dei *fair value* sui derivati per *commodity*.

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel bilancio separato sono evidenziati negli appositi prospetti e commentati alla Nota 35.

1.a.5

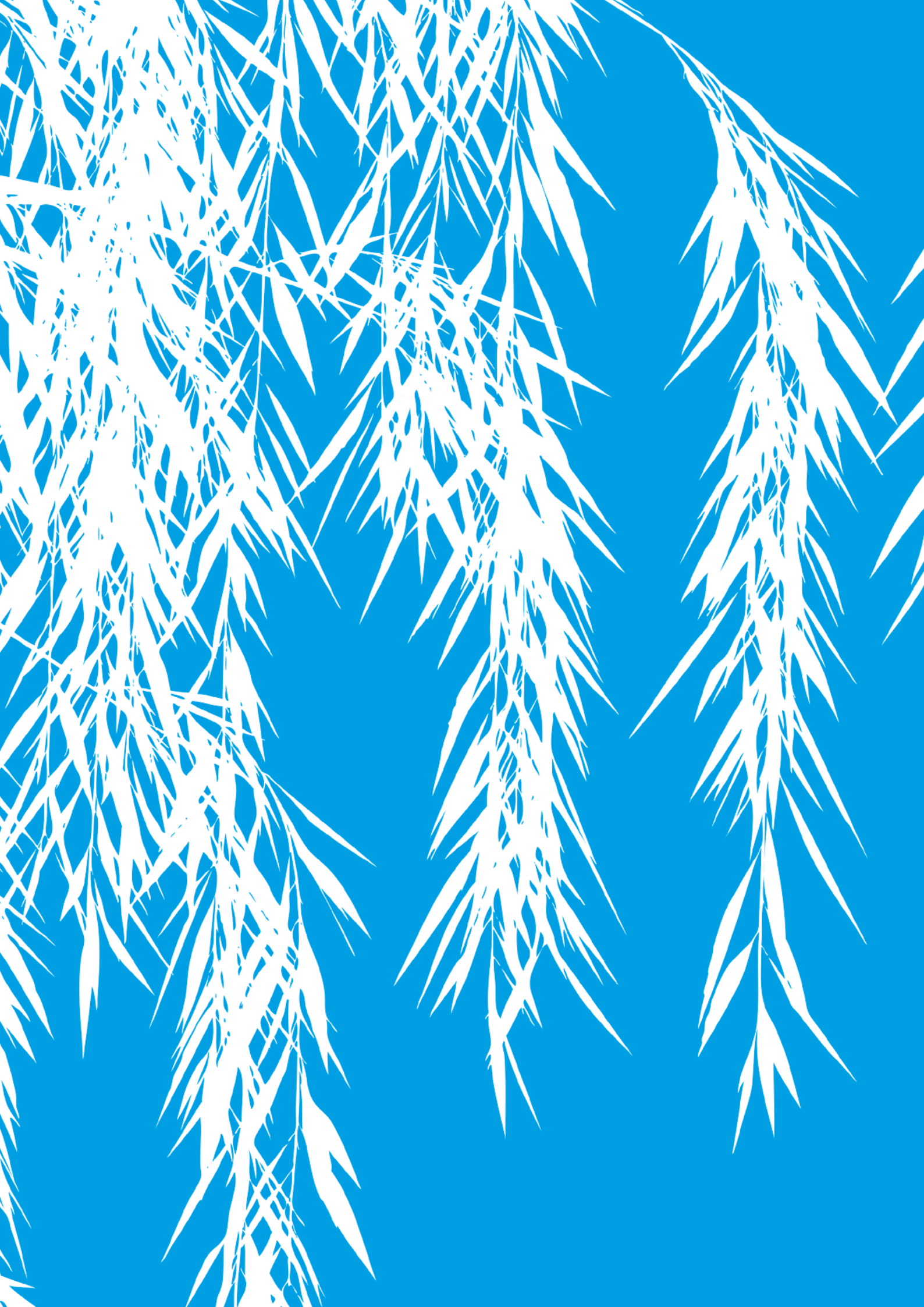
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

valori in euro

	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Cash flow hedge	Riserva per strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	Altre Riserve	Risultato netto	Totale patrimonio netto
	Nota 13	Nota 14	Nota 15	Nota 15	Nota 15	Nota 16	
Patrimonio netto al 31.12.2023	1.629.110.744	-	(3.785.619)	-	1.675.120.438	488.210.234	3.788.655.797
Destinazione del Risultato					488.210.234	(488.210.234)	-
Distribuzione dividendi					(300.132.326)		(300.132.326)
Attività finanziarie valutate al Fair Value (*)					6.344.036		6.344.036
Riserva IAS 19 (*)					7.484.047		7.484.047
Riserve Cash Flow Hedge (*)			(8.878.262)				(8.878.262)
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue				741.812.350			741.812.350
Cedole su obbligazioni ibride perpetue					(9.426.209)		(9.426.209)
Altre Variazioni					2.262.291		2.262.291
Risultato netto						788.384.491	788.384.491
Patrimonio netto al 31.12.2024	1.629.110.744	-	(12.663.881)	741.812.350	1.869.862.511	788.384.491	5.016.506.215

	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Cash flow hedge	Riserva per strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	Altre Riserve	Risultato netto	Totale patrimonio netto
	Nota 13	Nota 14	Nota 15	Nota 15	Nota 15	Nota 16	
Patrimonio netto al 31.12.2024	1.629.110.744	-	(12.663.881)	741.812.350	1.869.862.511	788.384.491	5.016.506.215
Effetto operazioni straordinarie					(236.756)		(236.756)
Destinazione del Risultato					788.384.491	(788.384.491)	-
Distribuzione dividendi					(313.290.528)		(313.290.528)
Attività finanziarie valutate al Fair Value (*)					(683.466)		(683.466)
Riserva IAS 19 (*)					6.876.468		6.876.468
Riserve Cash Flow Hedge (*)			5.389.599				5.389.599
Cedole su obbligazioni ibride perpetue					(37.500.000)		(37.500.000)
Altre Variazioni					7.062.021		7.062.021
Acquisto azioni proprie		(14.943.582)					(14.943.582)
Erogazione azioni proprie		5.237.258					5.237.258
Risultato netto			-			644.234.085	644.234.085
Totale Patrimonio netto al 31.12.2025	1.629.110.744	(9.706.324)	(7.274.282)	741.812.350	2.320.474.741	644.234.085	5.318.651.314

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.





1.b

Prospetti di bilancio ai sensi
della Delibera Consob n. 15519
del 27 luglio 2006

1.b.1

Situazione patrimoniale-finanziaria

ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

valori in euro

Attività				
	31.12.2025	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31.12.2024	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	870.008.247	22.664.873	872.997.315	29.972.788
Attività immateriali	142.348.852		122.442.058	
Avviamento	66.658.839		66.658.839	
Partecipazioni	5.965.177.731	5.965.177.731	5.511.097.534	5.511.097.534
Altre attività finanziarie non correnti	283.117.168	281.940.448	401.643.203	365.009.059
Attività per imposte anticipate	111.007.182		99.326.563	
Derivati attivi non correnti	-		1.040.616	
Altre attività non correnti	28.681.524	27.031	27.661.294	27.031
Totale attività non correnti	7.466.999.543		7.102.867.422	
Attività correnti				
Rimanenze	159.481.250		184.413.436	
Crediti commerciali	2.766.450.563	902.657.710	1.956.695.628	987.650.961
Derivati attivi correnti	640.875.475		865.148.611	
Altre attività correnti	185.611.590	148.218.219	252.032.500	157.608.984
Attività finanziarie correnti	4.122.617.708	4.104.633.262	4.229.639.783	4.201.803.096
Attività per imposte correnti	114.703.209		16.542.579	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.710.651.370		1.323.166.285	
Totale attività correnti	9.700.391.165		8.827.638.822	
Attività classificate come possedute per la vendita	-		-	
Totale attivo	17.167.390.708		15.930.506.244	

valori in euro

Patrimonio netto e passività

	31.12.2025	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31.12.2024	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.629.110.744		1.629.110.744	
(Riserva azioni proprie)	(9.706.324)		-	
Riserve	3.055.012.809		2.599.010.980	
Risultato netto	644.234.085		788.384.491	
Totale patrimonio netto	5.318.651.314		5.016.506.215	
Passività				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	5.849.765.302	20.584.518	5.982.457.503	26.253.581
Benefici a dipendenti	97.871.891		109.634.645	
Fondi rischi e oneri	184.121.032	-	182.710.105	8.218.636
Derivati passivi non correnti	36.006.715		18.540.323	
Altre passività non correnti	100.863		3.454.934	
Totale passività non correnti	6.167.865.803		6.296.797.510	
Passività correnti				
Fondi rischi e oneri quota corrente	15.993.004		902.319	
Debiti commerciali	3.483.747.020	323.408.963	2.415.495.893	313.093.195
Derivati passivi correnti	691.546.049		766.696.916	
Altre passività correnti	145.679.993	16.802.819	142.292.914	14.279.712
Passività finanziarie correnti	1.343.907.525	397.670.969	1.202.973.435	322.408.212
Passività per imposte correnti	-		88.841.042	
Totale passività correnti	5.680.873.591		4.617.202.519	
Totale passività	11.848.739.394		10.914.000.029	
Passività direttamente correlate alle attività destinate alla vendita	-		-	
Totale patrimonio netto e passività	17.167.390.708		15.930.506.244	

1.b.2

Conto economico**ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006***valori in euro*

	01.01.2025 31.12.2025	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	01.01.2024 31.12.2024	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
Ricavi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.226.751.842	5.296.868.222	8.700.014.382	4.988.816.350
Altri proventi	43.330.589	6.675.156	52.802.126	5.725.889
Totale ricavi	9.270.082.431		8.752.816.508	
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	8.130.740.375	495.064.474	7.304.341.257	493.935.833
Altri costi operativi	542.753.922	396.895.907	576.500.085	375.594.552
Totale costi operativi	8.673.494.297		7.880.841.342	
Costi per il personale	211.561.806	1.784.000	206.233.576	1.760.162
Margine operativo lordo	385.026.328		665.741.590	
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	177.564.869	6.509.527	164.271.698	6.728.531
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	(238.533)		(2.016.578)	
Altri accantonamenti per rischi	28.190.378		30.865.342	
Risultato operativo netto	179.509.614		472.621.128	
Gestione Finanziaria				
Proventi finanziari	705.013.564	676.904.233	651.696.159	600.234.186
Oneri finanziari	187.569.357	7.397.345	172.189.763	11.906.806
Totale gestione finanziaria	517.444.207		479.506.396	
Risultato al lordo delle imposte	696.953.821		952.127.524	
Imposte sui redditi	52.719.736		163.743.033	
Risultato di attività operative in esercizio al netto di imposte	644.234.085		788.384.491	
Risultato netto da attività operative cessate/destinate alla vendita	-		-	
Risultato netto	644.234.085		788.384.491	

1.b.3

Rendiconto finanziario**ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006**

valori in euro

	31.12.2025	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31.12.2024	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
Attività Operativa				
Risultato netto	644.234.085		788.384.491	
Rettifiche per:				
Imposte sul reddito	52.719.736		163.743.033	
(Proventi)/oneri finanziari	17.385.803	(134.676.878)	(83.816.888)	(192.633.615)
(Plusvalenze)/minusvalenze	(3.114.748)		(13.975)	
Ammortamenti e svalutazioni	177.582.005	6.509.527	164.271.698	6.728.531
Accantonamenti	27.951.845		28.848.764	
Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni	204.200	204.200	10.329	
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	213.580.633	165.301.709	249.378.152	203.044.533
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(167.891.580)	(7.208.889)	(144.149.037)	
Dividendi da partecipazioni	(535.034.210)	(535.034.210)	(395.693.766)	(395.693.766)
Dividendi da partecipazioni incassati	535.034.210	535.034.210	395.693.766	395.693.766
Imposte (pagate)/incassate	(216.953.651)		(146.095.574)	
Dividendi pagati	(313.290.528)		(300.132.326)	
Variazione crediti commerciali	(809.516.403)	84.993.251	225.199.003	368.639.418
Variazione debiti commerciali	1.068.251.127	10.315.768	(562.992.164)	(135.737.296)
Variazione rimanenze	24.932.187		(10.247.243)	
Altre variazioni (***)	177.463.644	9.122.378	83.390.094	(22.318.127)
Flussi finanziari netti da attività operativa	893.538.355		455.778.357	
Attività di investimento				
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(106.783.269)		(68.816.347)	
Investimenti in attività immateriali	(85.379.494)		(72.771.363)	
Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	(418.491.855)	(412.471.914)	(1.311.874.782)	(1.308.723.976)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e partecipazioni	3.856.186		886.430	
(Incremento) di altre attività di investimento(**)	(80.000.000)	(80.000.000)	(109.000.000)	(109.000.000)
Decremento di altre attività di investimento(**)	305.135.318	305.135.318	790.002.972	789.215.316
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(381.663.113)		(771.573.090)	
Free cash flow	511.875.240		(315.794.733)	

Continua >>

<< Segue

	31.12.2025	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31.12.2024	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
Attività di finanziamento				
Variazioni delle attività finanziarie				
Variazione c/c <i>intercompany</i>	(68.529.221)	(68.529.221)	(1.254.517.713)	(1.254.517.713)
Variazione delle attività finanziarie (*)	(68.529.221)		(1.254.517.713)	
Variazioni delle passività finanziarie				
Variazione c/c <i>intercompany</i>	77.574.803	77.574.803	(266.376.310)	(266.376.310)
Nuovi finanziamenti/ <i>bond</i>	2.846.354.700		1.810.000.000	
Rimborso finanziamenti/ <i>bond</i>	(2.906.031.621)		(849.509.881)	
Rimborso <i>leasing</i>	(21.315.235)	(5.278.903)	(20.399.783)	(6.614.708)
Variazione delle passività finanziarie (*)	(3.417.353)		673.714.026	
Stumenti di capitale				
Acquisto/cessione di azioni proprie	(14.943.582)		-	
Emissione di obbligazioni ibride perpetue	-		741.812.350	
<i>Coupon</i> pagati per obbligazioni ibride perpetue	(37.500.000)		(9.426.209)	
Stumenti di capitale	(52.443.582)		732.386.141	
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(124.390.155)		151.582.454	
Variazione delle disponibilità liquide	387.485.085		(164.212.279)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	1.323.166.285		1.487.378.564	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	1.710.651.370		1.323.166.285	

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Si riferiscono prevalentemente a finanziamenti concessi alle società controllate.

(***) Comprendono principalmente la variazione dei *fair value* sui derivati per *commodity*.





Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero.

In particolare la società, definita "Capogruppo", è responsabile dell'indirizzo strategico, dell'amministrazione, pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A.

Pertanto le società del Gruppo usufruiscono di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il *know how* esistente in una logica di convenienza economica.

La Società A2A S.p.A. è principalmente impegnata nei settori della:

- produzione e vendita di energia elettrica da impianti idroelettrici situati in Lombardia, Calabria e in Friuli Venezia Giulia, nonché gestione del portafoglio impianti di generazione del Gruppo;
- compravendita di energia elettrica, gas e CO₂ tramite contratti bilaterali o sui mercati;
- erogazione di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di tesoreria, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il *know how* esistente in una logica di convenienza economica.

Il Bilancio separato di A2A S.p.A. (di seguito "il Bilancio") al 31 dicembre 2025 è stato redatto:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali, *International Financial Reporting Standards (IFRS)*, emessi dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea. Per *IFRS* si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti (*IAS*) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee (SIC)*.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati gli stessi principi utilizzati al 31 dicembre 2024, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2025 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Gli amministratori hanno valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto è stata verificata l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono rilevate al *Fair Value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci, e delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita che sono valutati al minore tra il valore contabile e il *Fair Value* al netto dei costi di vendita.

Il Bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del *management*; le aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni rendicontate, sono riportate nella sezione "Uso di stime e giudizi del *management*" al termine del presente paragrafo.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'euro, valuta funzionale della società; tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Il Bilancio è costituito da:

- Situazione patrimoniale-finanziaria: prevede la distinzione delle attività e passività per scadenza separando tra correnti e non correnti;
- Conto economico: presentato in forma scalare con le singole poste analizzate per natura. La forma scelta, conforme con le modalità di presentazione dei maggiori operatori del settore ed in linea con la prassi internazionale, è ritenuta la più idonea a rappresentare i risultati aziendali;
- Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo: presentato in uno schema separato, riporta le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario: predisposto utilizzando il metodo indiretto, con separata presentazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento. Più in dettaglio, il Rendiconto finanziario è presentato su base lorda e non include le operazioni non monetarie.

In particolare, seppur nella classificazione delle voci la società non si discosti da quanto previsto dallo IAS 7, si precisa quanto segue:

- nei flussi di cassa da attività operativa si riportano, oltre ai flussi di cassa rivenienti dalla gestione caratteristica, gli interessi sui finanziamenti concessi e ottenuti, i dividendi e gli acconti sui dividendi pagati, nonché i dividendi ricevuti dalle società collegate o da *joint venture*;
- le attività di investimento includono gli investimenti in attività materiali e immateriali (compresi gli eventuali oneri finanziari capitalizzati) e le relative dismissioni; gli investimenti e le dismissioni in attività derivanti da contratti con i clienti riferite ad accordi per servizi in concessione e altri investimenti minori;
- nei flussi da attività di finanziamento sono invece inclusi i flussi di cassa originati da operazioni di *liability management* e *leasing*;
- Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto: espone, oltre alle componenti del conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute con i soci;
- Note esplicative.

Nella sezione 1.b Prospetti di bilancio ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono riportati la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario con evidenza delle operazioni con parti correlate, la cui definizione è riportata nel paragrafo 2.7 "Nota sui rapporti con le parti correlate".

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono gli stessi adottati nella predisposizione del Bilancio al 31 dicembre 2024 a eccezione delle seguenti modifiche che il *management* ha adottato per garantire una migliore rappresentazione e comparabilità.

Per quanto concerne lo schema della Situazione patrimoniale-finanziaria si è proceduto a:

- disaggregare il rigo di bilancio relativo alle “Immobilizzazioni immateriali e avviamento” tramite due nuovi rigi, rispettivamente “Attività immateriali” e “Avviamento”;
- scorporare i derivati attivi/passivi, correnti/non correnti dalle rispettive voci altre attività/passività correnti/non correnti;
- scorporare dai “Fondi rischi e oneri” l'esborso previsto entro i 12 mesi successivi classificandolo tra le passività correnti.

Per quanto concerne il Conto economico si è proceduto a:

- scorporare la voce “ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” per natura: “Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti”, “Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante”, “Altri accantonamenti per rischi”.

Per quanto concerne il Rendiconto finanziario si è proceduto a:

- disaggregare il rigo “interessi netti pagati” in “interessi incassati” e “interessi pagati”;
- inserire l'informativa relativa alle parti correlate.

La Società, inoltre, ha proceduto a rinominare alcuni rigi dei prospetti di bilancio rispetto agli schemi pubblicati al 31 dicembre 2024, a riclassificare le rimanenze di titoli ambientali relative al portafoglio industriale dalle “Attività immateriali” alla voce “Rimanenze”, nonché a riclassificare la quota entro l'esercizio dei “Fondi rischi e oneri”. Le modifiche relative ai valori del 31 dicembre 2024 non sono ritenute rilevanti per la dimensione economica e patrimoniale della Società.

Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni Indicatori Alternativi di *Performance (AIP)* che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS* adottati dalla Società, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo “Indicatori Alternativi di *Performance (AIP)*” nel fascicolo della “Relazione sulla gestione”.

La Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2025 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 17 marzo 2026, che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito con Delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2023 per il novennio 2025-2033.

2.2

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025

Con decorrenza 1° gennaio 2025 sono entrate in vigore le modifiche al principio contabile IAS 21 “Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere” emanate dallo IASB in data 15 agosto 2023 per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute. L'emendamento introduce i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è e impone a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Il principio non ha prodotto impatti sul Bilancio Separato al 31 dicembre 2025.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

1. Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Emendamenti a *IFRS 9* e *IFRS 7*)

In data 27 maggio 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli *IFRS 9* e *IFRS 7* riguardanti “Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari” emanati nel 2024 con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026.

Tali modifiche precisano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di *governance* (*ESG*) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al *Fair Value* (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi *ESG*.

- Le modifiche all'*IFRS 9* chiariscono quando un'attività finanziaria o una passività finanziaria è riconosciuta e cancellata. Secondo le modifiche, una società generalmente cancella la sua passività finanziaria alla data di regolamento. Normalmente, questa è la data in cui il pagamento è completato. Le modifiche forniscono anche un'eccezione, che consente alla società di cancellare la sua passività finanziaria prima della data di regolamento, cioè alla data in cui il pagamento è avviato e non può essere annullato. L'eccezione è disponibile quando la società utilizza un sistema di pagamento elettronico che soddisfa tutti i seguenti criteri:
 - nessuna possibilità pratica di ritirare, fermare o annullare l'istruzione di pagamento;
 - nessuna possibilità pratica di accedere al denaro da utilizzare per il regolamento a seguito dell'istruzione di pagamento;
 - il rischio di regolamento associato al sistema di pagamento elettronico è insignificante.

- Le modifiche forniscono inoltre criteri più precisi per determinare quando un'attività finanziaria può essere classificata come “misurata al costo ammortizzato” o “al *Fair Value*”. Questo aiuta le imprese a trattare in modo coerente strumenti complessi come i prestiti con opzioni di rimborso anticipato o clausole variabili (es. strumenti legati a indici *ESG* o tassi variabili non *standard*). Le modifiche chiariscono poi come valutare tali strumenti con l'obiettivo di garantire che la valutazione rifletta meglio il rischio economico effettivo.
- La modifica all'*IFRS 7* prevede infine un'informativa aggiuntiva per le attività e le passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento potenziale (incluse quelle che sono legate ai fattori *ESG*) e per gli strumenti rappresentativi di capitale classificati al *Fair Value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.

La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

2. Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Emendamenti a *IFRS 9* e *IFRS 7*)

In data 30 giugno 2025 sono stati omologati gli emendamenti agli *IFRS 9* e *IFRS 7* riguardanti i contratti di compravendita di energia elettrica dipendente dalla natura (*power purchase agreements*). L'entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2026.

Le modifiche chiariscono i requisiti per l'applicazione della “*own-use exemption*”, definiscono le regole per l'utilizzo di questi contratti come strumenti di copertura in una relazione di *hedge accounting* e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'impresa.

La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche, ma non sono attesi impatti significativi.

3. *Annual Improvements to IFRS Accounting Standards — Volume 11*

In data 9 luglio 2025 sono stati omologati i miglioramenti annuali “*Annual Improvements to IFRS Accounting Standards — Volume 11*” nel contesto dell'ordinaria attività di miglioramento con entrata in vigore prevista per il 1° gennaio 2026. I miglioramenti annuali mirano a razionalizzare e precisare i principi esistenti risolvendo eventuali incoerenze riscontrate nei Principi contabili *IFRS* o offrendo precisazioni di carattere terminologico.

4. *IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements*

In data 13 febbraio 2026 è stato omologato il principio *IFRS 18*, emesso ad aprile 2024 dallo *IASB*, che sostituisce lo *IAS 1* Presentazione del bilancio. L'*IFRS 18* introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di Conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di Conto economico all'interno di cinque categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di *performance* definiti dal management (*management-defined performance measures (MPMs)*), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio “primari” (*Primary Financial Statements – PFS*) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando, anche con il supporto di professionisti esterni, per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti e sulle note di bilancio, sui sistemi informativi e su accordi e contratti (ad esempio benefici ai dipendenti e contratti di finanziamento/covenants).

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea ed applicabili a partire dagli esercizi successivi

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB
Nuovi principi contabili IFRS	
<i>IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures</i>	1° gennaio 2027
<i>Translation to a hyperinflationary presentation currency (amendments to IAS 21)</i>	1° gennaio 2027

Le analisi sui potenziali impatti derivanti dalla prima applicazione dei suddetti documenti sono ancora in corso.

Principi contabili rilevanti

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili strumentali sono iscritti tra gli "Immobili, impianti e macchinari" mentre quelli non strumentali sono classificati nell'evenienza come "Investimenti immobiliari".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle attività materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Gli ammortamenti degli Immobili, impianti e macchinari sono stati calcolati sulla base di vite utili economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle stesse.

Le vite utili applicate sono le seguenti:

- Fabbricati non industriali 10-40 anni
- Fabbricati industriali 10-60 anni
- Impianti di produzione 10-50 anni
- Reti di distribuzione 10-50 anni
- Attrezzature diverse 3-10 anni
- Mobili e arredi 6-16 anni
- Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche – sistemi elaborazione dati 5-10 anni
- Mezzi di trasporto 10 anni
- Altri beni diversi 3-12 anni
- Rete fibra ottica 5-20 anni
- Migliorie su beni di terzi – fabbricati 1-19 anni

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, gli immobili, impianti e macchinari sono assoggettati ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "*Impairment delle attività non finanziarie e partecipazioni in imprese controllate*"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Diritti d'uso

La Società determina se il contratto è, o contiene, un *leasing* applicando la definizione prevista dall'*IFRS 16*, soddisfatta quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Le attività per diritti d'uso, iscritte in apposita voce tra gli immobili, impianti e macchinari, vengono riconosciute alla data di inizio del *leasing*, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di *leasing*. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di *leasing* rilevate e i pagamenti di *leasing* effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del *leasing*.

Se il *leasing* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario

eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di *leasing* sono iscritte tra le passività finanziarie (correnti o non correnti a seconda della data di scadenza prevista per i pagamenti) al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i *leasing* a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza. Applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i *leasing* nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. Per esempio, la Società detiene in *leasing* alcune attrezzature per ufficio (ossia, PC, stampanti e fotocopiatrici) che sono considerate di modesto valore. I pagamenti dovuti per i *leasing* a breve termine e per i *leasing* in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del *leasing*.

Attività immateriali

Ai sensi dello IAS 38, le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società, per le quali è probabile che dal loro utilizzo vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

L'identificabilità è soddisfatta di norma quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente e non come parte integrante di altre attività.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari. Le attività immateriali prodotte internamente sono rilevate solo quando la Società può dimostrare la fattibilità tecnica, l'intenzione e la disponibilità di risorse al fine di completare l'attività e avere la capacità di utilizzarla o venderla, in alternativa i costi sostenuti vengono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sorti.

Le attività immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le attività immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "*Impairment* delle attività non finanziarie e partecipazioni in imprese controllate"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "*Impairment* delle attività non finanziarie e partecipazioni in imprese controllate".

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono stati calcolati sulla base di vite utili economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle stesse.

Le vite utili applicate sono le seguenti:

- Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno 3-5 anni
- Concessioni, licenze e marchi 1-10 anni
- Altre attività immateriali 23-47 anni

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint ventures* sono valutate con il metodo del costo eventualmente rettificato per perdite per riduzione di valore come meglio illustrato nel successivo paragrafo "*Impairment* delle attività non finanziarie e partecipazioni in imprese controllate".

Misurazione del *Fair Value*

Per tutte le valutazioni al *Fair Value* e per la relativa informativa integrativa, così come richiesto o consentito dai principi contabili internazionali, la Società applica l'*IFRS* 13. Il *Fair Value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. "*exit price*"). La valutazione al *Fair Value* presuppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si ipotizza che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività. Il *Fair Value* di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e interessati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del *Fair Value*, la Società considera le caratteristiche delle specifiche attività o passività e utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il *Fair Value* stesso, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di *input* non osservabili.

Gerarchia di *Fair Value*

L'*IFRS* 7 e l'*IFRS* 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *Fair Value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *Fair Value* stesso. In particolare l'*IFRS* 7 e l'*IFRS* 13 definiscono 3 livelli di *Fair Value*:

- **livello 1:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *Fair Value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- **livello 2:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *Fair Value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

- **livello 3:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *Fair Value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practices* di settore.

Impairment delle attività non finanziarie e partecipazioni in imprese controllate

La Società verifica, ad ogni data di chiusura del bilancio, se vi siano eventuali indicazioni che le attività non finanziarie (immobili impianti e macchinari, attività immateriali e avviamento) possano aver subito una perdita per riduzione di valore.

A tal fine, la Società considera sia le fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle fonti interne si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di Borsa.

Con specifico riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, oltre agli indicatori precedentemente indicati, viene verificato se il valore contabile della partecipazione superi il valore del patrimonio netto contabile pro-quota della partecipata.

Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività non finanziarie o le partecipazioni in imprese controllate possano aver subito una perdita per riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile effettuando un *impairment test*.

La verifica di recuperabilità dell'avviamento è effettuata almeno una volta all'anno o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita per riduzione di valore.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività o partecipazione, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU" o "Cash Generating Unit") cui l'attività o la partecipazione appartiene. La CGU rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività o la partecipazione che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Le CGU identificate dalla Direzione al 31 dicembre 2025 sono coincidenti con le singole società appartenenti al Gruppo A2A.

Se il valore contabile di una CGU o di una partecipazione eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva nel conto economico una perdita per riduzione di valore, che è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento e solo successivamente alle altre attività della CGU in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile.

Il valore recuperabile di una CGU o di una partecipazione è il maggiore fra il suo *Fair Value*, dedotti i costi di dismissione, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è costituito dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di attualizzazione *post tax* che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici delle attività che compongono la CGU o la partecipazione. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità), ove presente, viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità opera.

Nel caso delle *CGU* o partecipazioni afferenti alle reti gas, il valore recuperabile è determinato sulla base della stima del *Valore Industriale Residuo* (“*VIR*”), considerando come punto di partenza il valore della *RAB* (*Regulatory Asset Base*). Nel caso delle *CGU* o partecipazioni afferenti alle reti elettriche, il valore recuperabile è determinato ponderando scenari a vita utile definita (con valore di liquidazione basato sulla *RAB*) e indefinita (con applicazione di un valore terminale).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell’unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non includono né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non si è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell’unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di una *CGU* viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus asset* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte differite e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Le perdite per riduzione di valore dell’avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività e le partecipazioni, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell’attività non fosse mai stata contabilizzata.

Titoli ambientali

La Società è soggetta alle diverse normative emanate in ambito ambientale che prevedono il rispetto dei vincoli prefissati attraverso l’utilizzo di certificati o titoli, in particolare le aziende che operano in settori regolati (es. energia) acquistano e vendono quote su mercati organizzati, e queste transazioni hanno caratteristiche simili a quelle di beni destinati alla vendita o al consumo nel ciclo operativo.

La Società contabilizza quindi i Titoli ambientali tra le Rimanenze.

In assenza di una specifica normativa *IAS/IFRS* di riferimento, il trattamento contabile adottato dalla Società risulta conforme alle regole generali incluse nel *corpus* dei principi contabili *IAS/IFRS* applicabili e in linea con la *best practice* internazionale.

La valutazione dei titoli è effettuata in relazione alla destinazione a essi attribuita.

I titoli posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività al costo, mentre quelli negoziati a fini di *trading* sono valutati a *Fair Value* con impatto a conto economico definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti solo al momento della cessione a terzi.

Qualora il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio (“*deficit*”), si procede allo stanziamento in bilancio dell’onere necessario per far fronte all’obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d’acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato e all’iscrizione di un apposito fondo rischi e oneri.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d’acquisto e il presumibile valore netto di realizzo. Il metodo utilizzato per la determinazione del costo è il costo medio ponderato, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell’acquisto di combustibili).

Per valore netto di realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita o, laddove applicabile, il costo di sostituzione.

Le rimanenze di gas detenute per finalità di *trading*, in stoccaggio presso strutture distinte rispetto al gas utilizzato per fini industriali, sono valutate al *Fair Value* alla data di riferimento, con contropartita a Conto economico, come previsto dallo IAS 2 par.3 lett. b.

Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

I materiali e gli altri beni di consumo (incluse le *commodity* energetiche) posseduti per essere utilizzati nel processo produttivo non sono oggetto di svalutazione, qualora ci si attenda che il prodotto finito nel quale verranno incorporati sarà venduto a un prezzo tale da consentire il recupero del costo sostenuto.

Le parti di ricambio e le attrezzature necessarie per le manutenzioni sono iscritte tra le rimanenze di magazzino e il loro costo è rilevato al conto economico nel momento in cui vengono utilizzate.

Le parti di ricambio degli impianti vengono iscritte tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla vita utile dell'impianto a cui si riferiscono se hanno valore rilevante, utilizzo pluriennale, costituiscono dotazioni necessarie al funzionamento di impianti e macchinari ed è probabile che generino benefici economici futuri.

Power Purchase Agreement

I *Power Purchase Agreement* (PPA) che prevedono la consegna fisica dell'energia e che non rispettano i requisiti dell'*IFRS* 10 per l'esistenza del controllo, dell'*IFRS* 11 per l'esistenza del controllo congiunto su una società o su un *asset* o dell'*IFRS* 16 per la rilevazione di un *leasing*, ma che rispettano la definizione di derivato dell'*IFRS* 9, sono contabilizzati in base alle regole dell'*own use exemption* quando le relative condizioni sono soddisfatte. I *Power Purchase Agreement* (PPA) ad oggi sottoscritti dalla Società, in acquisto e in vendita, risultano prevalentemente contabilizzati secondo le regole dell'*own use exemption*, oltre ad alcuni *Virtual PPA* contabilizzati come derivati di copertura secondo *IFRS* 9 perché sottoscritti per finalità di copertura dei flussi di cassa di transazioni altamente probabili.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 (Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio) e l'*IFRS* 9 (Strumenti finanziari).

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale categoria comprende depositi disponibili a vista o a brevissimo termine, così come gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità prontamente convertibili in un ammontare noto di cassa e soggetti a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Attività finanziarie diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate); i crediti, i finanziamenti e le altre attività finanziarie non correnti; i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa nonché le altre attività finanziarie correnti.

Le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *Fair Value* eventualmente rettificato, nel caso di attività non valutate successivamente al *Fair Value*, dei costi di transazione direttamente attribuibili alla sua acquisizione o emissione. I crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al prezzo dell'operazione.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - sono valutati al *Fair Value*.

Le attività finanziarie sono classificate in:

- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al *Fair Value* rilevato tra le altre componenti di Conto economico complessivo
 - con riciclo degli utili e perdite cumulati (strumenti di debito)
 - senza riciclo degli utili e perdite cumulati all'atto dell'eliminazione contabile (strumenti di capitale);
- attività finanziarie al *Fair Value* rilevato a Conto economico.

La classificazione avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo che rispettano i seguenti requisiti: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia posseduta per la raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*held-to-collect*) e le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi.

Sono classificati in tale categoria principalmente i crediti commerciali, gli altri crediti e i crediti finanziari.

Sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rettificata per *impairment test*.

Attività finanziarie al *Fair Value* rilevato tra le altre componenti di Conto economico complessivo (FVOCI)

Le attività finanziarie non classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, possono essere classificate e successivamente valutate al relativo *Fair Value* rilevato a Conto economico o nelle Altre componenti di Conto economico complessivo. La determinazione dipende dal fatto che tale attività finanziaria sia uno strumento di debito o di capitale.

Strumenti di debito

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito, che non sia un derivato, deve essere valutata al *Fair Value* rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo se risultano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività prevedono a determinate scadenze dei flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nel momento in cui le attività finanziarie non soddisfino le due condizioni di cui sopra, queste vengono classificate come valutate al *Fair Value* rilevato a Conto economico che risulta dunque una metodologia di classificazione residuale.

Le variazioni di *Fair Value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto fino al momento dell'effettiva cessione allorché si riversano a Conto economico. Le perdite per riduzione di valore (*impairment*), gli utili e le perdite su cambi e l'interesse calcolato con il metodo dell'interesse effettivo vengono invece rilevati direttamente a Conto economico nel momento in cui si manifestano.

Le perdite rilevate direttamente nel patrimonio netto vengono comunque stornate e rilevate a Conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata quando sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore.

Strumenti di capitale

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di capitale può essere valutata al *Fair Value* rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo se risultano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività non sia detenuta per la negoziazione;
- la società si avvalga dell'opzione irrevocabile di designazione di tale attività come valutata a *FVOCI*.

Nel momento in cui le attività finanziarie non soddisfino le due condizioni di cui sopra, queste vengono classificate come valutate al *Fair Value* rilevato a Conto Economico che risulta dunque una metodologia di classificazione residuale.

Gli utili e le perdite di tali attività finanziarie non saranno mai riciclati a Conto economico. La Società può trasferire l'utile o la perdita cumulata all'interno del patrimonio netto. Rientrano in questa categoria le partecipazioni in altre imprese irrevocabilmente designate come tali al momento della rilevazione iniziale. Gli strumenti di capitale designati al *Fair Value* rilevato a Conto economico complessivo non sono assoggettati a *impairment*. I dividendi su tali investimenti sono rilevati a Conto economico a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di una parte del costo dell'investimento.

Attività finanziarie valutate al *Fair Value* rilevato a Conto economico

È una categoria residuale che comprende:

- attività finanziarie con flussi di cassa che non sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale e interesse, indipendentemente dal modello di *business*;
- attività finanziarie detenute per la negoziazione in quanto acquistate o detenute principalmente al fine di essere vendute o riacquistate entro breve termine;

- strumenti derivati, compresi i derivati impliciti, detenuti per la negoziazione o non designati come efficaci strumenti di copertura;
- corrispettivi potenziali.

Gli strumenti finanziari al *Fair Value* con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al *Fair Value* e successivamente gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *Fair Value* sono rilevati a Conto economico.

In questa categoria sono incluse anche le partecipazioni in società che la Società non ha designato irrevocabilmente al *Fair Value* rilevato a *OCI*. Anche i dividendi su tali partecipazioni sono rilevati fra gli altri proventi nel prospetto di Conto economico quando è stabilito il diritto al pagamento.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *Fair Value* eventualmente rettificato, nel caso di passività non valutate successivamente al *Fair Value*, dei costi di transazione direttamente attribuibili alla sua acquisizione o emissione.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al *Fair Value* con variazioni rilevate a Conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);

- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

Quando una passività finanziaria esistente viene sostituita da un'altra verso lo stesso creditore a condizioni sostanzialmente diverse, o le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale sostituzione o modifica viene trattata come un'eliminazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività. La differenza tra i rispettivi valori contabili è rilevata a Conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del *Fair Value* positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" all'interno degli "Altri modelli di *business*" e valutati al *Fair Value* rilevato a Conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura. Tutti i derivati detenuti per la negoziazione sono classificati come attività e passività correnti. I derivati non detenuti per la negoziazione, ma valutati al *Fair Value* rilevato a Conto economico in quanto non si qualificano per l'*hedge accounting*, e i derivati designati come efficaci strumenti di copertura sono classificati come correnti o non correnti in base alla loro data di scadenza e all'intenzione della Società di detenere o meno tali strumenti fino alla scadenza.

Sono rilevati inizialmente al *Fair Value* alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita identificando: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

Coperture di *Fair Value*

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *Fair Value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *Fair Value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *Fair Value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico nella medesima voce di bilancio.

Coperture dei flussi di cassa

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *Fair Value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a Conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata posta in essere, la quota di "Riserva strumenti derivati valutati al *Fair Value*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

Derivati su *commodity*

Con riferimento ai derivati su *commodity* l'operatività è gestita tramite la stipula di strumenti finanziari *Otc* – *over the counter* (*swap* su indici), strumenti derivati negoziati su piattaforme regolamentate, nonché tramite contratti di intermediazione che prevedono la consegna fisica del sottostante a regolazione futura (cosiddetti contratti fisici).

Da un punto di vista operativo sono stati identificati un portafoglio industriale, dove rientrano contratti fisici e finanziari sottoscritti per la gestione dell'approvvigionamento, e un portafoglio *trading*, dove sono inclusi contratti fisici e finanziari sottoscritti in ottica speculativa, su logiche di *position taking* puro ogni volta che si ritiene vi sia una opportunità di mercato, sempre all'interno dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Il trattamento contabile di questi contratti è differente secondo i seguenti criteri.

1. Contratti che prevedono la consegna fisica

Il trattamento contabile varia in base alla loro finalità:

a) i contratti riferibili all'attività di approvvigionamento ("portafoglio industriale") che rispettano i criteri definiti dall'*IFRS* 9 per l'*own-use exemption* sono considerati contratti esecutivi e pertanto vengono rilevati per competenza solo al momento dell'effettiva consegna. Tali criteri sono:

- i contratti sono sottoscritti con l'obiettivo della consegna fisica della *commodity* sottostante, coerentemente con le aspettative di utilizzo della Società;
- i contratti non possono essere chiusi al netto tramite disponibilità liquide.

La Società analizza i contratti di acquisto o vendita di attività non finanziarie su base continuativa, con particolare attenzione agli acquisti o vendite a termine di elettricità e *commodity* energetiche, al fine di determinare se gli stessi debbano essere classificati e trattati conformemente a quanto previsto dall'*IFRS* 9 o se siano stati sottoscritti per "*own use exemption*".

b) I contratti sottoscritti con riferimento all'attività di gestione del rischio prezzo o del rischio volume ("portafoglio di *trading*") vengono rilevati nel seguente modo:

- dalla rilevazione iniziale fino alla consegna fisica, tali contratti rappresentano derivati non di copertura, valutati a *Fair Value* a conto economico;
- al momento della consegna fisica, viene rilevato il ricavo o il costo pieno derivante dalla vendita o dall'acquisto di *commodity*, rispettivamente.

Relativamente a questi contratti rientranti nel portafoglio di *trading*, la società applica la *accounting policy election* prevista dallo IAS 1 e dall'IFRS 9 di presentare entrambi gli impatti sopra descritti su base netta per singola *commodity* all'interno della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (qualora il saldo netto sia positivo) o tra i "Costi per materie prime e materiali" (qualora il saldo netto sia negativo).

2. Contratti che non prevedono la consegna fisica

- a) I contratti del portafoglio industriale sono contabilizzati come derivati di copertura (coperture dei flussi di cassa) valutati a *FVOCI*, qualora rispettino i criteri previsti dall'IFRS 9 descritti in precedenza.
- b) I contratti del portafoglio di *trading* rappresentano derivati non di copertura, contabilizzati a *Fair Value* a conto economico secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Derivati impliciti

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *Fair Value* rilevato nel Conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *Fair Value*, con le variazioni di *Fair Value* rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *Fair Value* a Conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificata interamente come un'attività finanziaria al *Fair Value* rilevato a Conto economico.

Strumenti classificati nel Patrimonio netto

Sono classificati all'interno del Patrimonio netto gli strumenti per i quali, sulla base della sostanza del contratto, non vi è alcuna obbligazione contrattuale a versare disponibilità liquide o altre attività finanziarie alla controparte. Tra questi strumenti rientra il *Bond* perpetuo emesso nel corso del 2024 per il quale la Società non ha un'obbligazione contrattuale né a rimborsare il capitale, né gli interessi.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

La Società retribuisce i propri dipendenti attraverso un piano di pagamenti basati su azioni di *equity settled* contabilizzato in conformità all'*IFRS 2*. Il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è quantificato misurando alla data di assegnazione (*grant date*) il *Fair Value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e la stima in merito alla maturazione di dividendi. Il beneficio è addebitato a conto economico lungo la durata del piano con contropartita una apposita riserva di patrimonio netto (Riserva *IFRS 2*).

Ad ogni data di bilancio viene adeguato il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati ricalcolando e rettificando il costo rilevato negli esercizi precedenti sulla base delle precedenti percentuali.

Fondi rischi e oneri

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobili, impianti e macchinari il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'attività alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *Fair Value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra gli immobili, impianti e macchinari o le attività immateriali sono rilevati a diretta riduzione delle attività stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque *step*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita “*stand alone*” di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato (“*over time*”), oppure in uno specifico momento temporale (“*at a point in time*”). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi ed i costi connessi alla vendita di *commodities* sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. Come citato nel paragrafo “Derivati su *commodities*”, il risultato del portafoglio di *trading* incluso nella voce “Ricavi” è contabilizzato secondo l'*IFRS* 9 e non secondo l'*IFRS* 15.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime e giudizi del *management*

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione della recuperabilità degli attivi, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Con riferimento ai rischi legati al *climate change*, la Società ritiene che essi rappresentino un elemento implicito nell'applicazione delle metodologie e dei modelli utilizzati per effettuare stime, valutazioni

e misurazione di talune voci di bilancio. La Direzione ritiene che le principali aree del bilancio al 31 dicembre 2025 la cui valutazione è soggetta all'utilizzo di stime e giudizio da parte del *management*, anche con riferimento ai rischi di *climate change*, siano quelle assoggettate ad *impairment test* (immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, avviamento e partecipazioni) ed i fondi rischi, con riferimento specificatamente ai fondi di *decommissioning* ed alle passività potenziali. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo "ESRS E1 - *Climate change*" contenuto all'interno della Rendicontazione di sostenibilità presente nel fascicolo della Relazione sulla gestione.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Impairment delle attività non finanziarie

Identificazione delle *Cash Generating Units (CGU)*

La *CGU* rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività.

Identificazione degli indicatori di perdite di valore

Il *management* procede almeno annualmente, o più frequentemente in caso di indicatori di perdite per riduzione di valore, a rivedere il valore contabile delle proprie attività non finanziarie e delle partecipazioni per verificare se vi siano indicazioni che le stesse abbiano subito riduzioni di valore. A ogni data di riferimento del bilancio, il *management* verifica se esista qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore (cd. *Impairment indicator*), a eccezione dell'avviamento che è sottoposto annualmente a *impairment test* obbligatorio.

Gli indicatori di *impairment* che possono essere considerati sono, tra gli altri:

- fattori di natura esterna, quali cambiamenti tecnologici, normativi o relativi alla durata delle concessioni con un impatto negativo sull'asset o sulla *Cash Generating Unit (CGU)*;
- fattori di natura interna, quali valore pro quota del patrimonio netto di una partecipazione inferiore rispetto al *carrying amount*, asset (ad es. centrali termoelettriche) danneggiati, *performance* di *CGU*/asset inferiori rispetto al *budget*, costi di *operating & maintenance* più alti rispetto alle previsioni.

Stima del valore recuperabile

Il valore recuperabile viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, di una *CGU* o di una partecipazione lungo la durata esplicita del piano, nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile o dal valore terminale. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni in particolare relativamente a:

- le previsioni di flussi di cassa futuri, basati sull'aggiornamento del Piano Strategico 2024-2035 approvato dagli Amministratori;
- la determinazione dei flussi di cassa normalizzati o del valore di realizzo degli assets alla base della stima del valore terminale;
- la determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri;
- nel caso delle *CGU* Reti Elettriche e Reti Gas, la stima del Valore Industriale Residuo.

Ai fini della predisposizione del *test* di *impairment* la società si avvale del supporto di un esperto esterno al Gruppo A2A che ha, tra l'altro:

- analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal *management* della Società, effettuato le comparazioni e le verifiche circa la correttezza delle fonti e delle ipotesi utilizzate, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di Piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti;
- effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) *post-tax*. Nel dettaglio, il tasso *WACC* utilizzato è stato stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di *impairment* dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività;
- fornito assistenza nella predisposizione di apposite analisi di sensitività, a livello di Bilancio Consolidato, che considerassero tre variabili di piano individuate come significative per i Gruppi di CGU maggiormente impattati, quali: la variabilità della produzione idroelettrica, l'inclusione dei *Waste To Energy* nel *Emissions Trading System* e la variabilità del PUN.

Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*Impairment Test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Vite utili delle attività non finanziarie

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Perdite attese su crediti

La valutazione dell'esistenza di perdite di valore viene fatta ad ogni chiusura di bilancio, mediante criteri differenziati a seconda delle caratteristiche dei crediti oggetto di analisi legati al *business* di riferimento, alla natura della controparte e al valore. In conformità all'*IFRS 9* l'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità di perdite future, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una posizione creditoria (*Expected Losses*) e si basa su assunzioni riguardanti il rischio di *default* e la misurazione delle perdite attese. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli *input* per il calcolo della perdita attesa, il *management* utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla esperienza pregressa della Società, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascuna data di riferimento del bilancio.

In particolare, si prevede che i crediti che risultano individualmente significativi siano soggetti ad un'analisi specifica volta a valutarne la recuperabilità, mentre la svalutazione dei crediti non oggetto di valutazione specifica è determinata applicando l'*unpaid ratio* specifico del *business*.

Fondi per cause legali

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Fondi *decommissioning*

Il fondo *decommissioning* rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi di smantellamento e ripristino che dovranno essere sostenuti per la bonifica dei siti su cui insistono alcuni impianti secondo quanto previsto dalle singole concessioni, contratti di diritto di superficie o da specifiche leggi. L'obbligazione, basata su ipotesi finanziarie e ingegneristiche, è calcolata attualizzando i futuri flussi di cassa attesi che la Società ritiene di dover pagare a fronte delle diverse obbligazioni assunte. Tale passività è quantificata dal *management* sulla base della tecnologia esistente alla data di valutazione ed è rivista, almeno ogni triennio, tenendo conto dello sviluppo nelle tecniche di stoccaggio, smantellamento e ripristino del sito, nonché della continua evoluzione delle leggi esistenti in materia di protezione della salute e della tutela ambientale. Il valore dell'obbligazione è attualizzato ad ogni chiusura in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Determinazione del *Fair Value* di strumenti finanziari derivati

Il *Fair Value* degli strumenti finanziari, sia su tassi di interesse che su tassi di cambio, è desunto da quotazioni di mercato. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società.

I *Fair Value* dei contratti su *commodity* sono determinati utilizzando *input* direttamente osservabili sul mercato laddove disponibili.

La metodologia di calcolo del *Fair Value* degli strumenti in oggetto include la valutazione del *non-performance risk* se ritenuta rilevante. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Benefici ai dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società beneficia di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani per benefici post-pensionamento. I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di pensionamento, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi o riduzioni dei tassi di pensionamento e della

durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria. Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto. Per ulteriori dettagli sulle principali ipotesi attuariali adottate si rinvia alla nota 16 "Benefici ai dipendenti".

Leasing

Considerata la complessità richiesta per la valutazione dei contratti di *leasing*, unita alla loro durata a lungo termine, l'applicazione dell'*IFRS* 16 impone un significativo ricorso al giudizio professionale. In particolare, ciò è stato necessario per:

- applicare la definizione di *leasing* a fattispecie tipiche dei settori in cui opera la Società;
- identificare la componente di servizio nell'ambito dei contratti di *leasing*;
- valutare eventuali opzioni di rinnovo e di risoluzione previste nei contratti al fine di terminare la durata dei contratti, esaminando congiuntamente la probabilità di esercizio di tali opzioni e qualsiasi significativa miglione sulle attività sottostanti;
- identificare eventuali pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi per determinare se le variazioni di questi ultimi possano avere un impatto sui futuri pagamenti per il *leasing* nonché sull'ammontare dell'attività consistente nel diritto di utilizzo;
- identificare il tasso di interesse implicito del *leasing* quando questo non può essere determinato facilmente: la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale (*Incremental Borrowing Rate - IBR*) alla data di decorrenza del *leasing* (stimato su base trimestrale), per calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti. In assenza di *input* osservabili, la Società stima l'*IBR* sulla base del tasso medio di finanziamento del Gruppo che rifletta la durata e le condizioni contrattuali del *leasing*, utilizzando il tasso privo di rischio aggiustato per il *credit spread*.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo

Secondo le previsioni dell'*IFRS* 10, il controllo è ottenuto quando la Società è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal rapporto con la società partecipata e ha la capacità di incidere su tali rendimenti, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla società partecipata. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della società

partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti. L'esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma, piuttosto, dai diritti sostanziali di ciascun investitore sulla società partecipata. Conseguentemente, è richiesto il giudizio del *management* per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono alla Società il potere di dirigere le attività rilevanti della società partecipata in modo da influenzarne i rendimenti. Ai fini dell'*assessment* sul requisito del controllo, il *management* analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi eventuali accordi con gli altri investitori anche in riferimento al voto o la nomina dei direttori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali, i diritti di voto potenziali (*call option*, *warrant*, *put option* assegnate ad azionisti minoritari ecc.) e altre previsioni legali. Tali altri fatti e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui la Società detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti simili, della società partecipata. Inoltre, anche se detiene più della metà dei diritti di voto di un'altra società, la Società considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti nel valutare se controlla la società partecipata. La Società riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una società partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza del controllo.

Hedge accounting

L'*hedge accounting* è applicato ai derivati al fine di riflettere in bilancio gli effetti delle strategie di *risk management* della Società. A tale scopo, la Società documenta all'*inception* della transazione la relazione tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, così come gli obiettivi e la strategia di *risk management*. Inoltre, la Società valuta, sia all'*inception* della relazione sia su base sistematica, se gli strumenti di copertura sono altamente efficaci nel compensare le variazioni nel *Fair Value* o nei flussi di cassa degli elementi coperti.

Sulla base del giudizio del *management*, la valutazione dell'efficacia basata sull'esistenza di una relazione economica tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, la dominanza del rischio di credito nelle variazioni di valore e l'*hedge ratio*, così come la misurazione dell'inefficacia, sono valutate mediante un *assessment* qualitativo o un calcolo quantitativo, a seconda degli specifici fatti e circostanze e delle caratteristiche degli strumenti di copertura e degli elementi coperti. In relazione alle coperture dei flussi di cassa di transazioni future, il *management* valuta e documenta che le stesse sono altamente probabili e presentano una esposizione alle variazioni dei flussi di cassa che impatta il Conto economico.

2.4

Note esplicative alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

La Situazione patrimoniale-finanziaria di A2A S.p.A. recepisce, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2025 l'effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione ramo d'azienda "*Digital e Supply Chain*" da AEB S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2025;
- cessione Ramo d'azienda "*Project Service & PMO*" a A2A Services & Real Estate S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2025;
- conferimento Ramo d'azienda "*Attività di innovazione e Corporate Venture Capital*" a A2A Life Ventures S.r.l. con decorrenza 1° ottobre 2025.

Per un dettaglio degli effetti patrimoniali derivante dalle operazioni straordinarie dell'esercizio 2025 si rimanda alla nota n. 36) Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

migliaia di euro

	31.12.2024	Effet. Operaz. Straor.	Variazioni					31.12.2025
			Investim.	Altre Variaz.	Dismissioni al netto f.do	Ammort.	Tot. Variazioni	
Terreni	26.773	-	-	-	(485)	-	(485)	26.288
Fabbricati	147.119	-	3.911	1.894	(28)	(8.449)	(2.672)	144.447
Impianti e macchinari	474.558	-	3.137	15.545	(140)	(79.172)	(60.630)	413.928
Attrezzature industriali e commerciali	4.294	-	471	101	(5)	(899)	(332)	3.962
Altri beni	19.314	87	4.559	915	-	(4.393)	1.081	20.482
Immobilizzazioni in corso ed acconti	141.574	(180)	94.245	(18.397)	-	-	75.848	217.242
Migliorie beni di terzi	2.417	-	460	-	-	(569)	(109)	2.308
Attività per diritti d'uso	56.948	-	-	2.911	-	(18.508)	(15.597)	41.351
Totale immobili, impianti e macchinari	872.997	(93)	106.783	2.969	(658)	(111.990)	(2.896)	870.008
Costo Storico	3.058.569	2.971	106.783	(262)	(3.622)	-	102.899	3.164.439
Fondo Ammortamento	(1.833.289)	(3.064)	-	3.231	2.964	(111.990)	(105.795)	(1.942.148)
Svalutazioni	(352.283)	-	-	-	-	-	-	(352.283)

Gli “Immobili, impianti e macchinari” al 31 dicembre 2025 sono pari 870.008 migliaia di euro (872.997 migliaia di euro nel precedente esercizio) e presentano, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie negativo per 93 migliaia di euro, un decremento di 2.896 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 106.783 migliaia di euro;
- ammortamenti di competenza del periodo per 111.990 migliaia di euro;
- altre variazioni positive per 2.969 migliaia di euro dovute ad un incremento, per 2.911 migliaia di euro, a seguito dell’applicazione del principio contabile *IFRS16* e, per 208 migliaia di euro, all’incremento del fondo *decommissioning*, principalmente per l’area Calabria, contrapposto a decrementi per 84 migliaia di euro per riclassifica ad altre poste di bilancio e per 66 migliaia di euro per riclassifica da beni materiali a beni immateriali;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 658 migliaia di euro.

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo si riferiscono a:

- “Fabbricati” per complessivi 3.911 migliaia di euro.
Nel dettaglio si riferiscono: per 2.057 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati della sede Lamarmora a Brescia; per 866 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati della sede di Aprica in Via Codignole; per 349 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati del Nucleo Valtellina; per 349 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati delle sedi di Piazza Trento, Brescia, Sondrio, Vobarno e Bormio; per 290 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati del Nucleo Calabria.
- “Impianti e macchinari” per 3.137 migliaia di euro.
In particolare, si riferiscono ad interventi per 1.216 migliaia di euro sulle centrali idroelettriche del Nucleo Calabria; per 1.063 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Mese e Udine, per 589 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Valtellina; per 269 migliaia di euro si riferiscono a interventi di automazione degli impianti.
- “Attrezzature industriali e commerciali” per 471 migliaia di euro.
- “Altri beni” per 4.559 migliaia di euro; nel dettaglio si riferiscono per 3.252 migliaia di euro ad apparati per rete LAN e WAN ed apparati di fonia fissa e mobile; per 834 migliaia di euro ad infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici nelle sedi di Milano e Brescia; per 277 migliaia di euro a mobili e arredi; per 66 migliaia di euro a beni di importo inferiore a 516 euro; per 56 migliaia di euro di sistemi multimediali; per 29 migliaia di euro per il *datawan*; per altri beni diversi per 45 migliaia di euro.
- “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per 94.245 migliaia di euro.
- “Migliorie su beni di terzi” per 460 migliaia di euro.

Nel valore complessivo degli “Immobili, impianti e macchinari” sono comprese, per 217.242 migliaia di euro (141.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), “Immobilizzazioni in corso e acconti”, che presentano un incremento pari a 75.848 migliaia di euro risultante dall’effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l’incremento di 94.245 migliaia di euro è riconducibile principalmente: per 72.793 migliaia di euro a opere su fabbricati (principalmente sull’area di Piazza Trento a Milano, sulla sede di via Lamarmora a Brescia, sui nuclei Calabria, Valtellina, Mese e Udine); per 20.637 migliaia di euro ad interventi su impianti e macchinari, principalmente sulle centrali idroelettriche del Nucleo Calabria (7.850 migliaia di euro), sugli impianti idroelettrici del Nucleo di Mese e di Udine (6.378 migliaia di euro), sugli impianti del Nucleo Valtellina (6.216 migliaia di euro) ed al miglioramento di altri impianti (193 migliaia di euro); per 815 migliaia di euro per *hardware* servizi *corporate*;

- il decremento dovuto al passaggio in esercizio è pari a 18.323 migliaia di euro ed è riconducibile per 15.612 migliaia di euro ad interventi sugli impianti di produzione (di cui 8.137 migliaia di euro sugli impianti di Mese e Udine, 5.305 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della Calabria, 2.070 migliaia di euro sugli impianti della Valtellina nonché 100 migliaia di euro su altri impianti minori), per 1.111 migliaia di euro a interventi sui fabbricati del soggiorno montano di Bormio, per 745 migliaia di euro alla conclusione di lavori inerenti principalmente i fabbricati degli impianti di Calabria, Mese Udine e Valtellina e per 855 migliaia di euro di altri beni (di cui 357 migliaia di euro per la spazzatrice a guida autonoma e per 327 migliaia di euro dei progetti *WPT* e convergenza *IT&TLC*);
- il decremento di 74 migliaia di euro a riclassificazioni ad altre poste di bilancio;
- il decremento di 180 migliaia di euro per operazioni straordinarie, in particolare per la cessione del ramo "Attività di innovazione e *Corporate Venture Capital*" ad A2A Life Ventures S.r.l. per 329 migliaia di euro, in parte compensato dall'acquisizione del ramo "*Digital e Supply Chain*" da AEB per 149 migliaia di euro.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese "Attività per diritti d'uso" per complessivi 41.351 migliaia di euro (56.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), iscritti con la metodologia prevista dall'*IFRS16* e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2025 risulta pari a 52.163 migliaia di euro (72.126 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Si riporta di seguito un dettaglio delle "Attività per diritti d'uso" derivanti da *leasing* operativi e finanziari al 31 dicembre 2025.

migliaia di euro

	31.12.2024	Effet. Operaz. straor.	Variazioni				31.12.2025
			Incrementi	Altre variazioni	Ammort.	Totale Variazioni	
Terreni	1.267	-	-	21	(7)	14	1.281
Fabbricati	20.688	-	505	697	(10.125)	(8.923)	11.765
Impianti e macchinari	26.586	-	-	(1.077)	(6.002)	(7.079)	19.507
Attrezzature industriali e commerciali	7	-	-	1	(8)	(7)	-
Automezzi	8.400	-	4.328	(1.564)	(2.366)	398	8.798
Totale	56.948	-	4.833	(1.922)	(18.508)	(15.597)	41.351

Si precisa che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- Leasing* a breve termine;
- Leasing* la cui attività sottostante è di modesto valore.

2) Attività immateriali

migliaia di euro

	31.12.2024	Effet. Operaz. Straor.	Variazioni						31.12.2025
			Invest.	Altre variaz.	Dismissioni al netto f.do	Svalutaz. / Ripr. valori	Ammort.	Tot. Variazioni	
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	15.223	-	4.226	321	-	-	(9.165)	(4.618)	10.605
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	82.870	1.140	59.508	16.863	-	-	(55.594)	20.777	104.787
Immobilizzazioni in corso	22.212	(915)	21.437	(17.390)	(98)	(119)	-	3.830	25.127
Altre attività immateriali	2.137	-	209	181	-	-	(697)	(307)	1.830
Totale attività immateriali	122.442	225	85.380	(25)	(98)	(119)	(65.456)	19.682	142.349

Le "Attività immateriali" sono pari a 142.349 migliaia di euro (122.442 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e presentano, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 225 migliaia di euro, un incremento di 19.682 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 85.380 migliaia di euro;
- ammortamenti per 65.456 migliaia di euro contabilizzati nel periodo;
- svalutazioni per 119 migliaia di euro;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento per 98 migliaia di euro;
- altre variazioni negative per 25 migliaia di euro.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso del periodo si riferiscono:

- per 59.508 migliaia di euro a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" relativi all'acquisto di *software*;
- per 21.437 migliaia di euro a "immobilizzazioni immateriali in corso";
- per 4.226 migliaia di euro a "diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno", riguardanti principalmente progetti di sviluppo informatici;
- per 209 migliaia di euro ad "altre immobilizzazioni immateriali".

Nel valore complessivo delle "Attività immateriali" sono comprese per 25.127 migliaia di euro (22.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) "Immobilizzazioni in corso", che presentano un incremento pari a 2.915 migliaia di euro risultante principalmente dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l'incremento di 21.437 migliaia di euro riguarda principalmente lo sviluppo di nuovi progetti informatici;
- il decremento di 17.390 migliaia di euro è dovuto al passaggio in esercizio di *software* ed applicazioni informatiche;
- il decremento di 915 migliaia di euro per operazioni straordinarie in particolare per 1.148 migliaia di euro per la cessione del ramo "Attività di innovazione e *Corporate Venture Capital*" ad A2A Life Ventures S.r.l in parte compensato per 233 migliaia di euro dall'acquisizione del ramo "*Digital e Supply Chain*" da AEB.

3) Avviamento

migliaia di euro

	31.12.2024	Effet. Operaz. Straor.	Variazioni						31.12.2025
			Invest.	Altre variaz.	Dismissioni al netto f.do	Svalutaz. / Ripr. valori	Ammort.	Tot. Variazioni	
Avviamento	66.659	-	-	-	-	-	-	-	66.659
Totale avviamento	66.659	-	-	-	-	-	-	-	66.659

L'avviamento, pari a 66.659 migliaia di euro si è formato per effetto di operazioni straordinarie con soggetti terzi. L'avviamento non è mai stato oggetto di svalutazioni in anni passati.

Tale avviamento è stato allocato alle seguenti CGU, il cui valore include anche le partecipazioni nelle società controllate afferenti a tali CGU:

- CGU “Reti Gas” per 5.215 migliaia di euro, inclusiva della partecipazione nella società Unareti;
- CGU “Vendita Gas” per 6.800 migliaia di euro, inclusiva della partecipazione nella società A2A Energia;
- CGU “Calore” per 18.000 migliaia di euro, inclusiva della partecipazione nella società A2A Calore e Servizi;
- CGU “Ambiente” per 36.644 migliaia di euro, inclusiva della partecipazione nella società A2A Ambiente.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha eseguito il *test di impairment* delle attività non finanziarie in conformità alle disposizioni dello IAS 36.

Per quanto riguarda le CGU Vendita Gas, Calore ed Ambiente, l'analisi è stata condotta sulla base dei flussi di cassa contenuti nell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-2035 (il “Piano Strategico”) approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 novembre 2025.

Ai soli fini dell'*impairment test*, il Piano Strategico, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati esclusi gli importi di *EBITDA* e *CAPEX* relativi ad operazioni straordinarie, *M&A* e sviluppi in via di definizione progettuale.

Sulla base della natura dei *business* coinvolti, il management ha ritenuto ragionevole utilizzare un orizzonte esplicito di piano coincidente con il Piano Strategico approvato (10 anni). Al termine del periodo esplicito del piano (2035) è stato incluso un valore terminale di *perpetuity*.

Il supporto tecnico per l'*impairment test* è stato affidato ad un esperto esterno che ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) *post-tax*. Nel dettaglio, il tasso *WACC* utilizzato è stato stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di *impairment* dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività. Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa “*unlevered*” è stato stimato come il costo medio ponderato del capitale proprio (“*Weighted Average Cost of Capital*” o “*WACC*”), rappresentativo del rendimento atteso dai finanziatori della società e dagli azionisti per l'impiego dei propri capitali.

Per quanto riguarda la CGU Reti Gas, il valore recuperabile è stato calcolato sommando alla *RAB* (calcolata applicando un premio pari al 10% al Valore Industriale Residuo) i valori di capitale circolante netto al 31 dicembre 2025, al netto dell'effetto fiscale. Tale metodologia rappresenta una migliore approssimazione dei flussi di cassa attesi degli asset della distribuzione del gas.

Il valore recuperabile di ogni CGU è stato quindi confrontato con il relativo Capitale Investito Netto, rappresentato dal valore della partecipazione e dell'avviamento. I parametri utilizzati ai fini dell'*Impairment test* sono i seguenti:

CGU	Valore avviamento in migliaia di euro al 31.12.2025	Valore partecipazione in migliaia di euro al 31.12.2025	Valore Recuperabile	WACC 2025 post-tax (1)	Tasso di crescita g 2025	Scenario di equilibrio (2)	
						WACC di riferimento	Tasso crescita g
A2A Ambiente	36.644	736.094	Valore d'uso	6,20%	2,00%	11,90%	2,00%
A2A Reti Gas	5.215	1.502.955	Valore d'uso	n.d.	0,00%	n.d.	n.d.
A2A Vendita Gas	6.800	122.781	Valore d'uso	6,00%	0,00%	50,0%	0,00%
A2A Calore	18.000	388.081	Valore d'uso	5,00%	0,00%	6,00%	0,00%
Totale	66.659	2.749.911					

(1) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri.

(2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a *impairment test*. Qualora il tasso di equilibrio sia significativamente più elevato rispetto al WACC utilizzato, viene indicato "n.s.".

CGU	Valore in migliaia di euro al 31.12.2024	Valore partecipazione in migliaia di euro al 31.12.2024	Valore Recuperabile	WACC 2024 post-tax (1)	Tasso di crescita g 2024	Scenario di equilibrio (2)	
						WACC di riferimento	Tasso crescita g
A2A Ambiente	36.644	734.634	Valore d'uso	6,80%	0,00%	14,60%	0,00%
A2A Reti Gas	5.215	1.338.836	Valore d'uso	n.a.	0,00%	n.d.	n.d.
A2A Vendita Gas	6.800	122.545	Valore d'uso	6,70%	0,00%	n.s.	0,00%
A2A Calore	18.000	387.950	Valore d'uso	5,60%	0,00%	5,90%	0,00%
Totale	66.659	2.583.965					

(1) Tasso di attualizzazione nominale post imposte applicato ai flussi finanziari futuri.

(2) Tassi risultanti dalle valutazioni di sensitività effettuate dal perito al fine di raggiungere l'equilibrio tra i valori d'uso e i valori contabili sottoposti a *impairment test*. Qualora il tasso di equilibrio sia significativamente più elevato rispetto al WACC utilizzato, viene indicato "n.s.".

Sulla base delle analisi svolte, non è stata rilevata la necessità di registrare perdite per riduzione di valore.

4) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31.12.2025	di cui comprese nella PFN	
					31.12.2024	31.12.2025
Partecipazioni in imprese controllate	5.505.732	41.608	412.676	5.960.016		
Partecipazioni in imprese collegate	5.366	-	(204)	5.162		
Totale partecipazioni	5.511.098	41.608	412.472	5.965.178		
Altre attività finanziarie non correnti	401.643	(42.995)	(75.531)	283.117	365.105	282.036
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	5.912.741	(1.387)	336.941	6.248.295	365.105	282.036

Partecipazioni in imprese controllate

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nella voce “Partecipazioni in imprese controllate” nel corso dell’esercizio:

migliaia di euro

Partecipazioni in imprese controllate	Totale
Valore al 31.12.2024	5.505.732
Effetto operazioni straordinarie	41.608
Variazioni:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	410.157
- cessioni e decrementi	(173)
- altre variazioni	2.692
Totale variazioni	412.676
Valore al 31.12.2025	5.960.016

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate presenta un incremento, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie per 41.608 migliaia di euro, complessivo di 412.676 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente dovuto a:

- aumento per 400.000 migliaia di euro della partecipazione in A2A Rinnovabili S.p.A. a seguito del versamento in conto capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2025 per 350.000 migliaia di euro e della conversione della terza *tranche* di parte del credito finanziario verso la società in Patrimonio della stessa per 50.000 migliaia di euro;
- aumento della partecipazione in Unareti S.p.A. per 163.675 migliaia di euro a seguito della fusione per incorporazione, in data 1° luglio 2025, delle società LD Reti S.r.l. (162.695 migliaia di euro) e Camuna Energia S.r.l. (980 migliaia di euro); e contestuale decremento delle partecipazioni nelle società fuse; si segnala che il valore della partecipazione in Camuna Energia S.r.l. si era incrementato nel corso dell’esercizio prima dell’operazione di fusione di 240 migliaia di euro per l’acquisizione del 25,5% del capitale sociale della partecipazione per portare la quota di proprietà di A2A S.p.A. pari al 100%;
- costituzione della società A2A Life Ventures S.r.l. con un versamento pari a 10 migliaia di euro e successivo conferimento, per 41.608 migliaia di euro, del Ramo d’azienda “Attività di innovazione e *Corporate Venture Capital*”, con decorrenza 1° ottobre 2025;
- aumento per 6.800 migliaia di euro riferito al versamento in conto capitale sottoscritto nella partecipata A2A E-MOBILITY S.r.l.;
- aumento per 10.000 migliaia di euro riferito al versamento in conto capitale sottoscritto nella partecipata A2A Energy Solution S.r.l.;
- aumento per 3.107 migliaia di euro per versamento in conto capitale sottoscritto nella società TEXELERA S.c. a r.l.;
- decremento per 173 migliaia di euro della partecipazione in Duereti S.r.l. per un aggiustamento prezzo;
- incremento complessivo di 2.692 migliaia di euro delle partecipazioni in controllate conseguente al piano di azionariato diffuso relativamente alle azioni assegnate gratuitamente ai dipendenti delle società controllate.

Si rimanda all'allegato n. 1/a per il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in società controllate e all'allegato n. 2/a per il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di Patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nella voce "Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*":

migliaia di euro

Partecipazioni in collegate	Totale
Valore al 31.12.2024	5.366
Variazioni:	
- svalutazioni	(204)
Totale variazioni	(204)
Valore al 31.12.2025	5.162

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate presenta un decremento complessivo pari a 204 migliaia di euro e si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella società Crit S.c. a r.l. a seguito della diminuzione del capitale sociale della stessa.

Si rimanda agli allegati n. 1/b e n. 2/b per il dettaglio delle partecipazioni in società collegate.

Impairment partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint ventures*

Nel corso dell'esercizio, la Società ha verificato l'esistenza di indicatori di perdite di valore delle proprie partecipazioni, sulla base dei criteri definiti nella sezione "Principi contabili rilevanti". Sulla base di tale verifica, è emersa la necessità di sottoporre ad *impairment test* le seguenti partecipazioni in imprese controllate, in conformità alle disposizioni dello IAS 36:

- A2A Energiefuture S.p.A.;
- E-Mobility S.r.l.;
- A2A Energy Solutions S.r.l.;
- Duereti S.r.l.;
- AEB S.p.A.;
- Acinque S.p.A..

Per quanto riguarda l'*impairment test* effettuato sulle partecipazioni in A2A Energia S.p.A., Unareti S.p.A., A2A Calore & Servizi S.p.A. e A2A Ambiente S.p.A. si rimanda al precedente paragrafo "Avviamento".

L'analisi è stata condotta con il supporto di un perito esterno sulla base dei flussi di cassa contenuti nell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-2035 (il "Piano Strategico") approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 novembre 2025. Ai soli fini dell'*impairment test*, il Piano Strategico, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future. In particolare, nel calcolo del valore d'uso, sono stati esclusi gli importi di *EBITDA* e *CAPEX* relativi ad operazioni straordinarie/*M&A* e sviluppi in via di definizione progettuale.

Per quanto riguarda le partecipazioni sopra menzionate ad eccezione di Duereti S.r.l., sulla base della natura dei *business* coinvolti, ovvero attività infrastrutturali capital intensive caratterizzate da cicli di vita tecnica ed economica molto lunghi, il *management* ha ritenuto ragionevole utilizzare un orizzonte esplicito di piano superiore a 5 anni. Al termine del periodo esplicito del piano (2035) è stato incluso un valore terminale di *perpetuity* o un valore di liquidazione pari al Capitale Investito Netto residuo. Si rimanda alla tabella sottostante per maggiori dettagli in merito alle vite utili utilizzate.

La stima del tasso di attualizzazione è stata effettuata con il supporto di un perito esterno coerentemente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) *post-tax*. Nel dettaglio, il tasso *WACC* utilizzato è stato stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di *impairment* dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa "*unlevered*" è stato stimato come il costo medio ponderato del capitale proprio ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "*WACC*"), rappresentativo del rendimento atteso dai finanziatori della società e dagli azionisti per l'impiego dei propri capitali.

Per quanto riguarda la partecipazione in Duereti S.r.l., acquisita a fine 2024, è stato utilizzato un approccio multi-scenario per riflettere le incertezze regolatorie collegate al rinnovo ed alla durata delle concessioni delle reti elettriche, nonché i diversi scenari sul *terminal value*, che riflettono scenari a vita utile definita e indefinita.

La stima del tasso di attualizzazione è stata effettuata con il supporto di un perito esterno coerentemente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) *post-tax*. Nel dettaglio, il tasso è stato stimato partendo dal *WACC* regolatorio *pre-tax* per le reti elettriche così come indicato da ARERA, a cui è stato applicato il *tax rate* specifico della Società controllata. Il tasso di crescita nel valore terminale è stato ipotizzato al 2%, pari al tasso di inflazione di lungo periodo.

Di seguito si riportano i metodi e le principali assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni:

Partecipazione	Valore recuperabile	Vita utile	WACC 2025 post tax	WACC 2024 post tax	g-rate	WACC 2025 di equilibrio
A2A Energiefuture S.p.A.	Valore d'uso	Indefinita	6,20%	6,70%	0%	8,40%
E-Mobility S.r.l.	Valore d'uso	Indefinita	10,50%	11,00%	0%	11,70%
A2A Energy Solution S.r.l.	Valore d'uso	Definita	6,70%	6,80%	0%	7,40%
Duereti S.r.l.	Valore d'uso	Definita/ indefinita	5,50%	=	2%	n.d.
AEB S.p.A. (*)	Valore d'uso	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Acinque S.p.A. (*)	Valore d'uso	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(*) Trattandosi di *holding* di partecipazioni il metodo utilizzato per la valutazione è il “somma delle parti”. Pertanto i WACC utilizzati sono quelli specifici dei *business* in cui i sub gruppi operano e sono coerenti con quelli riflessi nel Bilancio consolidato.
Si segnala che per le partecipazioni in AEB S.p.A. e Acinque S.p.A. gli *headroom* sono rispettivamente pari a 23 milioni di euro (14,5% del *carrying amount*) e a 107,7 milioni di euro (56,6% del *carrying amount*).

Sulla base dei *test* effettuati, non è stato necessario procedere alla registrazione di alcuna perdita per riduzione di valore sulle partecipazioni.

Altre attività finanziarie non correnti

Le “Altre attività finanziarie non correnti” presentano un saldo pari a 283.117 migliaia di euro (401.643 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) di cui:

- per 276.374 migliaia di euro (357.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) che si riferiscono ad attività finanziarie verso parti correlate relative a finanziamenti infragruppo fruttiferi di interessi. Il decremento è dovuto principalmente alla riclassificazione della quota a breve termine dei suddetti finanziamenti alla voce “Attività finanziarie correnti”, nonché ai rimborsi effettuati nell’esercizio;
- altri titoli per 96 migliaia di euro, invariati rispetto all’esercizio relativi ad altri titoli di Stato;
- attività finanziarie valutate a *fair value* a conto economico (*FVTPL*) per 1.081 migliaia di euro (1.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), relative alle partecipazioni minoritarie, il cui incremento, per 16 migliaia di euro, deriva dalla sottoscrizione dell’aumento di capitale della partecipata Immobiliare-Fiera di Brescia S.p.A. ora partecipata allo 0,91%;
- crediti finanziari relativi a diritti d’uso secondo il principio *IFRS16* (sublocazioni) verso le società controllate per 5.566 migliaia di euro (7.057 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- altre attività finanziarie che risultano pari a zero mentre alla chiusura dell’esercizio precedente risultavano pari a 35.473 migliaia di euro e si riferivano ad investimenti effettuati in *start-up* innovative tramite progetti di *Corporate Venture Capital* attività conferita alla società A2A Life Ventures S.r.l. nel mese di ottobre 2025.

5) Attività per imposte anticipate

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31.12.2025
Attività per imposte anticipate	99.327	2.370	9.310	111.007

La voce, pari a 111.007 migliaia di euro, accoglie l’effetto netto, dettagliato nella tabella che segue a cui si rimanda, delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie negativo per 2.370 migliaia di euro.

Ai fini IRES si ritiene probabile la recuperabilità delle “Attività per imposte anticipate” iscritte in bilancio, in quanto il Piano Strategico 2024-2035 del Gruppo A2A prevede redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo delle attività fiscali differite tramite l'istituto del cd. “consolidato nazionale” di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR n. 917/1986, a cui la Società aderisce in qualità di consolidante.

Ai fini IRAP è stata valutata la recuperabilità delle “Attività per imposte anticipate” iscritte in bilancio sulla base del Piano Strategico futuro della Società: per gli anni di piano compresi tra il 2026 ed il 2030 i redditi imponibili IRAP sono previsti in misura sufficiente per assorbire le differenze temporanee IRAP, e pertanto le relative imposte differite attive e passive IRAP sono state mantenute iscritte.

Le imposte anticipate sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale vigente al momento del riversamento.

I valori al 31 dicembre 2025 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. “*Offsetting*”) in applicazione dello IAS 12.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio della composizione della voce:

migliaia di euro

	Valore al 31.12.2025	Valore al 31.12.2024
Differenze di valore degli immobili, impianti e macchinari	27.040	40.432
Differenze di valore delle attività immateriali e avviamento	481	531
Altre imposte differite	9.874	8.147
Passività per imposte differite (A)	37.395	49.110
Fondi rischi tassati	67.885	59.639
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	36.972	37.784
Fondo rischi su crediti	1.066	1.144
Fondi benefici a dipendenti	16.473	16.473
Avviamento	24.077	25.388
Altre imposte anticipate	1.929	8.009
Attività per imposte anticipate (B)	148.402	148.437
Effetto netto attività per imposte anticipate (B-A)	111.007	99.327

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla posta di Conto economico “Imposte sui redditi”.

6) Derivati e altre attività non correnti

migliaia di euro

	31.12.2024	Variazioni	31.12.2025	di cui comprese nella PFN	
				31.12.2024	31.12.2025
Derivati attivi non correnti	1.041	(1.041)	-	1.041	-
Altre attività non correnti	27.661	1.021	28.682	-	-
Totale derivati e altre attività non correnti	28.702	(20)	28.682	1.041	-

I “Derivati attivi non correnti” risultano pari a zero, mentre nell'esercizio precedente risultavano pari a 1.041 migliaia di euro e si riferivano alla valutazione al *fair value* di derivati di copertura sull'oscillazione dei tassi di interesse.

Le “Altre attività non correnti” risultano pari a 28.682 migliaia di euro (27.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali (24.248 migliaia di euro) verso terzi, nonché a crediti verso l'erario per agevolazioni fiscali previste dai bonus edilizi scadenti oltre l'esercizio successivo (4.326 migliaia di euro).

Attività correnti

7) Rimanenze

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31.12.2025
- Materiali e ricambi	4.019		(2.648)	1.371
- Fondo obsolescenza materiali	(770)		(40)	(810)
Totale materiali	3.249	-	(2.688)	561
- Combustibili	179.907		(26.518)	153.389
- Altre	1.257		4.274	5.531
Totale materie prime sussidiarie e di consumo	184.413	-	(24.932)	159.481
Totale rimanenze	184.413	-	(24.932)	159.481

Le rimanenze al 31 dicembre 2025 sono pari a 159.481 migliaia di euro (184.413 migliaia di euro al 31 dicembre 2024); le variazioni di periodo sono negative per 24.932 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al decremento delle rimanenze di gas rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente che riflette prevalentemente i minori volumi di gas in stoccaggio.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono composte dalle rimanenze di:

- materiali per 561 migliaia di euro, al netto del relativo fondo obsolescenza pari a 810 migliaia di euro;
- combustibili per 153.389 migliaia di euro, che comprendono le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso, nonché le rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica;
- altre per 5.531 migliaia di euro riferite alle rimanenze di certificati ambientali.

Il magazzino gas di portafoglio industriale si intende recuperabile sulla base del prezzo sottostante ai contratti sottoscritti e con consegna nel periodo in cui è prevista la relativa erogazione.

8) Crediti commerciali

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31.12.2025
Crediti commerciali fatture emesse	285.428	-	(97.685)	187.743
Crediti commerciali fatture da emettere	1.672.036	-	907.113	2.579.149
Fondo rischi su crediti	(768)	-	327	(441)
Totale crediti commerciali	1.956.696	-	809.755	2.766.451

Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali risultano pari a 2.766.451 migliaia di euro (1.956.696 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e presentano un incremento di 809.755 migliaia di euro. Tali crediti comprendono:

- per 1.863.796 migliaia di euro crediti verso clienti (969.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);

- per 902.655 migliaia di euro crediti verso le società controllate, crediti verso gli enti controllanti e crediti verso le società collegate (987.648 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La variazione dei crediti commerciali è riconducibile principalmente all'incremento delle tariffe per la vendita di energia elettrica e gas osservata nel corso dell'anno nello scenario di riferimento.

Si segnala che la Società effettua su base occasionale cessioni di crediti pro-soluto e non ha in essere programmi di *factoring* rotativo.

Al 31 dicembre 2025 il fondo rischi su crediti, calcolato in ottemperanza al principio *IFRS* 9, ammonta a 441 migliaia di euro e presenta un decremento di 327 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operazioni straordinarie	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2025
Fondo rischi su crediti	768	-	(239)	(88)	-	441

Si riporta di seguito l'*aging* dei crediti commerciali:

migliaia di euro

	31.12.2024	31.12.2025
Crediti commerciali di cui:	1.956.696	2.766.451
Correnti	280.497	183.515
Scaduti di cui:	4.931	4.228
Scaduti fino a 30 gg	2.062	2.847
Scaduti da 31 a 180 gg	202	400
Scaduti da 181 a 365 gg	143	172
Scaduti oltre 365 gg	2.524	809
Fatture da emettere	1.672.036	2.579.149
Fondo rischi su crediti	(768)	(441)

9) Derivati e altre attività correnti

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31.12.2025	di cui comprese nella PFN	
					31.12.2024	31.12.2025
Derivati attivi correnti	865.149	-	(224.274)	640.875	-	-
Altre attività correnti di cui:	252.032	(2.065)	(64.355)	185.612	-	-
- anticipi e acconti a fornitori	387	-	472	859		
- crediti verso il personale	98	-	13	111		
- crediti tributari	9.373	-	(2.263)	7.110		
- crediti verso controllate per consolidato fiscale	155.476	-	(7.447)	148.029		
- crediti di competenza di esercizi futuri	22.277	-	2.783	25.060		
- crediti verso enti previdenziali	673	-	(7)	666		
- crediti verso ufficio del bollo	123	-	-	123		
- crediti per risarcimento danni	1	-	(1)	-		
- crediti per depositi cauzionali	41.826	-	(40.660)	1.166		
- altri crediti diversi	21.798	(2.065)	(17.245)	2.488		
Totale derivati e altre attività correnti	1.117.181	(2.065)	(288.629)	826.487	-	-

I “Derivati attivi correnti”, pari a 640.875 migliaia di euro (865.149 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono alla valutazione a *fair value* di derivati su *commodity* al termine dell'esercizio in esame. Il decremento è prevalentemente riconducibile ad una riduzione della valutazione a *fair value* per effetto di una minor differenza media tra prezzi di sottoscrizione e prezzi di mercato.

Le “Altre attività correnti” presentano un saldo pari a 185.612 migliaia di euro (252.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) in decremento rispetto all'esercizio precedente di 64.355 migliaia di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 2.065 migliaia di euro.

Gli “anticipi a fornitori” pari a 859 migliaia di euro (387 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono a pagamenti anticipati su prestazioni professionali.

I “crediti tributari” pari a 7.110 migliaia di euro (9.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono a crediti verso l'Erario per agevolazioni fiscali previste dai bonus edilizi scadenti entro l'esercizio successivo (4.442 migliaia di euro), a crediti verso l'Erario per accise (1.124 migliaia di euro), a crediti d'imposta verso l'Erario per investimenti in nuovi beni strumentali così come previsto dall'art. 1 co. 1051 - 1063 della L. 178/2020, come modificato dall'art. 1 co. 44 della L. 234/2021 (318 migliaia di euro), a un credito d'imposta verso l'Erario per attività di ricerca e sviluppo riconosciuto per le finalità previste dall'art. 1, commi da 198 a 206, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e successive modifiche e dal Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico (592 migliaia di euro), a crediti per IVA (284 migliaia di euro), a un credito d'imposta verso l'Erario per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione ex art. 125 del D.L. 34/2020 - Decreto Rilancio (26 migliaia di euro), nonché ad altri crediti per 324 migliaia di euro. Il decremento di 2.263 migliaia di euro, che si

registra rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente agli utilizzi di crediti d'imposta iscritti al 31 dicembre 2024 in compensazione degli acconti IRES/IRAP pagati nell'esercizio.

I "crediti verso controllate per consolidato fiscale" e IVA di Gruppo sono pari a 148.029 migliaia di euro (155.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

I "crediti di competenza di esercizi futuri", che risultano pari a 25.060 migliaia di euro (22.277 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), si riferiscono principalmente a canoni, licenze, manutenzioni e gestioni *software* di competenza degli anni successivi.

I "crediti per depositi cauzionali" pari a 1.166 migliaia di euro (41.826 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente al deposito verso il Gestore Mercato Elettrico per l'operatività sul mercato elettrico al netto della quota incassata nel corso dell'esercizio.

Gli "altri crediti diversi" sono relativi alla cessione della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l..

10) Attività finanziarie correnti

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31.12.2025	di cui comprese nella PFN	
					31.12.2024	31.12.2025
Altre attività finanziarie	27.836	-	(9.851)	17.985	27.836	17.985
Altre attività finanziarie verso parti correlate	4.201.803	-	(97.170)	4.104.633	4.201.803	4.104.633
Totale attività finanziarie correnti	4.229.639	-	(107.021)	4.122.618	4.229.639	4.122.618

Le "Attività finanziarie correnti" sono pari a 4.122.618 migliaia di euro (4.229.639 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e presentano un decremento pari a 107.021 e si riferiscono:

- per 4.121.588 migliaia di euro a "Prestiti e crediti originati dall'impresa (*HTC Hold to Collect*)" (4.228.580 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) di cui:
 - verso controllate 4.103.603 migliaia di euro (4.200.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) relativi sia al saldo dei conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi di interesse, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici *spread* per società, sia alla quota corrente dei finanziamenti concessi alle società controllate;
 - verso terzi 17.985 migliaia di euro (27.836 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) relativi a crediti finanziari verso terzi in particolare a crediti per interessi attivi maturati sui depositi bancari;
- per 1.030 migliaia di euro a "Crediti finanziari *IFRS 16* (sublocazioni)" verso società controllate (1.059 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

11) Attività per imposte correnti

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31.12.2025
Attività per imposte correnti	16.542	-	98.161	114.703

Al 31 dicembre 2025 tale posta risulta pari a 114.703 migliaia di euro (16.542 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) ed è riferita ai crediti IRAP (30.507 migliaia di euro) e ai crediti IRES (82.897 migliaia di

euro), sia per imposte correnti che per importi richiesti a rimborso, nonché al credito residuo per *Robin Tax* (1.299 migliaia di euro) versato nei precedenti esercizi che sarà recuperato negli anni successivi.

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31.12.2025	di cui comprese nella PFN	
					31.12.2024	31.12.2025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.323.166	-	387.485	1.710.651	1.323.166	1.710.651

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2025 risultano pari a 1.710.651 migliaia di euro (1.323.166 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) con una variazione positiva di 387.485 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. L'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è dovuto principalmente all'emissione nel corso del 2025 di tre prestiti obbligazionari per un valore nominale pari a 1.155.000 migliaia di euro e all'erogazione di un finanziamento bancario con la European Investment Bank per un valore nominale di 200.000 migliaia di euro, parzialmente compensato dal rimborso di un prestito obbligazionario per 300.000 migliaia di euro e del finanziamento sindacato da 600.000 migliaia di euro per l'acquisizione delle reti elettriche di Enel.

Nella voce in esame sono compresi conti correnti vincolati, per 16.159 migliaia di euro, collegati all'operatività sulle piattaforme relative agli strumenti derivati su *commodity*.

Patrimonio netto e passività

Patrimonio netto

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2025 risulta pari a 5.318.651 migliaia di euro (5.016.506 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), è dettagliata nella seguente tabella:

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31.12.2025
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.629.111	-	-	1.629.111
(Riserva azioni proprie)	-	-	(9.706)	(9.706)
Riserve	2.599.011	(237)	456.238	3.055.012
Risultato netto	788.384	-	(144.150)	644.234
Totale Patrimonio netto	5.016.506	(237)	302.382	5.318.651

13) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il “Capitale sociale” ammonta a 1.629.111 migliaia di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

14) Azioni proprie

Le “Azioni proprie” al 31 dicembre 2025 risultano pari a 9.706 migliaia di euro, nessun valore al 31 dicembre 2024, e si riferiscono a n. 4.147.087 azioni proprie pari allo 0,1324% del capitale sociale acquistate a supporto del piano di azionariato diffuso 2025-2027 denominato “A2A LIFE Sharing” e per finalità di gestione corrente (ivi incluso l’investimento e la gestione della liquidità) e per progetti industriali coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire in relazione ai quali si concretizzi l’opportunità di scambi azionari.

15) Riserve

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31.12.2025
Riserve	2.599.011	(237)	456.238	3.055.012
Variazione <i>fair value</i> derivati <i>Cash flow hedge</i>	(16.597)	-	8.976	(7.621)
Effetto fiscale	3.933	-	(3.586)	347
Riserve di <i>Cash flow hedge</i>	(12.664)	-	5.390	(7.274)
Variazione riserve IAS 19 - Benefici a dipendenti	(46.081)	-	9.745	(36.336)
Effetto fiscale	12.347	-	(2.868)	9.479
Riserve IAS 19 - Benefici a dipendenti	(33.734)	-	6.877	(26.857)
Variazione <i>fair value</i> attività finanziarie	9.008	-	(9.008)	-
Effetto fiscale	(2.664)	-	2.664	-
Riserve valutazione <i>fair value</i> attività finanziarie	6.344	-	(6.344)	-

Le variazioni delle “Riserve”, che al 31 dicembre 2025 presentano un saldo pari a 3.055.012 migliaia di euro (2.599.011 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) sono risultate positive per 456.238 migliaia di euro, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie negativo per 237 migliaia di euro, per effetto della destinazione dell’utile dell’esercizio 2024, al netto dei dividendi distribuiti, nonché al pagamento della cedola relativa all’emissione obbligazionaria non convertibile subordinata ibrida emessa nell’esercizio precedente.

La riserva relativa alla prima emissione obbligazionaria perpetua subordinata ibrida in formato *Green – use of proceeds*, dal valore nominale di 750 milioni di euro, è pari a 741.812 migliaia di euro, al netto delle spese di emissione ed effetto fiscale sulle stesse.

Il titolo è stato collocato ad un prezzo di emissione pari a 99,460% e caratterizzato da un periodo di *non-call* di 5,25 anni, e avrà una durata perpetua. Tale obbligazione corrisponderà una cedola annua fissa del 5,000% fino alla prima data di reset prevista l’11 settembre 2029. La natura dello strumento, tuttavia, consente ad A2A il differimento in ogni momento del pagamento degli interessi nel tempo.

A partire da tale data, salvo che non sia avvenuto il rimborso anticipato, il titolo maturerà interessi annui pari al tasso *Euro Mid Swap* a cinque anni di riferimento incrementato di un margine iniziale di 225,8 punti base, incrementato di un ulteriore margine di 25 punti base a partire dall’11 settembre 2034 e di un successivo aumento di ulteriori 75 punti base a partire dall’11 settembre 2049.

Nelle riserve è compresa anche la riserva relativa al pagamento delle prima e seconda *tranche* di *coupon* per 46.926 migliaia di euro al netto dell’effetto fiscale per 11.262 migliaia di euro.

migliaia di euro

	31.12.2025	Possibilità di utilizzazione
Altre riserve	2.320.474	A, B, C
Riserva per strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	741.812	D
Riserve di <i>Cash flow hedge</i>	(7.274)	D
Totale riserve	3.055.012	

Legenda:

A: Per aumento di capitale sociale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci - disponibile per euro 2.066.884.293 (*)

D: Riserve non disponibili

(*) Di cui soggetto a sospensione moderata di imposta per 124.783.022 euro e a sospensione di imposta conseguente il riallineamento D.L. 104/20 per 227.529.561 euro.

La posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 47.276 migliaia di euro la riserva derivante dall'operazione di separazione societaria avvenuta nell'esercizio 1999. Tale riserva si renderà disponibile alla distribuzione in quote nei prossimi esercizi in ragione degli ammortamenti effettuati dalle società conferitarie sui maggiori valori che hanno determinato la plusvalenza da conferimento;
- per 7.274 migliaia di euro, la riserva negativa di *Cash flow hedge* che comprende la valutazione a *fair value* dei derivati di copertura al netto dell'effetto fiscale;
- per 26.857 migliaia di euro, la riserva negativa relativa agli effetti dell'adozione delle modifiche allo IAS 19 – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale;
- per 462 migliaia di euro, la riserva negativa *available for sale* che comprende la valutazione a *fair value* di alcune partecipazioni *available for sale* al netto dell'effetto fiscale;
- per 3.299 migliaia di euro, la riserva *IFRS 2* relativa al piano di azionariato diffuso *A2A Life sharing*;
- per 397.448 migliaia di euro la riserva legale il cui incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 39.419 migliaia di euro deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Si segnala che nell'esercizio 2021 la società ha optato, ai sensi del D.L. 104/2020, per il riallineamento delle differenze tra il maggior valore civilistico e il minor valore fiscale dei beni materiali mediante il versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore riallineato in tre quote annuali. Le riserve della società risultano quindi sottoposte ad un vincolo di sospensione di imposta per un importo pari a 227.530 migliaia di euro calcolato come differenza tra il valore riallineato e l'imposta sostitutiva dovuta. La distribuzione di tali riserve o la destinazione ad utilizzi diversi dalla copertura delle perdite comporterà una tassazione della medesima.

Le ulteriori riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a 8.887 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2025 sono stati distribuiti dividendi per 313.291 migliaia di euro che corrispondono a 0,10 euro per azione, così come approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2025.

16) Risultato netto

Risulta positivo per 644.234 migliaia di euro.

Passività

Passività non correnti

17) Passività finanziarie non correnti

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31.12.2025	di cui comprese nella PFN	
					31.12.2024	31.12.2025
Obbligazioni non convertibili	4.502.759	-	542.798	5.045.557	4.502.759	5.045.557
Debiti verso banche	1.279.867	-	(660.945)	618.922	1.279.867	618.922
Debiti verso altri finanziatori	149.875	-	27	149.902	149.875	149.902
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	23.704	-	(8.904)	14.800	23.704	14.800
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso parti correlate	26.253	-	(5.669)	20.584	26.253	20.584
Totale passività finanziarie non correnti	5.982.458	-	(132.693)	5.849.765	5.982.458	5.849.765

Le “Passività finanziarie non correnti” ammontano a 5.849.765 migliaia di euro (5.982.458 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), con un decremento pari a 132.693 migliaia di euro.

Le “Obbligazioni non convertibili” pari a 5.045.557 migliaia di euro (4.502.759 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 298.986 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2027 e cedola dell'1,625%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 75.772 migliaia di euro, *Private Placement* in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405%, il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen;
- 397.502 migliaia di euro, con scadenza luglio 2029 e cedola dell'1,00%, il cui valore nominale è pari a 400.000 migliaia di euro;
- 497.412 migliaia di euro, con scadenza luglio 2031 e cedola dello 0,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 495.611 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2032 e cedola dello 0,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 496.036 migliaia di euro, con scadenza novembre 2033 e cedola dell'1%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 497.923 migliaia di euro, con scadenza marzo 2028 e cedola dell'1,5%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 645.229 migliaia di euro, con scadenza settembre 2030 e cedola del 4,5%, il cui valore nominale è pari a 650.000 migliaia di euro. Comprende la variazione del *fair value* della parte di prestito obbligazionario coperto da derivati *Fix-to-Float*;

- 494.911 migliaia di euro, con scadenza febbraio 2034 e cedola del 4,375%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 497.952 migliaia di euro, con scadenza gennaio 2035 e cedola del 3,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro. Comprende la variazione del *fair value* della parte di prestito obbligazionario coperto da derivati *Fix-to-Float*;
- 153.929 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2030 e cedola del 2,875%, il cui valore nominale è pari a 155.000 migliaia di euro;
- 494.294 migliaia di euro, con scadenza maggio 2032 e cedola del 3,25%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro.

L'incremento della componente non corrente delle "Obbligazioni non convertibili", pari a 542.798 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuto essenzialmente alla riclassificazione alla voce "Passività finanziarie correnti" del *bond* con scadenza 2026 (600.000 migliaia di euro), alla variazione in diminuzione del cambio *EURJPY* applicato al *Private Placement* in yen e all'emissione di tre prestiti obbligazionari:

- 155.000 migliaia di euro emesso a ottobre 2025, con scadenza ottobre 2030 e cedola del 2,875%;
- 500.000 migliaia di euro emesso a novembre 2025, con scadenza maggio 2032 e cedola del 3,25%;
- 500.000 migliaia di euro emesso a gennaio 2025, con scadenza gennaio 2035 e cedola del 3,625%.

I "Debiti verso banche" non correnti ammontano a 618.922 migliaia di euro (1.279.867 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Tale voce rileva il valore contabile di finanziamenti erogati dalla *European Investment Bank* per 520.329 migliaia di euro e da istituti di credito diversi per 98.593 migliaia di euro. Il decremento netto di 660.945 migliaia di euro alla data di chiusura del periodo è riconducibile al rimborso di un finanziamento sindacato per un valore nominale di 600.000 migliaia di euro per l'acquisizione delle reti elettriche Enel e alla riclassificazione nella voce passività correnti delle quote di capitale in scadenza nei prossimi dodici mesi, parzialmente compensata dall'erogazione di un finanziamento da *European Investment Bank* per un valore nominale di 200.000 migliaia di euro.

I "Debiti verso altri finanziatori" ammontano a 149.902 migliaia di euro (149.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono al finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti per un valore nominale pari a 150.000 migliaia di euro.

I "Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti", in applicazione del principio *IFRS 16* per i *leasing* precedentemente classificati come operativi, sia verso terzi che verso parti correlate risultano pari a 35.384 migliaia di euro, con un decremento di 14.573 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Per l'analisi delle scadenze di ciascuna voce di tali debiti si rimanda all'apposita tabella di dettaglio nella sezione "Altre informazioni" al capitolo 6) Gestione dei rischi finanziari al paragrafo d. Rischio di liquidità, mentre per l'ulteriore analisi della suddivisione tra debiti a tasso fisso e a tasso variabile si rimanda all'apposita tabella di dettaglio nel paragrafo b. Rischio di tasso di interesse.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il *fair value*, comprensivo della quota in scadenza nei 12 mesi successivi. Per gli strumenti di debito quotati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni di borsa, mentre per quelli non quotati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli *spread* creditizi di A2A S.p.A..

migliaia di euro

	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	Fair Value
Obbligazioni	5.703.000	5.713.999	668.442	5.045.557	5.470.178
Finanziamenti Bancari e da Altri finanziatori	1.031.178	1.036.239	267.415	768.824	940.613
Totale	6.734.178	6.750.238	935.857	5.814.381	6.410.791

18) Benefici a dipendenti

I "Benefici a dipendenti" risultano pari a 97.872 migliaia di euro (109.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) con le seguenti variazioni nella composizione:

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operazioni straordinarie	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2025
Trattamento di fine rapporto	14.125	109	8.813	(1.853)	(8.774)	12.420
Benefici a dipendenti	95.510	15	-	(4.614)	(5.459)	85.452
Totale benefici a dipendenti	109.635	124	8.813	(6.467)	(14.233)	97.872

I benefici a dipendenti comprendono, oltre al trattamento di fine rapporto, il calcolo dello sconto energia elettrica e gas, mensilità aggiuntive, premi anzianità e l'integrazione pensionistica erogata dal fondo pensionistico Premungas, ai dipendenti aventi diritto.

La variazione della voce, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 124 migliaia di euro, è riconducibile per 8.813 migliaia di euro agli accantonamenti del periodo, per 6.467 migliaia di euro al decremento dovuto alle erogazioni dell'anno e per 14.233 migliaia di euro al decremento netto riferito alle valutazioni attuariali, derivante dall'effetto combinato dell'incremento per *interest cost* pari a 3.630 migliaia di euro, del decremento per *actuarial gains/losses* pari a 9.745 migliaia di euro, al netto delle altre variazioni negative per 8.118 migliaia di euro.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

	2024	2025
Tasso di attualizzazione	dal +2,69% al +3,38%	dal +2,52% al +3,96%
Tasso di inflazione annuo	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell'energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,0%	3,0%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,125%	1,125%
Frequenze annue di <i>turnover</i>	5,0%	5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	2,0%	2,0%

Si segnala che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di *turnover* sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:
 - per il “decesso” sono state utilizzate le tabelle TG62 (Premungas), AS62 (Sconto energia elettrica e Sconto gas) e tabelle ISTAT 2022 (TFR);
 - per l’“inabilità” sono state utilizzate le tavole INPS distinte per età e sesso;
 - per il “pensionamento” è stato utilizzato il parametro 100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) adeguati al D.L. n. 04/2019;
 - per la “probabilità di lasciare famiglia” è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010 aggiornate;
 - per la “frequenza delle diverse strutture di nuclei superstiti ed età media dei componenti” è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010.

Di seguito si riportano, come previsto dallo IAS 19, le *sensitivity* per i benefici a dipendenti *post-employment*:

migliaia di euro

	Tasso di <i>turnover</i> +1%	Tasso di <i>turnover</i> -1%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
TFR	12.308	12.267	12.390	12.188	12.130	12.450

migliaia di euro

	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%	Tavola di mortalità aumentata del 10%	Tavola di mortalità ridotta del 10%
Premungas	8.205	8.415	7.884	8.783
Sconto Energia Elettrica e Gas	72.428	76.655	76.810	72.417
Mensilità Aggiuntive	1.274	1.321	-	-

19) Fondi rischi e oneri

migliaia di euro

	31.12.2024			31.12.2025		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Fondi <i>decommissioning</i>	3.604	902	4.506	4.465	381	4.846
Fondi fiscali	1.435	-	1.435	1.436	-	1.436
Fondi cause legali e contenziosi del personale	5.786	-	5.786	5.542	-	5.542
Altri fondi rischi	171.885	-	171.885	172.678	15.612	188.290
Totale fondi rischi e oneri	182.710	902	183.612	184.121	15.993	200.114

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operazioni straordinarie	Accant.	Rilasci	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2025
Fondi <i>decommissioning</i>	4.506	-	-	-	-	340	4.846
Fondi fiscali	1.435	-	1	-	-	-	1.436
Fondi cause legali e contenziosi del personale	5.786	-	545	(560)	-	(229)	5.542
Altri Fondi rischi	171.885	-	28.559	(354)	(3.619)	(8.181)	188.290
Totale fondi rischi e oneri	183.612	-	29.105	(914)	(3.619)	(8.070)	200.114

I “Fondi *decommissioning*”, che risultano pari a 4.846 migliaia di euro accolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino dei siti produttivi relativi alle centrali idroelettriche della Valtellina e della Calabria. Le movimentazioni intervenute nella voce hanno riguardato l'aggiornamento delle perizie nonché la revisione dei tassi di attualizzazione utilizzati per la stima degli oneri futuri per 340 migliaia di euro.

I “Fondi fiscali”, che risultano pari a 1.436 migliaia di euro, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l'Erario o Enti territoriali per tributi e per imposte dirette e indirette.

I “Fondi cause legali e contenziosi del personale” risultano pari a 5.542 migliaia di euro e si riferiscono a cause in essere con Istituti Previdenziali per contributi non corrisposti per 998 migliaia di euro, a cause con terzi per 4.067 migliaia di euro e con dipendenti per 477 migliaia di euro, a copertura delle passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso. Le variazioni di periodo sono relative agli accantonamenti per 545 migliaia di euro, ai rilasci per 560 migliaia di euro e ad altre variazioni in diminuzione per 229 migliaia di euro.

Gli “Altri fondi rischi”, pari a 188.290 migliaia di euro, si riferiscono ai fondi relativi ai canoni derivazione d’acqua pubblica per 157.460 migliaia di euro, ai fondi per oneri contrattuali per 15.611 migliaia di euro, al fondo mobilità per gli oneri derivanti dal piano di ristrutturazione aziendale per 4.560 migliaia di euro, e ad altri fondi rischi per 10.659 migliaia di euro. Le movimentazioni di periodo sono relative ad accantonamenti per 28.559 migliaia di euro, ad utilizzi per 3.619 migliaia di euro, a rilasci per 354 migliaia di euro nonché ad altre variazioni in diminuzione per 8.181 migliaia di euro.

20) Derivati e altre passività non correnti

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operaz. straord.	Variazioni	31.12.2025	di cui comprese nella PFN	
					31.12.2024	31.12.2025
Derivati passivi non correnti	18.540	-	17.467	36.007	18.540	36.007
Altre passività non correnti	3.455	-	(3.354)	101	-	-
Totale derivati e altre passività non correnti	21.995	-	14.113	36.108	18.540	36.007

I “Derivati passivi non correnti” sono pari a 36.007 migliaia di euro (18.540 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono alla valutazione al *fair value* del derivato di copertura relativo al prestito obbligazionario in yen con scadenza 2036, al *fair value* del derivato in *cash flow hedge* relativo al finanziamento bancario con scadenza 2031 e al *fair value* dei derivati in *fair value hedge* relativo a due prestiti obbligazionari con scadenza rispettivamente 2030 e 2035.

Le “Altre Passività non correnti verso terzi” sono pari a 101 migliaia di euro (3.455 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a depositi cauzionali. Nell’esercizio precedente in tale posta erano compresi 3.354 migliaia di euro relativi a debiti legati ai contratti di *Long Term Service Agreement* relativi alla manutenzione degli impianti.

Passività Correnti

21) Debiti commerciali

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto op. straord.	Variazioni	31.12.2025	di cui comprese nella PFN	
					31.12.2024	31.12.2025
Acconti e debiti verso fornitori	7	-	-	7		
Debiti commerciali verso fornitori terzi	2.102.404	-	1.057.959	3.160.363		
Debiti commerciali verso parti correlate di cui:	313.085	-	10.291	323.376		
- verso società controllate	293.982		19.072	313.054		
- verso società a controllo congiunto	19.004		(8.846)	10.158		
- verso società collegate	-		4	4		
- verso Comune di Milano e Brescia	99		61	160		
Totale debiti commerciali	2.415.496	-	1.068.250	3.483.746	-	-

I “Debiti commerciali” sono pari a 3.483.746 migliaia di euro e comprendono acconti per 7 migliaia di euro, l’esposizione debitoria nei confronti di fornitori terzi per 3.160.363 migliaia di euro, nonché debiti commerciali verso parti correlate per 323.376 migliaia di euro. L’incremento dei debiti verso fornitori terzi è imputabile principalmente all’incremento di operazioni di *trading commodities* con controparti bilaterali.

22) Derivati e altre passività correnti

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto op. straord.	Variazioni	31.12.2025	di cui comprese nella PFN	
					31.12.2024	31.12.2025
Derivati passivi correnti	766.697	-	(75.151)	691.546		
Altre passività correnti di cui:	142.293	(837)	4.224	145.680		
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.455	-	1.172	17.627		
- debiti verso il personale	38.182	(597)	2.430	40.015		
- debiti tributari	61.470	-	(11.131)	50.339		
- debiti verso società controllate per IVA di gruppo e consolidato fiscale	12.461	-	4.262	16.723		
- debiti per trasparenza fiscale	1.770	-	(1.770)	-		
- debiti per passività di competenza di esercizi futuri	21	-	67	88		
- debiti per incassi da destinare	5.801	-	656	6.457		
- altri debiti diversi	6.133	(240)	8.538	14.431		
Totale derivati e altre passività correnti	908.990	(837)	(70.927)	837.226	-	-

I “Derivati passivi correnti” risultano pari a 691.546 migliaia di euro (766.697 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono alla valorizzazione a *fair value* dei derivati. Il decremento è prevalentemente riconducibile ad una riduzione della valutazione a *fair value* per effetto di una minor differenza media tra prezzi di sottoscrizione e prezzi di mercato.

Le “Altre passività correnti” pari a 145.680 migliaia di euro (142.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si riferiscono principalmente a:

- “debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” che risultano pari a 17.627 migliaia di euro e riguardano la posizione debitoria della società nei confronti di Istituti Previdenziali e Assistenziali, relativi ai contributi della mensilità di dicembre non ancora liquidati;
- “debiti verso controllate per IVA di Gruppo e consolidato fiscale” per 16.723 migliaia di euro (12.461 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- “debiti verso il personale” per 40.015 migliaia di euro (38.182 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) relativi ai debiti verso i dipendenti per il premio di produttività maturato nell’esercizio, nonché all’onere per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2025;
- “debiti tributari” per 50.339 migliaia di euro (61.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) relativi essenzialmente ai debiti per IVA, ai debiti per canoni di derivazione acqua, nonché a debiti verso l’Erario per ritenute;
- altri debiti diversi che comprendono gli incassi anticipati di contratti *future* sull’energia elettrica e il gas la cui manifestazione economica sarà nell’esercizio successivo, nonché debiti per polizze assicurative.

23) Passività finanziarie correnti

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto op. straord.	Variazioni	31.12.2025	di cui comprese nella PFN	
					31.12.2024	31.12.2025
Obbligazioni non convertibili	354.290	-	314.152	668.442	354.290	668.442
Debiti verso banche	508.516	-	(243.478)	265.038	508.516	265.038
Debiti verso altri finanziatori	3.480	-	(1.103)	2.377	3.480	2.377
Debiti finanziari verso parti correlate	314.518	-	76.753	391.271	314.518	391.271
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	14.279	-	(3.900)	10.379	14.279	10.379
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso parti correlate	7.890	-	(1.490)	6.400	7.890	6.400
Totale passività finanziarie correnti	1.202.973	-	140.934	1.343.907	1.202.973	1.343.907

Le “Obbligazioni non convertibili” ammontano a 668.442 migliaia di euro e presentano un incremento netto di 314.152 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio è stato riclassificato dalle “Passività finanziarie non correnti” un *bond* con scadenza giugno 2026 del valore nominale di 600.000 migliaia di euro parzialmente compensato dal rimborso di un *bond* del valore nominale di 300.000 migliaia di euro scaduto nel mese di febbraio 2025. Al 31 dicembre 2025 il calcolo delle cedole per interessi risulta pari a 69.031 migliaia di euro (54.358 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

I “Debiti verso banche” correnti, pari a 265.038 migliaia di euro, rilevano principalmente il valore contabile di finanziamenti erogati dalla European Investment Bank, per 60.805 migliaia di euro, il valore contabile dei finanziamenti erogati da istituti di credito diversi per 199.381 migliaia di euro e il rateo degli interessi complessivamente maturati per 4.852 migliaia di euro. Il decremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente pari a 243.478 migliaia di euro è principalmente correlato alle quote rimborsate nel periodo.

I “Debiti verso altri finanziatori” ammontano a 2.377 migliaia di euro (3.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono agli interessi maturati al netto dei costi ammortizzati relativi a un finanziamento erogato da Cassa Depositi e Prestiti per un valore nominale pari a 150.000 migliaia di euro.

I “Debiti finanziari verso parti correlate” risultano pari a 391.271 migliaia di euro con un incremento di 76.753 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile *Euribor* con specifici *spread* per società.

I “Debiti finanziari per diritti d'uso correnti”, in applicazione del principio *IFRS 16* per i *leasing* precedentemente classificati come operativi, sia verso terzi che verso parti correlate risultano pari a 16.779 migliaia di euro, con un decremento di 5.390 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

24) Passività per imposte correnti

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto op. straord.	Variazioni	31.12.2025
Passività per imposte correnti	88.841	-	(88.841)	-

Al 31 dicembre 2025 i debiti per imposte non presentano alcun valore mentre nell'esercizio precedente erano pari a 88.841 migliaia di euro e si riferivano all'iscrizione dei debiti per IRES ed IRAP correnti al netto degli acconti pagati che al 31 dicembre 2025 presentano un saldo a credito.

Indebitamento finanziario netto (ai sensi della comunicazione ESMA/32-382-1138)

25) Indebitamento finanziario netto

(ai sensi della comunicazione ESMA/32-382-1138)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	31.12.2025
Obbligazioni-quota non corrente	4.502.759	-	542.798	5.045.557
Finanziamenti bancari non correnti	1.279.867	-	(660.945)	618.922
Debiti verso altri finanziatori non correnti	149.875	-	27	149.902
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	49.957	-	(14.573)	35.384
Altre passività non correnti	18.540	-	17.467	36.007
Totale indebitamento a medio e lungo termine	6.000.998	-	(115.226)	5.885.772
Altre attività non correnti	(1.041)	-	1.041	-
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine	(1.041)	-	1.041	-
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	5.999.957	-	(114.185)	5.885.772
Obbligazioni-quota corrente	354.290	-	314.152	668.442
Finanziamenti bancari correnti	508.516	-	(243.478)	265.038
Debiti verso altri finanziatori correnti	3.480	-	(1.103)	2.377
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	22.169	-	(5.390)	16.779
Debiti finanziari verso parti correlate correnti	314.518	-	76.753	391.271
Totale indebitamento a breve termine	1.202.973	-	140.934	1.343.907
Altre attività finanziarie correnti	(27.836)	-	9.851	(17.985)
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	(4.201.803)	-	97.170	(4.104.633)
Totale crediti finanziari a breve termine	(4.229.639)	-	107.021	(4.122.618)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.323.166)	-	(387.485)	(1.710.651)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	(4.349.832)	-	(139.530)	(4.489.362)
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione ESMA	1.650.125	-	(253.715)	1.396.410
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	(365.009)	-	83.069	(281.940)
Attività finanziarie non correnti	(96)	-	-	(96)
Indebitamento finanziario netto	1.285.020	-	(170.646)	1.114.374

Di seguito si riportano ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario” le variazioni delle attività e passività finanziarie:

migliaia di euro

	31.12.2024	Effetto operazioni straordinarie	Flusso Monetario	Variazione fair value	Altre variazioni	31.12.2025
Obbligazioni	4.857.049	-	746.890	(12.784)	122.844	5.713.999
Debiti finanziari	2.328.382	-	(907.951)	-	59.242	1.479.673
Altre passività	18.540	-	469	15.689	1.309	36.007
Attività finanziarie	(4.594.744)	-	359.470	-	(169.380)	(4.404.654)
Altre attività	(1.041)	-	-	1.041	-	-
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	2.608.186	-	198.878	3.946	14.015	2.825.025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.323.166)	-	(387.485)	-	-	(1.710.651)
Indebitamento finanziario netto	1.285.020	-	(188.607)	3.946	14.015	1.114.374

Note esplicative alle voci di Conto economico

26) Ricavi

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Totale ricavi portafoglio industriale	8.901.405	8.375.015	526.390	6,3%
Totale ricavi portafoglio <i>trading</i>	41.131	51.514	(10.383)	(20,2%)
Totale ricavi per prestazioni di servizi	284.216	273.485	10.731	3,9%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.226.752	8.700.014	526.738	6,1%
Altri proventi	43.330	52.802	(9.472)	(17,9%)
Totale Ricavi	9.270.082	8.752.816	517.266	5,9%

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative:

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Vendita energia elettrica di cui:	5.690.274	5.340.841	349.433	6,5%
- clienti terzi	2.451.963	2.505.054	(53.091)	(2,1%)
- controllate	3.238.806	2.835.758	403.048	14,2%
- collegate	(495)	29	(524)	n.s.
Vendita gas e combustibili di cui:	2.917.243	2.793.561	123.682	4,4%
- clienti terzi	1.431.528	1.151.295	280.233	24,3%
- controllate	1.478.000	1.635.798	(157.798)	(9,6%)
- collegate	7.715	6.468	1.247	19,3%
Vendita calore di cui:	1.276	1.099	177	16,1%
- controllate	1.276	1.099	177	16,1%
Vendita materiali e impianti di cui:	15.834	9.106	6.728	73,9%
- clienti terzi	26	1	25	n.s.
- controllate	15.808	9.105	6.703	73,6%
Vendita di certificati e diritti di emissione di cui:	276.778	230.408	46.370	20,1%
- clienti terzi e variazione rimanenze	6.282	(11.244)	17.526	n.s.
- controllate	270.496	241.650	28.846	11,9%
- collegate	-	2	(2)	(100,0%)
Totale ricavi portafoglio industriale	8.901.405	8.375.015	526.390	6,3%
Totale ricavi portafoglio trading	41.131	51.514	(10.383)	(20,2%)
- Prestazioni di servizi a clienti terzi	2.244	17.647	(15.403)	(87,3%)
- Prestazioni di servizi a controllate	281.035	253.533	27.502	10,8%
- Prestazioni di servizi a collegate	46	38	8	21,1%
- Prestazioni di servizi a controllanti	891	2.267	(1.376)	(60,7%)
Totale ricavi per prestazioni di servizi	284.216	273.485	10.731	3,9%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.226.752	8.700.014	526.738	6,1%
Totale altri proventi	43.330	52.802	(9.472)	(17,9%)
Totale ricavi	9.270.082	8.752.816	517.266	5,9%

I ricavi di vendita del portafoglio industriale, che ammontano a 8.901.405 migliaia di euro e presentano un incremento di 526.390 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono principalmente alla vendita di energia elettrica (5.690.274 migliaia di euro) a grossisti e a operatori istituzionali (Gestore Mercato Elettrico S.p.A. e Terna S.p.A.), anche mediante vendite sui mercati *IPEX* (*Italian Power Exchange*), nonché a società controllate e collegate per complessivi 27.076 milioni

di kWh (+15% rispetto al 31 dicembre 2024); alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate (2.917.243 migliaia di euro) derivanti dalla commercializzazione di 5.242 milioni di metri cubi di gas (+9% rispetto all'esercizio precedente); alla vendita di calore (1.276 migliaia di euro), materiali e impianti sia a terzi sia a società controllate (15.834 migliaia di euro); e alla vendita di certificati ambientali a terzi e a società controllate (276.778 migliaia di euro).

L'incremento dei ricavi di vendita è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas, nonché ai maggior ricavi per vendite di CO₂ sia per effetto del maggior funzionamento degli impianti termoelettrici gestiti da A2A S.p.A. attraverso contratti di *tolling*.

Si segnala inoltre che i ricavi del portafoglio industriale comprendono 671.999 migliaia di euro di ricavi realizzati all'estero nella Comunità Europea.

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 284.216 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ai ricavi per prestazioni a società controllate relativi alle prestazioni di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

Gli "Altri ricavi operativi", pari a 43.330 migliaia di euro (52.802 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) risultano in decremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto sia dei minori ricavi relativi al meccanismo di incentivazione da *feed in tariff*, sia al minore corrispettivo riconosciuto da EP Produzione in qualità di assegnatario del dispacciamento della centrale di Scandale per l'esercizio 2025.

27) Costi operativi

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Totale costi per materie prime e di consumo portafoglio industriale	7.651.395	6.822.061	829.334	12,2%
Totale costi portafoglio di <i>trading</i>	6.788	3.823	2.965	77,6%
Totale costi per servizi	472.557	478.458	(5.901)	(1,2%)
Totale costi per materie prime e servizi	8.130.740	7.304.342	826.398	11,3%
Altri costi operativi	542.754	576.500	(33.746)	(5,9%)
Totale costi operativi	8.673.494	7.880.842	792.652	10,1%

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Acquisti di energia elettrica di cui:	4.104.235	3.574.376	529.859	14,8%
- fornitori terzi	3.673.347	3.148.630	524.717	16,7%
- controllate	423.082	416.948	6.134	1,5%
- collegate	7.806	8.798	(992)	(11,3%)
Acquisti di gas di cui:	3.222.247	3.035.160	187.087	6,2%
- fornitori terzi	3.216.020	3.030.505	185.515	6,1%
- controllate	6.227	4.655	1.572	33,8%
Acquisti di combustibili di cui:	1.118	5.243	(4.125)	(78,7%)
- fornitori terzi	1.118	5.236	(4.118)	(78,6%)
- controllate	-	7	(7)	(100,0%)
Variazione delle rimanenze di combustibili	35.365	(12.678)	48.043	n.s.
Acquisti di calore di cui:	688	549	139	25,3%
- controllate	688	549	139	25,3%
Acquisti di acqua di cui:	192	129	63	48,8%
- fornitori terzi	77	54	23	42,6%
- controllate	115	75	40	53,3%
Acquisti di materiali di cui:	14.260	13.597	663	4,9%
- fornitori terzi	14.195	13.590	605	4,5%
- controllate	65	7	58	n.s.
Variazione delle rimanenze di materiali	2.688	(2.686)	5.374	n.s.
Oneri da coperture su derivati operativi	2.324	1.148	1.176	n.s.
Proventi da coperture su derivati operativi	(2.868)	(4.889)	2.021	(41,3%)
Acquisti di certificati e diritti di emissione di cui:	271.146	212.112	59.034	27,8%
- fornitori terzi	266.734	205.443	61.291	29,8%
- controllate	4.412	6.669	(2.257)	(33,8%)
Totale costi per materie prime e di consumo portafoglio industriale	7.651.395	6.822.061	829.334	12,2%
Totale costi portafoglio di <i>trading</i>	6.788	3.823	2.965	77,6%
Oneri di vettoriamiento e trasmissione di cui:	288.394	254.855	33.539	13,2%
- fornitori terzi	263.283	230.168	33.115	14,4%
- controllate	25.111	24.687	424	1,7%
Manutenzioni e riparazioni	23.015	28.411	(5.396)	(19,0%)
Prestazioni di servizi di cui:	161.148	195.192	(34.044)	(17,4%)
- fornitori terzi	134.357	164.270	(29.913)	(18,2%)
- controllate	26.791	30.922	(4.131)	(13,4%)
Totale costi per servizi	472.557	478.458	(5.901)	(1,2%)
Totale costi per materie prime e servizi	8.130.740	7.304.342	826.398	11,3%
Godimento beni di terzi di cui:	419.382	394.028	25.354	6,4%
- fornitori terzi	23.890	21.070	2.820	13,4%
- controllate	388.536	347.666	40.870	11,8%
- collegate	6.956	25.292	(18.336)	(72,5%)
Altri costi operativi	123.372	182.472	(59.100)	(32,4%)
Totale altri costi operativi	542.754	576.500	(33.746)	(5,9%)
Totale costi operativi	8.673.494	7.880.842	792.652	10,1%

I costi per materie prime e di consumo portafoglio industriale risultano pari a 7.651.395 migliaia di euro e si riferiscono ai costi per gli acquisti di energia, combustibili e calore (7.328.288 migliaia di euro); da terzi e da società controllate sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti il cui incremento deriva principalmente dall'aumento dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa dell'incremento dello scenario di riferimento, nonché dai maggiori volumi acquistati; alla variazione delle rimanenze di combustibili (35.365 migliaia di euro); agli oneri/proventi da copertura su derivati (-544 migliaia di euro); all'acquisto di materiali e acqua (17.140 migliaia di euro compresa la variazione delle rimanenze); nonché all'acquisto di certificati ambientali (271.146 migliaia di euro) il cui incremento risente sia dei maggiori acquisti di CO₂ per effetto dei maggiori volumi emessi, correlati alle maggiori produzioni termoelettriche, sia del maggior costo unitario di approvvigionamento.

I costi per servizi ammontano a 472.557 migliaia di euro e si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale (288.394 migliaia di euro); ai costi per manutenzioni e riparazioni (23.015 migliaia di euro) legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate (161.148 migliaia di euro) che comprendono costi per prestazioni professionali amministrative e tecniche, costi per attività di certificazione, costi di stoccaggio del gas, spese per assicurazioni, sorveglianza, servizi bancari e altre prestazioni. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è collegata principalmente ai minori costi per servizi informatici, relativi allo sviluppo di nuovi progetti, a minori costi per comunicazione e sponsorizzazioni, e a minori costi per manutenzioni in parte compensati dai maggiori costi per il trasporto e lo stoccaggio del gas naturale.

Gli "Altri costi operativi" ammontano a 542.754 migliaia di euro (576.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Tale posta comprende il godimento dei beni di terzi per 419.382 migliaia di euro riferito essenzialmente alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "tolling agreement" di proprietà della controllata A2A gencogas S.p.A., ai costi relativi all'utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A.. Gli altri costi risultano pari a 123.372 migliaia di euro e si riferiscono a canoni di derivazione d'acqua a danni e penalità e sopravvenienze passive.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati stanziati contributi alle Fondazioni AEM, ASM e LGH per un totale di 3.600 migliaia di euro.

Margine attività di trading

La tabella sottostante riporta i risultati derivanti dalle negoziazioni dei Portafogli di *trading*, compreso l'effetto delle variazioni degli strumenti derivati, che si riferiscono alle attività di negoziazione sull'energia elettrica, sul gas e sui certificati ambientali.

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Margine attività di trading				
Ricavi lordi	10.987.391	5.811.050	5.176.341	89,08%
Costi lordi	(10.953.048)	(5.763.359)	(5.189.689)	90,05%
Totale margine attività di trading	34.343	47.691	(13.348)	(28,0%)
di cui ricavi netti	41.131	51.514	(10.383)	(20,2%)
di cui costi netti	(6.788)	(3.823)	(2.965)	77,56%
Totale margine attività di trading	34.343	47.691	(13.348)	(28,0%)

Il margine di *trading* è positivo per 34.343 migliaia di euro con un decremento di 13.348 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Nel corso del 2025 il mercato energetico ha proseguito il percorso di progressiva normalizzazione, sostenuto da una disponibilità stabile di GNL, da condizioni climatiche che hanno limitato i picchi di domanda e da una volatilità strutturalmente inferiore rispetto al triennio 2022–2024.

In tale contesto, la minore ampiezza delle escursioni di prezzo ha ridotto le opportunità complessive di cattura del profitto tipiche dell'attività di *trading*. Nonostante ciò, la continuità dell'operatività di intermediazione, della quotazione dei prezzi e delle attività di *market making* ha permesso al portafoglio di conseguire un risultato economico positivo, pur all'interno di un contesto meno favorevole rispetto agli anni a più elevata volatilità.

28) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2025 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 211.562 migliaia di euro (206.233 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), l'incremento dell'esercizio accoglie sia l'effetto di un aumento dell'organico sia l'effetto dei rinnovi contrattuali.

Nel dettaglio i "Costi per il personale" si compongono nel modo seguente:

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Salari e stipendi	143.399	133.422	9.977	7,5%
Oneri sociali	45.553	42.130	3.423	8,1%
Trattamento di fine rapporto	8.813	8.113	700	8,6%
Altri costi	22.086	29.193	(7.107)	(24,3%)
Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni	219.851	212.858	6.993	3,3%
Costi per il personale capitalizzati	(8.289)	(6.625)	(1.664)	25,1%
Totale costi per il personale	211.562	206.233	5.329	2,6%

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nel periodo in esame ripartito per qualifica:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Dirigenti	117	113	4
Quadri	446	430	16
Impiegati	1.394	1.311	83
Operai	143	143	-
Totale	2.100	1.997	103

Al 31 dicembre 2025 i dipendenti di A2A S.p.A. risultano pari a 2.104, mentre al 31 dicembre 2024 risultavano pari a 2.079.

La voce comprende anche i compensi corrisposti da A2A S.p.A. ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso del periodo per complessivi 1.800 migliaia di euro, per un maggior dettaglio si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla Remunerazione - 2026".

Gli “altri costi del personale” pari a 22.086 migliaia di euro (29.193 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) presentano un decremento rispetto all’esercizio precedente dovuto principalmente alla diminuzione dei costi inerenti l’onere complessivo relativo al piano di ristrutturazione aziendale correlato alle future uscite dei dipendenti per mobilità, in parte compensato dall’iscrizione dei costi relativi alle azioni assegnate gratuitamente ai dipendenti in relazione al piano di azionariato diffuso promosso dalla Società.

29) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il “Margine operativo lordo” è positivo per 385.026 migliaia di euro (positivo per 665.741 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

30) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Ammortamento delle attività immateriali	65.456	57.173	8.283	14,5%
Ammortamento degli immobili, impianti e macchinari	111.990	106.606	5.384	5,1%
Svalutazioni e ripristini attività materiali e immateriali	119	492	(373)	(75,8%)
Totale ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	177.565	164.271	13.294	8,1%
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	(239)	(2.016)	1.777	(88,1%)
Altri accantonamenti per rischi	28.191	30.865	(2.674)	(8,7%)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	205.517	193.120	12.397	6,4%

In particolare, gli “Ammortamenti” complessivi risultano pari a 177.446 migliaia di euro (163.779 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). L’incremento rispetto al 31 dicembre 2024 deriva dall’effetto combinato dei maggiori ammortamenti per gli investimenti effettuati, al netto della diminuzione legata alle cessioni del periodo e alle immobilizzazioni che hanno concluso il processo di ammortamento nell’esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2025 le svalutazioni di immobilizzazioni sono pari a 119 migliaia di euro (pari a 492 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a beni non più funzionali all’attività della Società.

L’“Accantonamento per rischi su crediti compresi nell’attivo circolante” presenta un saldo positivo per 239 migliaia di euro (positivo per 2.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) ed è relativo alle eccedenze rilevate nell’esercizio in esame.

Gli “Altri accantonamenti per rischi” presentano un effetto netto pari a 28.191 migliaia di euro (30.865 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) dovuto agli accantonamenti effettuati per 29.105 migliaia di euro, rettificati dal rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi per 914 migliaia di euro, a seguito del venir meno di alcuni contenziosi in essere. Gli accantonamenti, al netto dei rilasci dell’esercizio, hanno riguardato gli “Altri fondi rischi” relativi principalmente ai canoni di derivazione d’acqua pubblica. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 19) Fondi rischi e oneri.

31) Risultato operativo netto

Il “Risultato operativo netto” risulta positivo per 179.509 migliaia di euro (472.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

32) Gestione finanziaria

La “Gestione finanziaria” presenta un saldo positivo di 517.444 migliaia di euro (positivo per 479.506 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) così composto:

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Proventi finanziari	705.013	651.696	53.317	8,2%
Oneri finanziari	187.569	172.190	15.379	8,9%
Totale gestione finanziaria	517.444	479.506	37.938	7,9%

Proventi finanziari

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Proventi su derivati:	-	4.701	(4.701)	(100,0%)
- <i>realized</i> su derivati finanziari	-	4.701	(4.701)	(100,0%)
Plusvalenze da alienazione di attività finanziarie	-	6	(6)	(100,0%)
Proventi da attività finanziarie:	705.013	646.989	58.024	9,0%
<i>Proventi da dividendi:</i>	535.034	395.694	139.340	35,2%
- controllate	534.709	395.398	139.311	35,2%
- collegate	325	296	29	9,8%
<i>Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:</i>	169.918	251.236	(81.318)	(32,4%)
- da imprese controllate	141.785	204.371	(62.586)	(30,6%)
- da imprese collegate	85	170	(85)	(50,0%)
- da terzi di cui:	28.048	46.695	(18.647)	(39,9%)
- su c/c bancari	27.238	45.667	(18.429)	(40,4%)
- su altri crediti	810	1.028	(218)	(21,2%)
Utili su cambi	61	59	2	3,4%
Totale proventi finanziari	705.013	651.696	53.317	8,2%

I “Proventi finanziari” presentano un valore complessivo di 705.013 migliaia di euro (651.696 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e risultano così composti:

- proventi da dividendi pari a 535.034 migliaia di euro (395.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) riferiti ai dividendi distribuiti dalle società controllate per 534.709 migliaia di euro e dalle società collegate per 325 migliaia di euro;
- proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 169.918 migliaia di euro (251.236 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Riguardano principalmente gli interessi verso le società controllate

maturati sui conti correnti e sui finanziamenti infragruppo per 141.785 migliaia di euro, i proventi finanziari verso società collegate per 85 migliaia di euro, gli interessi su depositi bancari ed interessi su crediti diversi per 28.048 migliaia di euro;

- gli utili su cambi pari a 61 migliaia di euro (59 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Nell'esercizio precedente nei proventi finanziari erano compresi 4.701 migliaia di euro relativi ai "realized" positivi dell'esercizio.

Oneri finanziari

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
Svalutazioni/minusvalenze di immobilizzazioni finanziarie:	204	10	194	n.s.
- terzi	204	10	194	n.s.
Oneri da passività finanziarie:	187.365	172.180	15.185	8,8%
- da imprese controllate	7.190	11.905	(4.715)	(39,6%)
- da imprese collegate	3	2	1	50,0%
- da terzi di cui:	180.172	160.273	19.899	12,4%
- interessi su prestiti obbligazionari	124.620	111.850	12.770	11,4%
- interessi verso istituti di credito	48.166	39.020	9.146	23,4%
- oneri decommissioning	133	138	(5)	(3,6%)
- oneri attualizzazione	3.662	3.996	(334)	(8,4%)
- oneri finanziari IFRS16	501	588	(87)	(14,8%)
- altri oneri	2.974	4.555	(1.581)	(34,7%)
- perdite su cambi	116	126	(10)	(7,9%)
Totale oneri finanziari al lordo delle capitalizzazioni	187.569	172.190	15.379	8,9%
Totale oneri finanziari	187.569	172.190	15.379	8,9%

Gli "Oneri finanziari" ammontano complessivamente a 187.569 migliaia di euro (172.190 migliaia di euro nel 2024) e si riferiscono:

- a svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per 204 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) che si riferiscono alla svalutazione della partecipazione nella società Crit S.c. a r.l. a seguito della diminuzione del capitale sociale della stessa;
- ad altri oneri da passività finanziarie per 187.365 migliaia di euro (172.180 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) così composti:
 - interessi verso le società controllate per 7.190 migliaia di euro (11.905 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) per gli oneri finanziari maturati sui conti correnti infragruppo;
 - oneri verso le società collegate per 3 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
 - altri oneri finanziari per 180.172 migliaia di euro (160.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) che si riferiscono essenzialmente agli interessi sui prestiti obbligazionari, agli interessi su finanziamenti e sulle linee *revolving* utilizzate con diversi istituti creditizi e ad altri oneri finanziari.

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo "Altre informazioni".

33) Imposte sui redditi

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione percentuale
IRES corrente	57.361	143.271	(85.910)	(60,0%)
IRAP corrente	11.239	30.981	(19.742)	(63,7%)
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	(460)	(1.777)	1.317	(74,1%)
Totale imposte correnti	68.140	172.475	(104.335)	(60,5%)
Imposte anticipate Ires	(1.757)	4.847	(6.604)	n.s.
Imposte anticipate Irap	(921)	4.317	(5.238)	n.s.
Imposte anticipate	(2.678)	9.164	(11.842)	n.s.
Imposte differite Ires	(12.733)	(17.875)	5.142	(28,8%)
Imposte differite Irap	(10)	(21)	11	(52,4%)
Imposte differite	(12.743)	(17.896)	5.153	(28,8%)
Totale imposte sui redditi	52.719	163.743	(111.024)	(67,8%)

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le principali società controllate.

A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, sempre ai soli fini IRES, non vengono trasferite alla controllante A2A S.p.A. ma vengono fatte transitare nel conto economico della singola controllata ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. Le imposte anticipate e differite indicate sul Conto economico di A2A S.p.A. sono, pertanto, calcolate esclusivamente con riferimento alle divergenze tra il proprio reddito imponibile fiscale e il proprio utile civilistico.

L'IRES corrente di A2A S.p.A. è calcolato sul proprio reddito imponibile positivo.

I "proventi/oneri da consolidato" costituiscono rispettivamente la remunerazione/contropartita per il trasferimento alla controllante A2A di una perdita fiscale o di un reddito imponibile positivo.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato sulla base del valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 446, la determinazione dell'IRAP è stata calcolata in base alla ripartizione territoriale della base imponibile in funzione della regione di produzione: Lombardia, Calabria, Lazio, Piemonte, Abruzzo, Puglia e Sardegna (aliquota 5,57%), Campania (aliquota 5,72%), Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Sicilia e Provincia Autonoma di Trento (aliquota 4,65%).

Le imposte anticipate e differite ai fini IRAP sono iscritte a Conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione. Si ritiene probabile la recuperabilità delle “Attività per imposte anticipate IRES” iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi; invece le imposte differite attive e passive iscritte ai fini IRAP sono quelle considerate adeguate rispetto alla migliore previsione di assorbimento dai futuri redditi imponibili.

Sia ai fini IRES che IRAP, con le eccezioni sopra evidenziate, non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e le imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2025 le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 52.719 migliaia di euro (163.743 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 53.383 migliaia di euro per IRES corrente del periodo;
- -3.964 migliaia di euro a titolo di remunerazione per il trasferimento al consolidato fiscale di interessi passivi;
- 8.943 migliaia di euro per trasferimento a riserva di Patrimonio Netto di parte delle imposte IRES dell'esercizio;
- -1.001 migliaia di euro per l'iscrizione di crediti d'imposta sulle erogazioni “*art bonus*”;
- 11.239 migliaia di euro per IRAP corrente del periodo;
- -460 migliaia di euro relativi a imposte di esercizi precedenti;
- -12.733 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES;
- -10 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRAP;
- -1.757 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- -921 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRAP.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere temporaneo si segnalano:

- le riprese per ammortamenti non deducibili per 40.964 migliaia di euro;
- le riprese per accantonamenti a fondi rischi non deducibili per 33.276 migliaia di euro;
- la ripresa pari ad 1/5 dell'importo della plusvalenza fiscale realizzata sulla vendita degli immobili siti a Milano in Corso di Porta Vittoria (Signora), in Via Gonin e in Via Balduccio da Pisa (Orobia), che sono stati venduti nel mese di febbraio 2022, per 34.470 migliaia di euro.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere permanente si segnalano le riprese per spese per autovetture, spese di telefonia e sanzioni non deducibili per 2.641 migliaia di euro.

Tra le principali variazioni in diminuzione si segnalano:

- la variazione per la quota non imponibile (95%) dei dividendi incassati nell'esercizio per 508.282 migliaia di euro;
- le variazioni in diminuzione relative agli ammortamenti fiscali dei cespiti, correlate a simmetriche variazioni in aumento di anni precedenti dovute allo stanziamento in bilancio di quote di ammortamento civilistico superiori a quelle fiscalmente ammesse in applicazione dei limiti di cui all'art. 102 co. 2 del TUIR, per 27.602 migliaia di euro.

Presentiamo nel seguito i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione Onere fiscale iscritto a bilancio e onere fiscale teorico

	2025		2024	
	Importo	Aliquota %	Importo	Aliquota %
Risultato prima delle imposte	696.953		952.128	
Imposte teoriche calcolate all'aliquota fiscale in vigore	167.269	24,0%	228.511	24,0%
Rettifica imposte di esercizi precedenti	(700)	(0,1%)	(1.696)	(0,2%)
Differenze permanenti - dividendi	(121.988)	(17,5%)	(90.218)	(9,5%)
Altre differenze permanenti	(3.062)	(0,4%)	(5.305)	(0,6%)
Altre differenze	653	0,1%	(2.745)	(0,3%)
Totale imposta IRES a Conto economico	42.172	6,1%	128.547	13,5%
IRAP corrente e differita	10.547	1,5%	35.196	3,7%
Totale imposte a Conto economico	52.719	7,6%	163.743	17,2%

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

IRES - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anni in corso			Totale parziale		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore degli immobili, impianti e macchinari	168.356.922	-	168.356.922	24%	40.405.661	-	24%	-	55.800.305	24%	13.392.073	112.556.617	24%	27.013.588
Differenze di valore delle attività immateriali e avviamento	1.866.268	-	1.866.268	24%	447.904	-	24%	-	371.875	24%	89.250	1.494.393	24%	358.654
Altre imposte differite	28.991.774	(9.007.576)	19.984.198	24%	4.796.207	-	24%	-	698.947	24%	167.747	22.897.291	24%	5.495.350
Totale	199.214.965	(9.007.576)	190.207.388		45.649.773	-		-	56.871.127		13.649.070	136.948.302		32.867.592

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anni in corso			Totale parziale		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	286.676.676	(22.915)	286.653.762	24%	68.796.903	732.584	24%	175.820	17.724.767	24%	4.253.944	269.661.579	24%	64.718.779
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	157.052.740	-	157.052.740	24%	37.692.658	-	24%	-	22.489.437	24%	5.397.465	134.563.303	24%	32.295.193
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	17.499.708	-	17.499.708	24%	4.199.930	-	24%	-	-	24%	-	17.499.708	24%	4.199.930
Fondo rischi su crediti	4.768.316	-	4.768.316	24%	1.144.396	(43)	24%	(10)	327.162	24%	78.519	4.441.111	24%	1.065.867
Avviamento	101.445.362	-	101.445.362	24%	24.346.887	-	24%	-	5.463.383	24%	1.311.212	95.981.979	24%	23.035.675
Altre imposte anticipate	1.829.294	-	1.829.294	24%	439.030	138.449	24%	33.228	554.000	24%	132.960	1.413.743	24%	339.298
Totale	569.272.095	(22.915)	569.249.181		136.619.803	870.991		209.038	46.558.749		11.174.100	523.561.423		125.654.741

Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
112.556.617	24%	27.013.588	-	24%	-	-	24%	-	112.556.617	24%	27.013.588
1.494.393	24%	358.654	204.209	24%	49.010	-	24%	-	1.698.602	24%	407.664
22.897.291	24%	5.495.350	-	24%	-	12.482.332	24%	2.995.760	35.379.624	24%	8.491.110
136.948.302		32.867.592	204.209		49.010	12.482.332		2.995.760	149.634.843		35.912.362

Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
269.661.579	24%	64.718.779	33.275.847	24%	7.986.203	-	24%	-	302.937.426	24%	72.704.982
134.563.303	24%	32.295.193	19.206.498	24%	4.609.560	-	24%	-	153.769.802	24%	36.904.752
17.499.708	24%	4.199.930	-	24%	-	16.730.115	24%	4.015.228	34.229.823	24%	8.215.158
4.441.111	24%	1.065.867	-	24%	-	-	24%	-	4.441.111	24%	1.065.867
95.981.979	24%	23.035.675	-	24%	-	-	24%	-	95.981.979	24%	23.035.675
1.413.743	24%	339.298	525.542	24%	126.130	(22.730.126)	24%	(5.455.230)	(20.790.842)	24%	(4.989.802)
523.561.423		125.654.741	53.007.887		12.721.893	(6.000.011)		(1.440.003)	570.569.299		136.936.632

IRAP - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anni in corso			Totale parziale			
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	
Differenze di valore degli immobili, impianti e macchinari	479.051	-	479.051	5,57%	26.683	-	5,57%	-	-	5,57%	-	479.051	5,57%	26.683	
Differenze di valore delle attività immateriali e avviamento	1.491.813	-	1.491.813	5,57%	83.094	218	5,57%	12	371.875	5,57%	20.713	1.120.155	5,57%	62.393	
Altre imposte differite	21.341.702	(9.007.576)	12.334.126	5,57%	687.011	-	5,57%	-	-	5,57%	-	12.334.126	5,57%	687.011	
Totale	23.312.566	(9.007.576)	14.304.989		796.788	218		12	371.875		20.713	13.933.332		776.087	

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anni in corso			Totale parziale			
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	
Fondi rischi tassati	192.321.403	(11.015)	192.310.388	5,57%	10.711.689	720.685	5,57%	40.142	171.647.67	5,57%	956.078	175.866.306	5,57%	9.795.753	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	1.635.081	-	1.635.081	5,57%	91.074	-	5,57%	-	554.903	5,57%	30.908	1.080.179	5,57%	60.166	
Avviamento	18.688.104	-	18.688.104	5,57%	1.040.927	-	5,57%	-	-	5,57%	-	18.688.104	5,57%	1.040.927	
Altre imposte anticipate	(591.483)	-	(591.483)	5,57%	(32.946)	138.449	5,57%	7.712	-	5,57%	-	(453.034)	5,57%	(25.234)	
Totale	212.053.106	(11.015)	212.042.090		11.810.744	859.134		47.854	177.19.670		986.986	195.181.555		10.871.613	

34) Risultato netto

L'utile al netto delle imposte dell'esercizio, risulta pari a 644.234 migliaia di euro (788.384 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
479.051	5,57%	26.683	-	5,57%	-	-	5,57%	-	479.051	5,57%	26.683
1.120.155	5,57%	62.393	204.209	5,57%	11.374	-	5,57%	-	1.324.364	5,57%	73.767
12.334.126	5,57%	687.011	-	5,57%	-	12.482.332	5,57%	695.266	24.816.458	5,57%	1.382.277
13.933.332		776.087	204.209		11.374	12.482.332		695.266	26.619.873		1.482.727

Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
175.866.306	5,57%	9.795.753	33.275.847	5,57%	1.853.465	-	5,57%	-	209.142.153	5,57%	11.649.218
1.080.179	5,57%	60.166	118.965	5,57%	6.626	-	5,57%	-	1.199.144	5,57%	66.792
18.688.104	5,57%	1.040.927	-	5,57%	-	-	5,57%	-	18.688.104	5,57%	1.040.927
(453.034)	5,57%	(25.234)	-	5,57%	-	(22.730.126)	5,57%	(1.266.068)	(23.183.161)	5,57%	(1.291.302)
195.181.555		10.871.613	33.394.812		1.860.091	(22.730.126)		(1.266.068)	205.846.241		11.465.636

Nota sui rapporti con le parti correlate

35) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (*IAS 24 revised*).

Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi

I Comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto parasociale che disciplina gli assetti proprietari di A2A S.p.A., dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società.

Nello specifico, pertanto, l’operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risultava nella realizzazione di una *joint venture*, il cui controllo congiunto era esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detenevano ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

In data 13 giugno 2014 l’Assemblea degli Azionisti ha modificato il sistema di *governance* della società passando dall’originario sistema dualistico, adottato dal 2007, ad un sistema di amministrazione e controllo cd. “tradizionale” mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del mese di dicembre 2014 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una quota azionaria complessiva di A2A S.p.A. pari allo 0,51%, mentre nel corso dei primi due mesi dell’esercizio 2015 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una ulteriore quota azionaria di A2A S.p.A. pari al 4,5%.

In data 4 ottobre 2016 i Comuni di Milano e di Brescia hanno rinnovato per un ulteriore triennio, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, il Patto parasociale sottoscritto in data 30 dicembre 2013, avente ad oggetto n. 1.566.452.642 azioni ordinarie rappresentative del 50% più due azioni del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 20 maggio 2016 i due Comuni avevano proceduto a sottoscrivere un’appendice al Patto che prevedeva di accorciare da sei mesi a tre mesi il termine della scadenza dell’accordo entro il quale è possibile disdettare lo stesso.

In data 26 ottobre 2016 il Comune di Milano ha ricevuto da parte del Comune di Brescia la proposta, approvata dalla Giunta del predetto Comune in data 25 ottobre 2016, di modificare parzialmente gli accordi parasociali relativi ad A2A S.p.A. esistenti tra i due Comuni. Tale proposta prevede in particolare l’impegno dei due Comuni a mantenere sindacato e vincolato, nel nuovo patto, un numero di azioni, detenute in misura paritetica dagli stessi, complessivamente pari al 42% del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 4 novembre 2016 la Giunta del Comune di Milano, dopo avere esaminato favorevolmente la proposta del Comune di Brescia di una parziale modifica del Patto parasociale, ha sottoposto al Consiglio comunale la proposta del nuovo Patto parasociale per le determinazioni finali di competenza.

In data 23 gennaio 2017 il Consiglio comunale di Milano ha approvato il nuovo Patto parasociale tra il Comune di Milano e il Comune di Brescia in merito alla partecipazione detenuta in A2A S.p.A. e ha fatto proprio l’impegno di non procedere all’alienazione di alcuna delle quote di proprietà del Comune di Milano.

In data 2 agosto 2019, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto Patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l'accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023.

In data 2 agosto 2022, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto Patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l'accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2023 al 31 gennaio 2026.

In data 4 agosto 2025 è stato comunicato, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento Consob n.11971/1999, il rinnovo per il triennio 2026-2029 dei Patti parasociali in essere con il Comune di Milano e Brescia in relazione alle azioni della società A2A S.p.A. con decorrenza dal 1° febbraio 2026 al 31 gennaio 2029.

Alla data di approvazione del presente Bilancio separato al 31 dicembre 2025, ciascuno dei due azionisti detiene una quota partecipativa pari al 25% del capitale sociale più una azione (complessivamente pari al 50% più due azioni) che consente alle due municipalità di mantenere il controllo sulla Società.

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, ai servizi di raccolta e spazzamento, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate direttamente ed indirettamente dai Comuni di Milano e Brescia, quali a titolo esemplificativo Metropolitana Milanese S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e Centrale del Latte di Brescia S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società sono state considerate come parti correlate nella predisposizione dei prospetti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all'affidamento dei servizi connessi all'illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

Rapporti con le società controllate e collegate

La capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per la maggioranza delle società controllate.

I rapporti tra le società sono regolati attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor, con specifici *spread* per società. Anche per l'anno 2025 A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo.

Ai fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti,

con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalla normativa vigente.

La capogruppo fornisce alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

La società A2A gencogas S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici, offre alla capogruppo il servizio di generazione elettrica.

A partire dal 1° luglio 2018 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo Acinque detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

A partire dal 1° novembre 2020 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Perimetro AEB detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

Le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-*bis* del D.Lgs. n. 58/1998, come modificato, sono contenute in apposito fascicolo "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025" parte integrante della documentazione di bilancio.

In ottemperanza alle previsioni del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Gestione, con delibera in data 11 novembre 2010, ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, la prescritta Procedura al fine di individuare le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente ovvero per il tramite di società controllate. La predetta Procedura è stata applicata con decorrenza 1° gennaio 2011 e successivamente modificata in data 1° agosto 2012, 7 novembre e 18 dicembre 2013 e 22 giugno 2015.

In esito ad una revisione periodica, la Procedura è stata in seguito modificata/integrata e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2016, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e poi aggiornata in data 22 giugno 2017, a fronte della Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017 e in data 16 dicembre 2019, a fronte delle modifiche all'art. 192-*quinquies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") (art. 4 del D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49).

Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate istituito con delibera consiliare del 13 maggio 2021, la Procedura è stata modificata – con effetto dal 1° luglio 2021 – per adeguamento al Regolamento Parti Correlate, così come modificato con Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, in attuazione della Direttiva cosiddetta "*Shareholders' Rights II*".

Da ultimo, la Procedura è stata modificata/integrata, in esito ad una revisione periodica, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2024 – con effetto dal 1° agosto 2024 –, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate istituito con delibera consiliare dell'11 maggio 2023. La predetta Procedura è rinvenibile sul sito internet www.gruppoa2a.it.

A2A S.p.A. ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

migliaia di euro

Situazione patrimoniale- finanziaria	Di cui verso parti correlate								Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
	Totale 31.12.25	Imprese controllate	Imprese collegate/ correlate e controllate delle collegate	Comune di Milano	Controllate dirette e indirette Comune di Milano	Comune di Brescia	Controllate dirette e indirette Comune di Brescia	Persone fisiche correlate		
Totale attività di cui:	17.167.391	11.417.732	7.434	77	3	73	-	-	11.425.319	66,6%
<i>Attività non correnti</i>	<i>7.467.000</i>	<i>6.264.630</i>	<i>5.162</i>	<i>18</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>6.269.810</i>	<i>84,0%</i>
Immobili, impianti e macchinari	870.008	22.665							22.665	2,6%
Partecipazioni	5.965.178	5.960.016	5.162						5.965.178	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	283.117	281.940							281.940	99,6%
Altre attività non correnti	28.682	9		18					27	0,1%
<i>Attività correnti</i>	<i>9.700.391</i>	<i>5.153.102</i>	<i>2.272</i>	<i>59</i>	<i>3</i>	<i>73</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>5.155.509</i>	<i>53,1%</i>
Crediti commerciali	2.766.451	900.251	2.272	59	3	73			902.658	32,6%
Altre attività correnti	185.612	148.218							148.218	79,9%
Attività finanziarie correnti	4.122.618	4.104.633							4.104.633	99,6%
Totale passività di cui:	11.848.739	748.032	10.162	160	33	-	-	80	758.467	6,4%
<i>Passività non correnti</i>	<i>6.167.866</i>	<i>20.584</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>20.584</i>	<i>0,3%</i>
Passività finanziarie non correnti	5.849.765	20.584							20.584	0,4%
<i>Passività correnti</i>	<i>5.680.873</i>	<i>727.448</i>	<i>10.162</i>	<i>160</i>	<i>33</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>80</i>	<i>737.883</i>	<i>13,0%</i>
Debiti commerciali	3.483.746	313.054	10.162	160	33				323.409	9,3%
Altre passività correnti	145.680	16.723						80	16.803	11,5%
Passività finanziarie correnti	1.343.907	397.671							397.671	29,6%

migliaia di euro

Conto economico	Totale 31.12.25	di cui verso parti correlate							Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Imprese controllate	Imprese collegate/ correlate e controllate delle collegate	Comune di Milano	Controllate dirette e indirette Comune di Milano	Comune di Brescia	Controllate dirette e indirette Comune di Brescia	Persone fisiche correlate		
Ricavi	9.270.082	5.291.957	10.553	824	-	193	-	16	5.303.543	57,2%
Ricavi di vendita e prestazioni	9.226.752	5.285.421	10.539	824		67		16	5.296.867	57,4%
Altri ricavi operativi	43.330	6.536	14			126			6.676	15,4%
Costi operativi	8.673.494	875.115	14.762	1.316	375	-	17	375	891.960	10,3%
Costi per materie prime e servizi	8.130.740	486.491	7.806		375		17	375	495.064	6,1%
Altri costi operativi	542.754	388.624	6.956	1.316					396.896	73,1%
Costi per il personale	211.562	-	-	-	-	-	-	1.784	1.784	0,8%
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	205.517	6.510	-	-	-	-	-	-	6.510	3,2%
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	177.565	6.510							6.510	3,7%
Gestione finanziaria	517.444	669.304	203	-	-	-	-	-	669.507	n.s.
Proventi finanziari	705.013	676.494	410						676.904	96,0%
Oneri finanziari	187.569	7.190	207						7.397	3,9%

Per gli emolumenti agli amministratori, si rinvia alla nota 28 “Costi per il personale” delle presenti Note esplicative.

Si segnala che nel corso dell'esercizio A2A S.p.A. ha erogato, per complessivi 5.187 migliaia di euro, contributi alle fondazioni che sono state inserite su base volontaria tra le parti correlate. Nello specifico si tratta di: Fondazione AEM, Fondazione ASM, Fondazione LGH E.T.S., Comitato Banco dell'Energia Onlus, Fondazione Brescia Musei, Associazione Centro Teatrale Bresciano e Fondazione Teatro alla Scala.

* * *

Relativamente ai compensi percepiti dagli organi di governo societario si rimanda allo specifico fascicolo “Relazione sulla remunerazione – 2026” disponibile sul sito www.gruppooa2a.it.

2.8

Eventi e operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

36) Eventi e operazioni significative non ricorrenti, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

L'esercizio in esame è stato interessato dalle seguenti operazioni straordinarie:

- acquisizione Ramo d'azienda "Digital e Supply Chain" da AEB S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2025;
- cessione Ramo d'azienda "Project Service & PMO" a A2A Services & Real Estate S.p.A. con decorrenza 1° gennaio 2025;
- conferimento Ramo d'azienda "Attività di innovazione e Corporate Venture Capital" a A2A Life Ventures S.r.l. con decorrenza 1° ottobre 2025.

valori in euro

Dettaglio delle operazioni straordinarie		Acquisizione Ramo d'azienda "Digital e Supply Chain" da AEB S.p.A.	Cessione Ramo d'azienda "Project Service & PMO" a A2A Services & Real Estate S.p.A.	Conferimento Ramo d'azienda "Attività di innovazione e Corporate Venture Capital" a A2A Life Ventures S.r.l.	Effetto operazioni straordinarie 2025
	Note	Efficacia 1° gennaio 2025	Efficacia 1° gennaio 2025	Efficacia 1° ottobre 2025	Totale
Attività					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	235.356		(328.508)	(93.152)
Attività immateriali	2	1.372.336		(1.147.829)	224.507
Avviamento	3				-
Partecipazioni	4			41.608.283	41.608.283
Altre attività finanziarie non correnti	4			(42.994.745)	(42.994.745)
Attività per imposte anticipate	5		(4.698)	2.375.173	2.370.475
Derivati attivi non correnti	6				-
Altre attività non correnti	6				-
Totale attività non correnti		1.607.692	(4.698)	(487.626)	1.115.368

Continua >>

<< Segue

Dettaglio delle operazioni straordinarie		Acquisizione Ramo d'azienda "Digital e Supply Chain" da AEB S.p.A.	Cessione Ramo d'azienda "Project Service & PMO" a A2A Services & Real Estate S.p.A.	Conferimento Ramo d'azienda "Attività di innovazione e Corporate Venture Capital" a A2A Life Ventures S.r.l.	Effetto operazioni straordinarie 2025
	Note	Efficacia 1° gennaio 2025	Efficacia 1° gennaio 2025	Efficacia 1° ottobre 2025	Totale
Attività correnti					
Rimanenze	7				-
Crediti commerciali	8				-
Derivati attivi correnti	9				-
Altre attività correnti	9	(2.065.000)			(2.065.000)
Attività finanziarie correnti	10				-
Attività per imposte correnti	11				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12				-
Totale attività correnti		(2.065.000)	-	-	(2.065.000)
Attività classificate come possedute per la vendita					-
Totale attivo		(457.308)	(4.698)	(487.626)	(949.632)
Patrimonio netto e passività					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	13				-
(Riserva azioni proprie)	14				-
Riserve	15	(704.202)	467.447		(236.755)
Risultato netto	16				-
Totale patrimonio netto		(704.202)	467.447	-	(236.755)
Passività					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	17				-

Continua >>

<< Segue

Dettaglio delle operazioni straordinarie		Acquisizione Ramo d'azienda "Digital e Supply Chain" da AEB S.p.A.	Cessione Ramo d'azienda "Project Service & PMO" a A2A Services & Real Estate S.p.A.	Conferimento Ramo d'azienda "Attività di innovazione e Corporate Venture Capital" a A2A Life Ventures S.r.l.	Effetto operazioni straordinarie 2025
	Note	Efficacia 1° gennaio 2025	Efficacia 1° gennaio 2025	Efficacia 1° ottobre 2025	Totale
Passività per imposte differite	5				-
Benefici a dipendenti	18	138.612	(1.446)	(12.840)	124.326
Fondi rischi e oneri	19				-
Derivati passivi non correnti	20				-
Altre passività non correnti	20				-
Totale passività non correnti		138.612	(1.446)	(12.840)	124.326
Passività correnti					
Fondi rischi e oneri quota corrente	19				-
Debiti commerciali	21				-
Derivati passivi correnti	22				-
Altre passività correnti	22	108.282	(470.699)	(474.786)	(837.203)
Passività finanziarie correnti	23				-
Passività per imposte correnti	24				-
Totale passività correnti		108.282	(470.699)	(474.786)	(837.203)
Totale passività		246.894	(472.145)	(487.626)	(712.877)
Passività direttamente correlate alle attività possedute per la vendita					-
Totale patrimonio netto e passività		(457.308)	(4.698)	(487.626)	(949.632)

Si precisa che nel corso del 2025 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Garanzie e impegni con terzi

migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024
Garanzie ricevute	493.222	396.129
Garanzie prestate	442.585	355.423

Garanzie ricevute

L'entità delle garanzie ricevute è pari a 493.222 migliaia di euro (396.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e sono costituite per 73.799 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni rilasciate dalle imprese appaltatrici a fronte della corretta esecuzione dei lavori assegnati e per 419.423 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni ricevute da clienti a garanzia della regolarità dei pagamenti.

Garanzie prestate ed impegni con terzi

L'entità delle garanzie prestate è pari a 442.585 migliaia di euro (355.423 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a fidejussioni bancarie.

2.10

Altre informazioni

1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

A2A – Programma acquisto di azioni proprie

Dal 16 gennaio 2026 è proseguito il programma di acquisto di azioni ordinarie proprie in forza della delibera dell'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi lo scorso 29 aprile 2025, sempre con l'obiettivo di dotare la Società della provvista azionaria necessaria a dare attuazione al Piano di Azionariato Diffuso 2025-2027 denominato "A2A LIFE Sharing" e di perseguire finalità di gestione corrente (ivi incluso l'investimento e la gestione della liquidità) e progetti industriali coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

A2A e Sosteneo: siglato un *power purchase agreement* per la fornitura di 130 GWh/anno di energia solare

In data 9 febbraio 2026, A2A e Ramacca Energia S.r.l., società facente parte del portafoglio gestito da Sosteneo SGR S.p.A. (parte della piattaforma Generali *Investments*), hanno sottoscritto un *Power Purchase Agreement (PPA)* della durata di 12 anni per la fornitura di energia da fonte solare, pari a circa 130 GWh/anno, equivalente al consumo annuale di circa 48 mila famiglie e a quasi 60 mila tonnellate di CO₂ evitate.

L'accordo stabilisce l'acquisto da parte di A2A della produzione di un impianto fotovoltaico da 68 MW di capacità installata che sarà realizzato in Sicilia - a Ramacca (CT) - con entrata in esercizio prevista nella seconda metà del 2027.

Tensioni geopolitiche internazionali e decreto bollette

Come meglio specificato nel paragrafo "Rischi e incertezze" presente nella Relazione sulla gestione il mese di febbraio 2026 è stato caratterizzato da due eventi principali: la crisi geopolitica internazionale e l'emanazione del decreto bollette, non ancora convertito in legge. Tali eventi avranno possibili ricadute sul Gruppo in particolare legati allo scenario dei prezzi delle *commodities*.

2) Informazioni relative alle azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 A2A S.p.A. detiene 4.147.087 azioni proprie (nessuna azione propria al 31 dicembre 2024) pari allo 0,1324% del capitale sociale della società per un controvalore di 9.706 migliaia di euro, acquistate a supporto del piano di azionariato diffuso 2025-2027 denominato "A2A LIFE Sharing" e per finalità di gestione corrente (ivi incluso l'investimento e la gestione della liquidità) e per progetti industriali coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

3) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17, come riformulato dall'art. 35 D.L. 34/19, e considerato che A2A S.p.A. (e le sue controllate) non hanno percepito “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di “evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti”, nonché di quanto specificato al comma 125 quinquies del medesimo art. 1 L. 124/17 in forza del quale “per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis”.

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

4) Gestione dei rischi finanziari

La Capogruppo A2A S.p.A. gestisce centralmente i rischi anche per le controllate facenti parte del Gruppo.

Il Gruppo A2A opera nel mercato dell'energia elettrica, del gas naturale e del teleriscaldamento e, nell'esercizio della sua attività, è esposto a diversi rischi finanziari:

- rischio *commodity*;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio tasso di cambio non connesso a *commodity*;
- rischio di liquidità;
- rischio di credito;
- rischio *equity*;
- rischio di *default* e non rispetto *covenants*.

Il rischio prezzo delle *commodities*, connesso alla volatilità dei prezzi delle *commodities* energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, carbone, ecc.) e dei certificati ambientali (diritti di emissione *EUA/ETS*, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *commodities* possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della società, incluso il rischio tasso di cambio relativo alle *commodities* stesse.

Il rischio di tasso di interesse è il rischio dell'incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio tasso di cambio non connesso a *commodity* è il rischio di maggiori costi o minori ricavi derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di cambio fra le valute.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, di *trading* e finanziarie.

Il rischio *equity* è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Il rischio di *default* e non rispetto *covenants* attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, in capo ad una o più società del Gruppo, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui A2A S.p.A. è esposta.

a. Rischio *commodity*

a.1) Rischio di prezzo delle *commodities* e del tasso di cambio connesso all'attività in *commodities*

A2A S.p.A. è esposta al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio tasso di cambio, su tutte le *commodities* energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, calore, carbone, olio combustibile e certificati ambientali; i risultati economici relativi alle attività di produzione, acquisto e vendita risentono delle relative fluttuazioni dei prezzi. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di *pricing*.

Per stabilizzare i flussi di cassa e per garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, A2A S.p.A. si è dotata di una *Energy Risk Policy* che definisce chiare linee guida per la gestione ed il controllo dei rischi sopramenzionati e che recepisce le indicazioni del *Committee of Chief Risk Officers Organizational Independence and Governance Working Group* ("CCRO") e del *Group on Risk Management di Euroelectric*. Sono stati presi a riferimento inoltre gli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e le prescrizioni sancite dai principi contabili internazionali riferiti alle modalità di rilevazione, sulle poste di Conto economico e sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, della volatilità dei prezzi delle *commodities* e dei derivati finanziari.

Nel Gruppo A2A la valutazione del rischio in oggetto è centralizzata in capo alla *holding*, che ha istituito l'Unità Organizzativa di *Group Risk Management* con il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di *commodity*, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche di *Energy Risk Management* di Gruppo.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. definisce i limiti di rischio *commodity* del Gruppo, approvando la proposta di *PaR* e *VaR* (elaborata in sede di Comitato Rischi), in concomitanza con l'approvazione del *Budget/Piano Industriale*; *Group Risk Management* vigila sul rispetto di tali limiti e propone ai vertici aziendali le strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti definiti ove questi vengano superati.

Il perimetro delle attività soggette al controllo del rischio riguarda il portafoglio costituito da tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione che in vendita e da tutte le posizioni sul mercato dei derivati energetici delle società appartenenti al Gruppo.

Ai fini del monitoraggio dei rischi vengono segregati e gestiti in modo differente il Portafoglio Industriale da quello di *Trading*. In particolare si definisce Portafoglio Industriale l'insieme dei contratti sia fisici che finanziari direttamente connessi all'attività industriale del Gruppo, ossia che hanno come obiettivo la valorizzazione della capacità produttiva anche attraverso l'attività di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di gas, energia elettrica e calore.

Il Portafoglio di *Trading* è costituito dall'insieme di tutti quei contratti, sia fisici che finanziari, sottoscritti con la finalità di ottenere un profitto aggiuntivo rispetto a quello ottenibile dall'attività industriale, ossia di tutti quei contratti che pur accessori all'attività industriale non sono strettamente necessari alla stessa.

Al fine di individuare l'attività di *Trading*, il Gruppo A2A si attiene alla *Direttiva Capital Adequacy* ed alla definizione di attività "*held for trading*", come da Principio Contabile Internazionale *IFRS 9*, che definisce tali le attività finalizzate a conseguire un profitto dalla variazione a breve termine nei prezzi e nei margini di mercato, senza scopo di copertura, e destinate a generare un portafoglio ad elevato *turnover*.

Data quindi la diversa finalità, i due Portafogli sono segregati e monitorati separatamente con strumenti e limiti specifici. In particolare, le attività di *Trading* sono soggette ad apposite procedure operative di controllo e gestione dei rischi, declinate nei *Deal Life Cycle*.

I vertici aziendali vengono aggiornati sistematicamente sull'evoluzione del rischio *commodity* del Gruppo dall'Unità Organizzativa *Group Risk Management* che controlla l'esposizione netta, calcolata centralmente, sull'intero portafoglio di asset e di contratti e monitora il livello complessivo di rischio economico assunto dal Portafoglio Industriale e dal Portafoglio di *Trading* (*Profit at Risk - PaR*, *Value at Risk - VaR*, *Stop Loss*).

a.2) Strumenti derivati su *commodity*, analisi delle operazioni

• Derivati del Portafoglio Industriale definibili di Copertura

L'attività di copertura dal rischio prezzo attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzata alla protezione dalla volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di Borsa (*IPEX-EEX*), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso con particolare attenzione alle vendite ed agli acquisti a prezzo fisso ed alla stabilizzazione delle differenze di prezzo derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas e dell'energia elettrica. A tal fine, nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi contratti di copertura sui contratti di acquisto e vendita di energia elettrica e contratti di copertura del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto di energia elettrica tra le zone del mercato *IPEX* (cd. contratti *CCC*); sono stati inoltre conclusi contratti di copertura relativi alla compravendita di gas con la finalità di proteggere i margini e contestualmente mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti sulla base di quanto stabilito dalla *Energy Risk Policy* di Gruppo.

A2A S.p.A., nell'ambito dell'ottimizzazione del portafoglio dei diritti di emissione di gas serra (vedi Direttiva 2003/87/CE), ha stipulato contratti *Future* sul prezzo di Borsa *ICE ECX* (*European Climate Exchange*). Sono stati inoltre stipulati contratti *Future* sul prezzo di Borsa *EEX* delle Garanzie di Origine (GO).

Queste operazioni si configurano contabilmente come operazioni di copertura nel caso di eccedenze/*deficit* di quote dimostrabili.

Il *fair value* al 31 dicembre 2025 è pari a 1.683 migliaia di euro (-11.239 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

• Derivati del Portafoglio Industriale non definibili di Copertura

Sempre in un'ottica di ottimizzazione del Portafoglio Industriale, sono stati stipulati da A2A S.p.A. contratti di Opzione sul prezzo dell'energia elettrica con consegna in Italia, contratti *Future* e *Forward* sul prezzo del Gas e contratti *Future* sul prezzo di Borsa *ICE ECX (European Climate Exchange)*. Queste operazioni non si configurano contabilmente come operazioni di copertura in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi contabili.

Il *fair value* al 31 dicembre 2025 è pari a -428 migliaia di euro (-469 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

• Derivati del Portafoglio di Trading

A2A S.p.A. ha stipulato, nell'ambito della sua attività di *Trading*, contratti *Future* sulle principali Borse europee dell'energia (*EEX, ICE*) e contratti *Forward, Swap* ed Opzioni sul prezzo dell'energia elettrica con consegna in Italia e nei paesi limitrofi, quali Francia, Germania e Svizzera. A2A S.p.A. ha stipulato inoltre contratti *Future* sul prezzo di Borsa *ICE ECX (European Climate Exchange)* e contratti *Future* sul prezzo di Borsa *EEX* delle GO. Sempre con riferimento all'attività di *Trading* sono stati stipulati contratti *Future, Forward* ed Opzioni sul prezzo di Borsa del gas (*ICE-Endex, CEGH, PEGAS*).

Il *fair value* al 31 dicembre 2025 è pari a -51.925 migliaia di euro (110.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

a.3) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio Industriale

Per valutare l'impatto che le oscillazioni del prezzo di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio Industriale, viene utilizzato lo strumento del *PaR*¹ o *Profit at Risk*, ossia la variazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento degli indici di mercato. Il *PaR* viene calcolato con il metodo Montecarlo (minimo 10.000 scenari) ed un livello di confidenza del 99% e prevede la simulazione di scenari per ogni *driver* di prezzo rilevante in funzione della volatilità e delle correlazioni ad essi associate utilizzando, come livello centrale, le curve *forward* di mercato alla data di Bilancio ove disponibili. Attraverso tale metodo, dopo aver ottenuto una distribuzione di probabilità associata alle variazioni di risultato dei contratti finanziari in essere, è possibile estrapolare la massima variazione attesa nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile ad un prestabilito livello di probabilità. Sulla base della metodologia descritta, nell'arco temporale pari all'esercizio contabile ed in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità, la variazione negativa attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2025 risulta pari a 55.997 migliaia di euro (100.380 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riportano i risultati della simulazione con le variazioni massime associate:

migliaia di euro

	31.12.2025		31.12.2024	
<i>Profit at Risk (PaR)</i>	<i>worst case</i>	<i>best case</i>	<i>worst case</i>	<i>best case</i>
Livello di confidenza 99%	(55.997)	93.292	(100.380)	139.448

Ciò significa che A2A S.p.A. si attende con una probabilità del 99%, di non avere variazioni rispetto al *fair value* al 31 dicembre 2025 superiori a 55.997 migliaia di euro sull'intero portafoglio degli strumenti finanziari in essere, per effetto di eventuali oscillazioni avverse del prezzo delle *commodities* nei 12 mesi successivi. Nel caso si manifestassero variazioni negative dei *fair value* sui derivati di copertura, tali variazioni sarebbero compensate dalle variazioni del sottostante fisico.

1. *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

a.4) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio di Trading

Per valutare l'impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio di Trading, viene utilizzato lo strumento del *VaR*² o *Value at Risk*, ossia la variazione negativa del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento avverso degli indici di mercato. Il *VaR* viene calcolato con la metodologia *RiskMetrics*, in un periodo di riferimento (*holding period*) pari a 3 giorni e un livello di confidenza pari al 99%. Per i contratti per i quali non è possibile effettuare la stima giornaliera del *VaR* vengono utilizzate metodologie alternative quali il cd. *stress test analysis*.

Sulla base della metodologia descritta, in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità e con un periodo di riferimento pari a 3 giorni, la perdita attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2025 risulta pari a 1.359 migliaia di euro (1.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Al fine di garantire un monitoraggio più stretto dell'attività, vengono inoltre fissati per ogni anno dei limiti di *VaR* e di *Stop Loss* (somma algebrica di *VaR*, *P&L Realized* e *P&L Unrealized*).

Di seguito si riportano i risultati delle valutazioni:

migliaia di euro

	31.12.2025		31.12.2024	
<i>Value at Risk (VaR)</i>	<i>VaR</i>	<i>Stop Loss</i>	<i>VaR</i>	<i>Stop Loss</i>
Livello di confidenza 99%, <i>holding period</i> 3 giorni	(1.359)	(1.359)	(1.088)	(1.088)

b. Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nella curva dei tassi d'interesse comportino variazioni ai risultati economici, ai flussi di cassa e al valore delle attività e passività patrimoniali valutate al *fair value*. La volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e all'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2025 il valore contabile e la tipologia dei finanziamenti bancari e da altri finanziatori sono i seguenti:

milioni di euro

	31.12.2025			31.12.2024		
	Senza derivati	Con derivati	% con derivati	Senza derivati	Con derivati	% con derivati
A tasso fisso	5.688	5.381	79%	5.332	5.556	80%
A tasso variabile	1.114	1.421	21%	1.599	1.375	20%
Totale	6.802	6.802	100%	6.931	6.931	100%

2. *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

Al 31 dicembre 2025 lo strumento di copertura sul rischio di tasso di interesse è il seguente:

milioni di euro

Strumento di copertura	Attività coperta	al 31.12.2025		al 31.12.2024	
		Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
IRS	Finanziamenti a tasso variabile	(0,1)	100	1,0	200
IRS	Obbligazioni a tasso fisso	(1,7)	475	-	-
Totale		(1,8)	575	1,0	200

Con riferimento al trattamento contabile il derivato di copertura del rischio di tasso di interesse è classificabile come segue:

milioni di euro

Trattamento contabile	Tipologia derivati	Attività finanziarie				Passività finanziarie			
		Nozionale al		Fair value al		Nozionale al		Fair value al	
		31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24
Cash flow hedge	IRS	-	-	-	-	100	200	(0,1)	1,0
Fair value hedge	IRS	-	-	-	-	475	-	(1,7)	-
Totale		-	-	-	-	575	200	(1,8)	1,0

Con riferimento al trattamento contabile relativo ai derivati di *fair value hedge* e all'elemento coperto, la tabella seguente riporta gli utili e le perdite nette rilevate a Conto economico per la parte attribuibile al rischio di tasso di interesse:

milioni di euro

	2025 Utili/(Perdite) netti	2024 Utili/(Perdite) netti
Strumenti di copertura <i>fair value hadge</i>	(1,7)	-
Elemento coperto	2,3	-

I derivati su tasso di interesse esistenti al 31 dicembre 2025 in *Cash flow hedge* si riferiscono al seguente finanziamento:

Finanziamento	Derivato	Accounting
Finanziamento bancario a tasso variabile di A2A scadenza settembre 2031, debito residuo al 31 dicembre 2025 di 100 milioni di euro.	IRS sul 100% dell'importo del finanziamento fino a ottobre 2026. Al 31 dicembre 2025 il fair value è negativo per 0,1 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. L'IRS è in <i>cash flow hedge</i> con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.

I derivati su tasso di interesse esistenti al 31 dicembre 2025 in *Fair value hedge* si riferiscono alla seguente obbligazione:

Obbligazione	Derivato	Accounting
Obbligazione a tasso fisso di A2A scadenza settembre 2030, debito residuo al 31 dicembre 2025 di 650 milioni di euro.	IRS sul 12% dell'importo dell'obbligazione fino a scadenza della stessa. Al 31 dicembre 2025 il <i>fair value</i> è negativo per 0,8 milioni di euro.	La parte di obbligazione oggetto di copertura è valutata a <i>fair value</i> . La variazione della valutazione al <i>fair value</i> dell'IRS è imputata in Conto economico.
Obbligazione a tasso fisso di A2A scadenza settembre 2030, debito residuo al 31 dicembre 2025 di 650 milioni di euro.	IRS sul 15% dell'importo dell'obbligazione fino a scadenza della stessa. Al 31 dicembre 2025 il <i>fair value</i> è negativo per 0,7 milioni di euro.	La parte di obbligazione oggetto di copertura è valutata a <i>fair value</i> . La variazione della valutazione al <i>fair value</i> dell'IRS è imputata in Conto economico.
Obbligazione a tasso fisso di A2A scadenza gennaio 2035, debito residuo al 31 dicembre 2025 di 500 milioni di euro.	IRS sul 20% dell'importo dell'obbligazione fino a scadenza della stessa. Al 31 dicembre 2025 il <i>fair value</i> è negativo per 0,2 milioni di euro.	La parte di obbligazione oggetto di copertura è valutata a <i>fair value</i> . La variazione della valutazione al <i>fair value</i> dell'IRS è imputata in Conto economico.
Obbligazione a tasso fisso di A2A scadenza gennaio 2035, debito residuo al 31 dicembre 2025 di 500 milioni di euro.	IRS sul 20% dell'importo dell'obbligazione fino a scadenza della stessa. Al 31 dicembre 2025 il <i>fair value</i> è negativo per 0,1 milioni di euro.	La parte di obbligazione oggetto di copertura è valutata a <i>fair value</i> . La variazione della valutazione al <i>fair value</i> dell'IRS è imputata in Conto economico.
Obbligazione a tasso fisso di A2A scadenza gennaio 2035, debito residuo al 31 dicembre 2025 di 500 milioni di euro.	IRS sul 20% dell'importo dell'obbligazione fino a scadenza della stessa. Al 31 dicembre 2025 il <i>fair value</i> è negativo per 0,0 milioni di euro.	La parte di obbligazione oggetto di copertura è valutata a <i>fair value</i> . La variazione della valutazione al <i>fair value</i> dell'IRS è imputata in Conto economico.

A2A effettua l'analisi di sensitività attraverso la stima degli effetti sul valore delle poste di bilancio relative al portafoglio in strumenti finanziari derivanti da variazioni nel livello dei tassi di interesse. In particolare, l'analisi di sensitività misura il potenziale impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto di diversi scenari di mercato che determinerebbero la variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati e la variazione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento lordo non coperto.

Tali scenari di mercato sono ottenuti mediante la traslazione parallela, in aumento e in diminuzione, della curva dei tassi di interesse di riferimento alla data di chiusura del bilancio.

Mantenendo costanti tutte le altre variabili, il risultato prima delle imposte è impattato dalle variazioni nel livello dei tassi di interesse nel modo seguente:

milioni di euro

	Effetto a conto economico (al lordo delle imposte)		Effetto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Variazione degli oneri finanziari sul debito lordo a tasso variabile dopo le coperture	4,0	(4,0)	-	-
Variazione del <i>fair value</i> degli strumenti finanziari a tasso fisso dopo le coperture	(14,9)	14,9	-	-
Variazione del <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati classificati non di copertura	-	-	-	-
Variazione del <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati classificati di copertura (escluso BCVA ex IFRS 13):				
<i>Cash flow hedge</i>	-	-	(0,2)	0,2
<i>Fair value hedge</i>	16,0	(15,3)	-	-

c. Rischio tasso di cambio non connesso a commodity

Il Gruppo è esposto al rischio che variazioni nei tassi di cambio rispetto alla divisa di conto possano apportare variazioni ai risultati economici ed ai flussi di cassa. In relazione al rischio di cambio diverso da quello incluso nel prezzo delle *commodities*, si segnala che al 31 dicembre 2025 esiste il seguente strumento di copertura:

milioni di euro

Strumento di copertura	Attività coperta	al 31.12.2025		al 31.12.2024	
		<i>Fair value</i>	Nozionale	<i>Fair value</i>	Nozionale
<i>Cross Currency IRS</i>	Finanziamento a tasso fisso in valuta estera	(34,1)	98,0	(18,5)	98,0
Totale		(34,1)	98,0	(18,5)	98,0

Il trattamento contabile del derivato sopra indicato è il seguente:

milioni di euro

Trattamento contabile	Tipologia derivati	Attività finanziarie				Passività finanziarie			
		Nozionale al		<i>Fair value</i> al		Nozionale al		<i>Fair value</i> al	
		31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24
<i>Cash flow hedge</i>	CCIRS	-	-	-	-	98,0	98,0	(34,1)	(18,5)
Totale		-	-	-	-	98,0	98,0	(34,1)	(18,5)

In particolare, il sottostante del derivato *Cross Currency IRS* si riferisce al prestito obbligazionario a tasso fisso di 14 miliardi di yen con scadenza 2036 bullet, emesso nel 2006.

Su tale obbligazione è stato stipulato, per tutta la durata dello stesso, un contratto di *cross currency swap*, trasformando il prestito e i relativi interessi da importi denominati in yen a importi denominati in euro.

Al 31 dicembre 2025 il *fair value* della copertura è negativo per 34,1 milioni di euro.

Si evidenzia che una traslazione positiva del 10% della curva *forward* del cambio EURJPY, con conseguente deprezzamento del JPY, determinerebbe un peggioramento del *fair value* e, di conseguenza, dell'impatto sul Patrimonio netto di 3,9 milioni di euro. Di converso, una traslazione negativa del 10% della curva *forward* del cambio EURJPY, con conseguente apprezzamento del JPY, determinerebbe un miglioramento del *fair value* di 9,8 milioni di euro.

Tale analisi di sensitività è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva *forward* del tasso di cambio euro/yen sul *fair value*, a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al bCVA.

d. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli a causa di situazioni di tensione o crisi sistemica o della mutata percezione della sua rischiosità da parte del mercato. Tale rischio comprende: i) il rischio relativo all'incapacità della società di reperire nuovi fondi ("*Funding Risk*") e, ii) il rischio relativo all'incapacità della società di liquidare attività sul mercato in modo tempestivo e a condizioni di mercato ("*Liquidity Market Risk*").

Uno dei principali fattori che influenza la rischiosità percepita dal mercato è rappresentato dal merito di credito di A2A assegnato dalle agenzie di *rating*. Tale giudizio riveste un ruolo molto importante perché influenza la capacità di A2A di accedere a fonti di finanziamento oltre ai relativi costi. Un peggioramento del merito creditizio potrebbe comportare una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o dei costi di finanziamento con impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale. A2A ha un *rating* di medio e lungo termine pari a BBB (*outlook stable*) con S&P e Baa2 (*outlook stable*) con Moody's.

Il profilo delle scadenze del debito lordo di A2A per finanziamenti bancari e da altri finanziatori è di seguito riepilogato:

milioni di euro

	Saldo contabile	Quote con scadenza	Quote con scadenza	Quote con scadenza entro il				
	31.12.25	entro 12 m	oltre 12 m	31.12.27	31.12.28	31.12.29	31.12.30	oltre
Obbligazioni	5.714	668	5.046	299	498	398	799	3.052
Finanziamenti	1.036	267	769	58	58	65	61	527
Totale	6.750	935	5.815	357	556	463	860	3.579

La politica di gestione del rischio si realizza tramite (i) una strategia di gestione del debito diversificata per fonti di finanziamento con un profilo di scadenze equilibrato e (ii) il mantenimento di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte agli impegni attesi e a quelli inattesi su un determinato orizzonte temporale.

Al 31 dicembre 2025 la società ha a disposizione un totale di 3.491 milioni di euro, così composto: (i) linee di credito *revolving committed* per 1.780 milioni di euro, di cui: a) 800 milioni di euro con scadenza 2026, b) 200 milioni di euro con scadenza 2028, e c) 780 milioni di euro con scadenza 2030, non utilizzate; (ii) disponibilità liquide per complessivi 1.711 milioni di euro.

Inoltre, A2A mantiene in essere un Programma di Emissioni Obbligazionarie (*Euro Medium Term Note Programme*) che prevede un prospetto di base approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). La *size* complessiva è pari a 7 miliardi di euro; al 31 dicembre 2025 risultano disponibili 1.395 milioni di euro.

Nel corso degli anni A2A ha intrapreso un percorso di emissioni obbligazionarie con caratteristiche ESG, nella forma di *Green Bond*, *European Green Bond*, *Blue Bond* e *Sustainability-Linked Bond (SLB)*. Per A2A, il mancato rispetto di determinati *target* relativi a *KPI* di sostenibilità (ESG) può determinare un aumento dei costi di finanziamento degli *SLB* ai quali sono legati tali *KPI*. Allo stesso modo, la mancata realizzazione di investimenti finanziati con *Green/Blue Bond* può determinare un rischio di mancato accesso a determinate fonti di finanziamento. Con riferimento al *Sustainability-Linked Bond* emesso nel 2021 con durata 10 anni e *KPI* relativo al fattore emissivo CO₂ di *Scope 1*, si segnala che alla data del 31 dicembre 2025 tale *KPI* risulta essere superato. Di conseguenza, la cedola del *Bond* rimane invariata.

La tabella che segue rappresenta il piano di rimborso delle passività finanziarie (esclusi i debiti per diritti d'uso e compresi i debiti commerciali). Gli importi indicati nella tabella sono flussi di cassa futuri, nominali e non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, per la quota in conto capitale e per la quota in conto interessi. Sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti ai contratti derivati su tassi di interesse. Infine, le eventuali linee finanziarie a revoca utilizzate e i c/c passivi sono fatti scadere entro l'esercizio successivo.

milioni di euro

Dati al 31.12.2025	1 - 3 mesi	4 - 12 mesi	oltre 12 mesi
Obbligazioni	50	680	5.827
Debiti e altre passività finanziarie	12	276	940
Totale flussi finanziari	62	956	6.767
Debiti verso fornitori	216	14	3
Tot. debiti commerciali	216	14	3
Dati al 31.12.2024	1 - 3 mesi	4 - 12 mesi	oltre 12 mesi
Obbligazioni	337	67	5.093
Debiti e altre passività finanziarie	8	115	1.542
Totale flussi finanziari	345	182	6.635
Debiti verso fornitori	188	13	-
Tot. debiti commerciali	188	13	-

e. Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure (*Credit Policy*, procedura *Energy Risk Management*) ed opportune azioni di mitigazione.

Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di *Credit Management* allocata centralmente (e dalle corrispondenti funzioni delle società operative) che dall'Unità Organizzativa *Group Risk Management* che si occupa di supportare le società del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite la valutazione preventiva del merito creditizio della controparte e la costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto degli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002). Si segnala che non risultano esposizioni creditorie significative concentrate su uno o pochi clienti.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali.

Per l'*aging* dei crediti commerciali si rimanda alla nota 8) Crediti commerciali.

f. Rischio equity

Il Gruppo è esposto al rischio *equity* limitatamente al possesso di azioni proprie detenute da A2A S.p.A. che al 31 dicembre 2025 risultano pari a n. 4.147.087 azioni proprie pari a 0,1324% del Capitale sociale che è costituito da n. 3.132.905.277 azioni.

Come disposto dagli *IAS/IFRS* le azioni proprie non costituiscono un rischio equity in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del Patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul Conto economico.

g. Rischio mancato rispetto covenants

I prestiti obbligazionari, i finanziamenti, i leasing e le linee bancarie *revolving committed* presentano termini e condizioni in linea con la prassi di mercato per ciascuna tipologia di strumenti. In particolare prevedono: (i) clausole di *negative pledge* per effetto delle quali la capogruppo si impegna a non costituire garanzie reali sui propri assets e su quelli delle sue controllate rilevanti (come di volta in volta definite nella relativa documentazione), con la previsione di alcune eccezioni e di una soglia massima consentita, specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti al verificarsi di gravi inadempienze; (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti nel caso di insolvenza o altre procedure concorsuali della capogruppo o di sue controllate rilevanti.

I prestiti obbligazionari includono (i) prestiti obbligazionari *senior unsecured* per 5.605 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2025 pari a 5.636 milioni di euro) emessi nell'ambito del Programma *EMTN*, che prevedono a favore degli investitori una opzione *Relevant Event Put*, nel caso di mutamento di controllo della controllante (*Change of Control*) o di perdita di una concessione rilevante (*Concession Event*), che determini nei successivi 180 giorni un conseguente *downgrade* del *rating* a livello *sub-investment grade* (se entro tali 180 giorni il *rating* della società dovesse ritornare ad *investment grade* l'opzione non è esercitabile); (ii) un prestito obbligazionario in yen collocato privatamente con scadenza 2036 di 98 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2025 pari a 78 milioni di euro) che prevede una opzione *Put* a favore dell'investitore nel caso in cui il *rating* della controllante risulti inferiore a *BBB-* o equivalente livello (*sub-investment grade*).

A giugno 2024 A2A S.p.A. ha emesso il suo primo *bond* perpetuo subordinato "ibrido" dal valore nominale di 750 milioni di euro. Tale prestito obbligazionario si caratterizza per la durata potenzialmente perpetua (con obbligo di rimborso solo in caso di determinati eventi tra cui, inter alia, lo scioglimento o liquidazione della società) e per la sua subordinazione, in base alla quale lo strumento risulta essere subordinato rispetto a tutti gli indebitamenti finanziari della società e ha un livello di "*seniority*" superiore solo a quello delle azioni ordinarie o di altri eventuali strumenti finanziari qualificabili come "*equity*".

I finanziamenti stipulati con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), per un debito nominale complessivo pari a 581 milioni di euro ed un valore contabile di 585 milioni di euro, di cui 277 milioni con scadenza oltre 5 anni, includono: i) una clausola di *Credit Rating* (se *rating* inferiore a *BBB-* o equivalente livello a *sub-investment grade*) che prevede l'obbligo di A2A di informare BEI in caso di *downgrade* del *Rating* e, in tale circostanza, il diritto di BEI di richiedere ad A2A ulteriori garanzie e, ove queste garanzie non siano fornite o non siano soddisfacenti per BEI, il diritto a richiedere il rimborso anticipato del finanziamento, e ii) una clausola di mutamento di controllo della capogruppo, con il diritto per la banca di invocare, previo avviso alla società contenente indicazione delle motivazioni, il rimborso anticipato del finanziamento.

Le linee bancarie revolving committed di A2A, pari complessivamente a 1.780 milioni di euro, prevedono una clausola di *Change of Control*, che attribuisce la facoltà alla maggioranza delle banche concedenti la linea di chiedere, in caso di mutamento di controllo della capogruppo tale da comportare un *Material Adverse Effect*, l'estinzione della linea ed il rimborso anticipato di quanto eventualmente utilizzato.

Al 31 dicembre 2025 non si è verificata alcuna situazione di mancato rispetto dei *covenants* sopra menzionati da parte di A2A.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio contabile internazionale *IFRS 9*.

In particolare:

1) operazioni definibili di copertura ai sensi dello *IFRS 9*, si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) e operazioni a copertura del *fair value* di poste di bilancio (*fair value hedge*). Per le operazioni di *cash flow hedge* il risultato maturato è compreso nel Margine operativo lordo quando realizzato per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio, mentre il valore prospettico è esposto a Patrimonio netto. Per le operazioni di *fair value hedge* gli impatti a Conto economico si registrano nell'ambito della stessa linea di bilancio.

2) operazioni non definibili di copertura ai sensi dello *IFRS 9*, si dividono fra:

- a. copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura dei flussi di cassa o del valore di mercato in linea con politiche di rischio aziendali, il risultato maturato e il valore prospettico sono compresi nel Margine operativo lordo per i derivati su *commodity* e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio;
- b. operazioni di *trading*: per le operazioni su *commodity* il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sopra il Margine operativo lordo; per quelli su tassi di interesse e cambio nei proventi e oneri finanziari.

L'utilizzo dei derivati finanziari, nel Gruppo A2A, è disciplinato da un insieme coordinato di procedure (*Energy Risk Policy, Deal Life Cycle*) che si ispirano alla *best practice* di settore, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione di Gruppo all'andamento dei prezzi sui mercati delle *commodities* di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (*cash flow hedge*).

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del Bilancio qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano una struttura dei prezzi a termine. In assenza di una curva *forward* di mercato, la valutazione al *fair value* è determinata sulla base di stime interne utilizzando modelli che fanno riferimento alla *best practice* di settore.

Nella valutazione del *fair value*, il Gruppo A2A utilizza la cosiddetta forma di attualizzazione continua e come *discount factor* il tasso di interesse per attività prive di rischio, identificato nel tasso *Eonia* (*Euro Overnight Index Average*) e rappresentato nella sua struttura a termine dalla curva *OIS* (*Overnight Index Swap*). Il *fair value* relativo alle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) ai sensi dello *IFRS 9* è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile internazionale *IFRS 13*, la determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario *OTC* è effettuata prendendo in considerazione il rischio di inadempimento (*non performance risk*). Al fine di quantificare l'aggiustamento di *fair value* imputabile a tale rischio, A2A ha sviluppato, coerentemente con le *best practices* di mercato, un modello proprietario denominato "*Bilateral Credit Value Adjustment*" (*bCVA*), che valorizza sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del proprio merito creditizio.

Il *bCVA* è composto da due addendi, calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti, ovvero il *Credit Value Adjustment* (*CVA*) ed il *Debit Value Adjustment* (*DVA*):

- il *CVA* è un componente negativo e contempla la probabilità che la controparte sia inadempiente e contestualmente A2A presenti un credito nei confronti della controparte;
- il *DVA* è un componente positivo e contempla la probabilità che A2A sia inadempiente e contestualmente la controparte presenti un credito nei confronti di A2A;
- il *bCVA* è calcolato quindi con riferimento all'esposizione, valutata sulla base del valore di mercato del derivato al momento del *default*, alla Probabilità di *Default* (*PD*) ed alla *Loss Given Default* (*LGD*). Quest'ultima, che rappresenta la percentuale non recuperabile del credito in caso di inadempienza, è valutata sulla base della Metodologia *IRB Foundation* così come esposta negli accordi di Basilea 2, mentre la *PD* viene valutata sulla base del *Rating* delle controparti (*Internal Rating Based* ove non disponibile) e della probabilità di *default* storica ad esso associata e pubblicata annualmente da Standard & Poors.

L'applicazione della suddetta metodologia non ha comportato variazioni di rilievo nelle valutazioni al *fair value*.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2025

a) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'*outstanding* dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

milioni di euro

	Valore nozionale (a)									Valore situazione patrimoniale e finanziaria (b)	Effetto progr. a conto economico (c)
	Scadenza entro 1 anno			Scadenza tra 1 e 5 anni			Scadenza oltre 5 anni				
	da ricevere	da pagare	tasso medio	da ricevere	da pagare	tasso medio	da ricevere	da pagare	tasso medio		
Gestione del rischio su tassi di interesse a copertura di flussi di cassa ai sensi IFRS 9 (cash flow hedge)											
		100						-		(0,1)	
Gestione del rischio su tassi di interesse a fair-value											
					175	2,35%		300	2,86%		(1,7)
non definibili di copertura ai sensi IFRS 9											
Totale derivati su tassi di interesse	-	100		-	175		-	300		(0,1)	(1,7)
Gestione del rischio su tassi di cambio											
definibili di copertura per IFRS 9											
- su operazioni commerciali											
- su operazioni non commerciali											
								98		(34,1)	
non definibili di copertura per IFRS 9											
- su operazioni commerciali											
- su operazioni non commerciali											
Totale derivati su tassi di cambio	-	-		-	-		-	98		(34,1)	-

(a) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale composizione dei contratti complessi.

(b) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(c) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

b) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su *commodity* non ancora scaduti alla data del presente bilancio, posti in essere al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di *commodity*.

Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	Unità di misura	Volume per Maturity				Valore Nozionale	Fair Value	
		Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza entro cinque anni	Scadenza oltre cinque anni		Valore Situazione patrimoniale finanziaria (*)	Effetto progressivo a conto economico (**)
		Quantità					Migliaia di euro	Migliaia di euro
A. a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IFRS 9 di cui:							1.682,8	-
- Elettricità	TWh	6,1		0,1	0,1	63.788,3	(510,6)	
- Petrolio	Bbl							
- Carbone	Tonnellate							
- Gas Naturale	TWh					40,7	(0,1)	
- Gas Naturale	Milioni di mc							
- Gas Naturale	Gradi giorno							
- Cambio	Milioni di dollari							
- Diritti di Emissione CO ₂	Tonnellate	467000	271.000			62.531,5	2178,2	
- Garanzie d'Origine	TWh		1			403,9	15,3	
B. definibili di copertura (fair-value hedge) ai sensi IFRS 9							-	-
C. non definibili di copertura ai sensi IFRS 9 di cui:							(52.353,4)	(162.044,2)
C.1 copertura del margine							(428,0)	41,4
- Elettricità	TWh							429,6
- Petrolio	Bbl							
- Gas Naturale	TWh	0,8				26.424,9	(486,1)	(466,9)
- Gas Naturale	Milioni di mc							
- Diritti di Emissione CO ₂	Tonnellate	185.000	7.000			14.699,4	58,1	78,7
- Cambio	Milioni di dollari							
C.2 operazioni di trading							(51.925,4)	(162.085,6)
- Elettricità	TWh	63,0	5,4	1,1	0,7	6.003.304,2	(26.319,6)	(71.174,8)
- Gas Naturale	TWh	141,3	38,3	14,0		6.009.174,7	(25.145,7)	(90.024,3)
- Diritti di Emissione CO ₂	Tonnellate	18.463.314	9.883.322	1.878.980		2.542.860,2	3.415,4	2.989,0
- Garanzie d'Origine	TWh		0,1	0,6	0,6	5.178,5	(3.875,5)	(3.875,5)
- Certificati Ambientali	Tep							
Totale							(50.670,6)	(162.044,2)

(*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(**) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

c) Su partecipazioni

Al 31 dicembre 2025 non sussistono derivati su partecipazioni così come nell'esercizio precedente.

Effetti patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2025

Effetti patrimoniali

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2025, inerenti la gestione dei derivati.

migliaia di euro

Attività	Note	
Attività non correnti		-
Derivati attivi non correnti	6	-
Attività correnti		640.875
Derivati attivi correnti	9	640.875
Totale attivo		640.875
Passività		
Passività non correnti		36.007
Derivati passivi non correnti	20	36.007
Passività correnti		691.546
Derivati passivi correnti	22	691.546
Totale passivo		727.553

Effetti economici

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2025, inerenti la gestione dei derivati.

migliaia di euro

	Note	Realizzati nell'esercizio (1)	Variazione Fair Value dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico
Ricavi	26			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		5.334	-	5.334
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		747.582	971.332	1.718.914
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni		752.916	971.332	1.724.248
Costi operativi	27			
Costi per materie prime e servizi				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(10.056)	-	(10.056)
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(293.281)	(1.133.376)	(1.426.657)
Totale costi per materie prime e servizi		(303.337)	(1.133.376)	(1.436.713)
Totale iscritto nel margine operativo lordo (*)		449.579	(162.044)	287.535
Gestione finanziaria	32			
Proventi finanziari				
Gestione del rischio su tassi di interesse ed equity				
Proventi su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
Totale		-	-	-
Totale Proventi finanziari		-	-	-
Oneri finanziari				
Gestione del rischio su tassi di interesse ed equity				
Oneri su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		469	-	469
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		743	(1.777)	(1.034)
Totale		1.212	(1.777)	(565)
Totale Oneri finanziari		1.212	(1.777)	(565)
Totale iscritto nella gestione finanziaria		1.212	(1.777)	(565)

(1) Realizzati senza consegna fisica

(*) I dati non recepiscono l'effetto della c.d. "net presentation" del margine di negoziazione dell'attività di trading

Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto). Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 31 dicembre 2025 dello strumento finanziario.

migliaia di euro

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari								
Tipologia di strumenti finanziari	Note	Strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> con variazioni di quest'ultimo iscritte a:			Strumenti finanz. valutati al costo ammortizzato	Valore della Situazione patrimoniale finanziaria	<i>Fair value</i> (*)	
		Conto economico	Patrimonio Netto					
			(1)	(2)				(3)
Attività								
Altre attività finanziarie non correnti:								
Attività finanziarie valutate a <i>fair value</i> di cui:								
- non quotate		1.081				1.081	n.d.	
- quotate						-	-	
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza					96	96	96	
Altre attività finanziarie non correnti					281.940	281.940	281.940	
Totale altre attività finanziarie non correnti	4					283.117		
Altre attività non correnti	6				28.682	28.682	28.682	
Crediti commerciali	8				2.766.451	2.766.451	2.766.451	
Derivati attivi correnti	9	637.604	3.271			640.875	640.875	
Altre attività correnti	9				185.612	185.612	185.612	
Attività finanziarie correnti	10				4.122.618	4.122.618	4.122.618	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12				1.710.651	1.710.651	1.710.651	
Passività								
Passività finanziarie								
Obbligazioni non correnti e correnti	17 e 23	1.143.181	75.772		4.495.046	5.713.999	5.713.999	
Altre passività finanziarie non correnti e correnti	17 e 23				1.479.673	1.479.673	1.479.673	
Derivati passivi non correnti	20	1.777	34.230			36.007	36.007	
Altre passività non correnti	20				101	101	101	
Debiti commerciali	21				3.483.746	3.483.746	3.483.746	
Derivati passivi correnti	22	689.958	1.588			691.546	691.546	
Altre passività correnti	22				145.680	145.680	145.680	

(*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(1) Attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a Conto economico.

(2) Derivati di copertura (*Cash Flow Hedge*).

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value* con utili/perdite iscritti a Patrimonio netto.

(4) *Loans & receivables* e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Gerarchia di *fair value*

L'*IFRS 7* e l'*IFRS 13* richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso.

In particolare l'*IFRS 7* e l'*IFRS 13* definiscono 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practices* di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di *fair value* si veda la tabella di seguito riportata "Gerarchia di *fair value*".

migliaia di euro

	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate a <i>fair value</i>	4		1.081		1.081
Derivati attivi correnti	9	594.727	16	46.132	640.875
Totale attività		594.727	1.097	46.132	641.956
Passività finanziarie non correnti	17	75.772	1.143.181		1.218.953
Derivati passivi non correnti	20		36.007		36.007
Derivati passivi correnti	22	689.550	860	1.136	691.546
Totale passività		765.322	1.180.048	1.136	1.946.506

Come richiesto dall'*IFRS 13*, di seguito una tabella che evidenzia, per gli strumenti finanziari valutati al livello 3 della gerarchia, saldi di apertura e chiusura e cambiamenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

migliaia di euro

	Fair Value 31.12.2024	Variazione FV realizzata	Variazione FV non realizzata	Variazione di Fair Value 31.12.2025	Trasferimenti		Fair Value 31.12.2025
					Ingresso	Uscita	
Derivati su <i>commodity</i> definibili di copertura <i>IFRS 9</i>	(2.524,8)	1.357,3	692,3	2.049,6	-	-	(475,2)
Derivati su <i>commodity</i> non definibili di copertura <i>IFRS 9</i>	(6.568,8)	20.037,1	32.002,9	52.040,0	-	-	45.471,2
Totale	(9.093,6)	21.394,4	32.695,2	54.089,6	-	-	44.996,0

Analisi di sensitività per strumenti finanziari valutati al livello 3

Come richiesto dall'IFRS 13, di seguito una tabella che evidenzia, per gli strumenti finanziari valutati al livello 3 della gerarchia, gli effetti derivanti dalla variazione dei parametri non osservabili utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Strumento finanziario	Parametro	Variazione parametro	Sensitivity migliaia di euro
Derivati su <i>Commodity</i>	Probabilità di <i>Default (PD)</i>	1%	(337,5)
Derivati su <i>Commodity</i>	<i>Loss Given Default (LGD)</i>	25%	(282,9)
Derivati su <i>Commodity</i>	Prezzo del sottostante	1%	(99,1)
Derivati su <i>Commodity</i>	Volatilità del sottostante	1%	(1.279,3)
Derivati su <i>Commodity</i>	Correlazione del sottostante	1%	(1.280,0)

5) Principali riferimenti normativi in materia di concessioni e convenzioni nei settori di attività in cui opera la società

Concessioni idroelettriche di grande derivazione

La disciplina nazionale in materia di concessioni idroelettriche di grande derivazione (impianti di potenza nominale maggiore a 3 MW) trae origine dal R.D. 1775/1933. Tale quadro normativo è stato successivamente modificato prima dalla Legge 1643/1962 di nazionalizzazione del settore elettrico, che ha determinato il subentro di Enel nella maggioranza³ delle concessioni idroelettriche con il relativo riconoscimento di un affidamento di durata illimitata, poi dalla liberalizzazione del mercato elettrico per effetto del D.Lgs. 79/1999 (di recepimento della Direttiva 96/92/CE) che ha introdotto con l'art. 12 (e le sue successive modifiche) i principi di:

- temporaneità delle concessioni, stabilendo un termine di validità (2029) per le concessioni sprovviste di scadenza in quanto di titolarità dell'Enel ed assegnando il termine del 31 dicembre 2010 per le concessioni già scadute o in scadenza entro tale data;
- contendibilità delle concessioni in caso di scadenza, decadenza o rinuncia prevedendo l'indizione di una gara da parte dell'amministrazione competente (divenuta la Regione) per l'attribuzione a titolo oneroso della concessione.

L'art. 11-quater della Legge 12/2019 ha in parte ulteriormente modificato la disciplina delle concessioni idroelettriche di grande derivazione: le nuove norme prevedono che le Regioni disciplinino con proprie leggi modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, che potranno essere affidate ad operatori economici individuati tramite gara, ovvero a società miste pubblico/private con selezione del socio privato mediante gara, oppure tramite forme di partenariato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 (oggi D.Lgs. 36/2023).

L'art.7 della Legge 118/2022 (Legge Annuale per il Mercato e la Concorrenza 2021) ha disposto che l'iter per l'aggiudicazione dovrà essere avviato entro 2 anni dall'entrata in vigore delle singole Leggi Regionali e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023. La durata delle nuove concessioni dovrà essere compresa tra 20 e 40 anni, con possibile estensione del termine massimo di ulteriori 10 anni in relazione alla complessità della proposta progettuale e all'importo dell'investimento.

3. Ad eccezione delle derivazioni nella titolarità di autoproduttori, aziende municipalizzate ed Enti locali.

L'art. 11-quater cit. (comma 1-quinquies), nell'ambito del nuovo processo di riassegnazione delle concessioni scadute, prevede che con specifico provvedimento regionale (sentita l'ARERA) vengano definiti:

- un canone demaniale da corrispondere su base semestrale alle Regioni articolato in una componente fissa legata alla potenza nominale media di concessione e in una variabile calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati;
- l'eventuale obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente 220 kWh per kW di potenza di concessione, per almeno il 50% destinata a servizi pubblici dei territori provinciali interessati dalla derivazione.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, l'art. 11-quater prescrive:

- per le opere c.d. "bagnate": il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni, salvo l'indennizzo dei soli investimenti non ancora ammortizzati;
- per le opere c.d. "asciutte": il riconoscimento di un valore desunto da atti contabili o perizia asseverata. In caso di mancato inserimento nel progetto del concessionario entrante, per i beni mobili è prevista la rimozione e lo smaltimento a carico di quest'ultimo, mentre quelli immobili restano di proprietà degli aventi diritto.

Regione Lombardia ha approvato la L.R. 5/2020 (modificata con Legge Regionale 19/2021) che disciplina la modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche, nonché la prodromica attività di ricognizione. Successivamente, Regione Lombardia ha adottato il Regolamento 3/2022 per le procedure preliminari di valutazione dell'interesse pubblico in relazione ai diversi usi delle acque, nonché il Regolamento 9/2022 di disciplina dei tempi e delle modalità di svolgimento delle procedure di assegnazione, impugnato al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche da parte di alcuni operatori (i giudizi sono tuttora pendenti).

Le concessioni di grande derivazione idroelettrica in capo ad A2A S.p.A. ubicate in Valtellina (per una potenza nominale di concessione pari a circa 215 MW) sono per la maggior parte scadute; Regione Lombardia con D.G.R. XII/5597 del 30 dicembre 2025 ne ha consentito, a determinate condizioni, la prosecuzione temporanea dell'esercizio fino al 31 dicembre 2026, o termine inferiore, laddove le procedure di riassegnazione, ad oggi non ancora avviate, dovessero concludersi in data antecedente e, tra le altre cose, confermando il pagamento di un canone aggiuntivo e la disapplicazione dell'esenzione parziale dal canone demaniale sugli impianti di Premadio 1, Grosio, Lovero e Stazzona.

Con riferimento alla concessione di Resio (BS), di titolarità di Linea Green S.p.A. (controllata al 100% da A2A S.p.A.), Regione Lombardia ha indetto con DGR 1602 del 18 dicembre 2023 la procedura di riassegnazione, con pubblicazione del bando di gara il 22 aprile 2024. Sono, tuttora, pendenti i ricorsi di Linea Green S.p.A., A2A S.p.A. e di Elettricità Futura rispetto a detta procedura, alla quale hanno partecipato la stessa Linea Green S.p.A. e altri cinque operatori (uno dei quali straniero). Anche la procedura di gara è in corso e si stima la sua conclusione nel 2026.

Le altre concessioni di A2A S.p.A. (impianti di Mese in Lombardia, del Friuli e della Calabria per una potenza nominale di concessione complessiva di circa 348 MW) hanno scadenza al 2029, così come la concessione di Gravedona di Acinque Innovazione S.r.l. (Gruppo Acinque), anch'essa con scadenza al 2029.

6) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Si segnala che per le cause sotto descritte ove ritenuto necessario sono stati stanziati congrui fondi. Si precisa che laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo la società ha valutato il corrispondente rischio come possibile senza procedere a stanziare fondi in bilancio. Si precisa che alcuni contenziosi illustrati nei precedenti bilanci di esercizio e ancora in corso non sono ulteriormente riferiti per assenza di aggiornamenti o per la cessazione della precedente situazione di rischio.

A2A S.p.A.

Riassetto di Edison – cause risarcitorie Carlo Tassara: causa per danni contro Transalpina dell'Energia e A2A S.p.A.

In data 14 aprile 2022, Carlo Tassara S.p.A. ha notificato nuovo atto di citazione al Tribunale delle Imprese di Milano, chiedendo la condanna di Transalpina Di Energia e A2A, in via solidale tra loro, a corrispondere a Carlo Tassara S.p.A. il risarcimento danno che sarà quantificato in corso di giudizio, dopo aver accertato e dichiarato la responsabilità delle due società per la violazione dell'art. 106 TUF (Offerta Pubblica di Acquisto Totalitaria).

Nell'atto di citazione Carlo Tassara S.p.A. quantifica il danno da svalutazione del valore della partecipazione in Edison in 316.843.562,97 euro, cifra conseguente al valore teorico di OPA calcolato da Carlo Tassara S.p.A. in funzione di:

- Valore delle azioni di Edison iscritto a bilancio da parte di TDE e A2A (1,5003 euro/azione);
- Valore attribuito da Edison nelle perizie sul *fair value* (1,3 euro/azione);
- Valore edittale più alto individuato da Consob (0,95 euro/azione);
- Valore di mercato che il Tribunale vorrà definire.

L'atto di citazione fornisce una descrizione dei fatti connessi all'operazione straordinaria per far accertare: (i) la elusione e violazione dell'art. 106 del TUF e (ii) la dimostrazione dell'esistenza di un asserito patto tra i due convenuti per deprimere il valore di Edison, prima di lanciare OPA - con conseguente violazione della regola a tutela degli azionisti di minoranza di società quotate e mancato conseguimento da parte di questi ultimi di: (i) prezzo di controllo e (ii) prezzo di mercato delle azioni di Edison detenute da Carlo Tassara S.p.A..

In previsione della prima udienza fissata all'11 gennaio 2023, A2A si è costituita e ha illustrato le motivazioni di rigetto del ricorso; nell'udienza il giudice ha dichiarato la contumacia di TDE (che non si è costituita e non è comparsa all'udienza) e, in data 12 gennaio 2023, con ordinanza fuori udienza, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 4 luglio 2023, al fine di consentire al collegio, prima di considerare eventualmente il merito delle domande attoree, di esaminare le eccezioni procedurali sollevate da A2A. Dopo tale udienza, le parti hanno potuto depositare le memorie di rito. In data 1° marzo 2024, è stata depositata sentenza non definitiva che rimise sul ruolo la causa per la prosecuzione della fase istruttoria e respinse le eccezioni preliminari di inammissibilità della domanda, di carenza di legittimazione passiva di A2A e di litispendenza. Nel corso del 2024 si sono svolte due udienze (12 marzo e 25 giugno 2024) e, con ordinanza del 26 giugno 2024 che rigetta le istanze istruttorie di Carlo Tassara S.p.A., è stata fissata l'udienza di precisazione conclusioni al 18 marzo 2025 poi differita con ulteriore provvedimento del 13 marzo 2025 al 21 aprile 2026.

La Società, avendo adempiuto a quanto previsto dalle norme in essere, non ritiene il rischio probabile per cui non ha stanziato alcun fondo.

Patto Parasociale tra A2A S.p.A. e Pessina Costruzioni S.p.A. per la gestione di ASM NOVARA S.p.A.

Pessina Costruzioni, nel marzo 2013, ha instaurato una procedura arbitrale contro A2A S.p.A. per far dichiarare l'inadempimento di quest'ultima al patto parasociale sottoscritto tra le parti il 4 agosto 2007 con riferimento alla società ASM NOVARA S.p.A. (oggi estinta) e per far condannare A2A S.p.A. al conseguente risarcimento danni. Con lodo depositato in data 30 giugno 2015, il collegio arbitrale, con opinione dissenziente dell'arbitro designato da A2A S.p.A., ha ritenuto A2A S.p.A. responsabile della violazione del patto parasociale e, conseguentemente, l'ha condannata al risarcimento danni, che sono stati liquidati in via equitativa.

La Corte di Appello di Milano in data 23 novembre 2016 con Sentenza 4337/16 ha rigettato l'impugnazione di A2A S.p.A. per nullità del lodo.

La Cassazione, con Ordinanza 18220 depositata il 26 giugno 2023, ha accolto il primo motivo del ricorso notificato da A2A S.p.A., ha ritenuto assorbiti i restanti motivi e ha cassato con rinvio la sentenza della Corte di Appello di Milano.

La società A2A S.p.A. e anche la Società Pessina Costruzioni hanno riassunto la causa in Corte di Appello entro il termine di rito. Per l'ipotesi di accoglimento della domanda di nullità del lodo avanzata da A2A S.p.A. e di nuova decisione del merito della controversia da parte della Corte, in via d'appello incidentale condizionato Pessina ha formulato anche domanda di risarcimento danni nella misura originariamente richiesta e maggiore rispetto alla quantificazione riconosciuta dal lodo in applicazione del principio di equità.

Alla prima udienza del 22 maggio 2024, le due cause sono state riunite; a termine dello svolgimento del giudizio la Corte di Appello, nel luglio 2025, ha depositato la Sentenza 2265/2025 che ha confermato la prima sentenza della Corte di Appello seppure per motivazioni diverse e quindi ha respinto sia il ricorso in riassunzione di A2A S.p.A. sia quello di Pessina Costruzioni, condannando A2A S.p.A. al pagamento delle spese di lite.

Derivazioni di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica

Con riferimento alle concessioni scadute in Lombardia esercite in regime di cd. prosecuzione temporanea (per A2A S.p.A. rilevano le concessioni di Grosotto, Lovero, Stazzona, Grosio e Premadio I, per Linea Green S.p.A.-LG rileva la concessione di Resio), e, in particolare, circa l'imposizione dei canoni aggiuntivi, la Corte di Cassazione si è pronunciata (febbraio 2024, Ord. nn. 4800 e 4382) riconoscendo la legittimità della tariffa provvisoria (pari a 20 €/kW di potenza nominale) individuata dalla d.G.r. 5130/2016. I relativi importi, corrisposti a marzo 2024, erano comunque stati oggetto di integrale accantonamento in via prudenziale. È invece ancora impregiudicato il giudizio relativo al cd. canone aggiuntivo definitivo, instaurato a febbraio 2024 avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche-TSAP. Con riferimento alle concessioni scadute, Regione Lombardia ha rideterminato in aumento la potenza nominale di concessione con propria DGR n. 5597 del 30 dicembre 2025 che è stata impugnata da A2A e LG innanzi al TSAP.

A2A ha inoltre contestato -in quanto contrastante con le norme pro-tempore vigenti- l'annullamento dell'esenzione parziale del canone demaniale disposto da Regione Lombardia per le concessioni scadute che ne fruivano. La Corte di Cassazione ha respinto i ricorsi relativi alle concessioni di Premadio I (Sent. n. 15990/2020) e Grosio (Ord. n. 4371/2024) mentre sono tuttora pendenti i giudizi

affendenti alle concessioni di Lovero e Stazzona, nei quali A2A ha ottenuto pronunce di 2° grado (Sent. TSAP nn. 171/2023 e 2/2024) favorevoli, impugnate in Cassazione dalla Regione.

Sempre in Lombardia è stata imposta, in asserita attuazione dell'art. 12 D.Lgs. 79/1999 come novellato dalla L. 12/2019, la cessione gratuita di energia elettrica, in forma monetizzata (220 kWh per ogni kW di potenza nominale). I relativi provvedimenti sono stati impugnati da A2A e LG. Con riferimento alle concessioni scadute, la Cassazione si è definitivamente pronunciata ritenendo legittimo l'assoggettamento alla cessione gratuita di energia (cfr. Ord. n. 15888/2024). Per le concessioni non scadute, i contenziosi sono ancora pendenti. Regione Lombardia ha altresì richiesto, in asserita attuazione dell'art. 12 D.Lgs. 79/1999, il pagamento del canone demaniale cd. binomio, articolato in una componente fissa e una variabile. A2A e LG hanno avviato nel merito azioni giudiziali, tuttora pendenti al TSAP e avanti alla Corte di Cassazione.

Regione Lombardia a dicembre 2023 ha approvato la delibera di indizione per la riassegnazione tramite gara della concessione di Resio di LG; la Società, pur avendo presentato un'offerta in sede di gara, ha contestato giudizialmente la delibera sia a tutela dei propri diritti e interessi legittimi in qualità di concessionario uscente (messa a disposizione dei beni e valorizzazione degli stessi), sia sollevando profili di irragionevolezza e illegittimità della procedura e del relativo regolamento regionale in materia di riassegnazione delle concessioni scadute. Parimenti è stato contestato giudizialmente anche il successivo bando di gara.

In Friuli Venezia Giulia, A2A esercisce concessioni vigenti fino al 2029. Similmente alla Lombardia, è stato avviato un giudizio avverso l'imposizione della cessione gratuita di energia, che è tuttora pendente al TSAP in appello, dopo una sentenza di primo grado negativa (Sent. Tribunale Regionale Acque Pubbliche Venezia n. 2006/2023). È stato altresì avviato un giudizio avverso l'imposizione del canone demaniale cd. binomio, tuttora pendente al TSAP.

Per tutti i contenziosi relativi ai canoni idroelettrici e agli oneri assimilati, le società hanno prudenzialmente accantonato a fondo rischi, in caso di richieste esplicite e puntuali di somme da parte della Pubblica Amministrazione, la stima che si ritiene di dover pagare prudenzialmente pari all'intero, mentre in caso di richieste non ancora formalizzate ma solo "prevedibili" nell'an, anche se incerte nel *quantum* (com'è per i conguagli arretrati relativi all'incremento di potenza) gli importi sono stati iscritti sulla base della miglior stima effettuata dagli amministratori.

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio – Procedimento penale RGNR 1067/2024

Sono in corso indagini preliminari nei confronti di alcuni dipendenti di A2A S.p.A. in conseguenza del decesso durante l'orario di lavoro di un dipendente della società in esito ad un incidente occorso in data 24 novembre 2023.

Allo stato sono note solo le contestazioni mosse in avvisi di garanzia e verbali di ATS Montagna che contestano violazioni del D.Lgs. 81/08 e omicidio colposo (art. 589 c.p.). In data 8 gennaio 2025 ATS Montagna ha comunicato l'ammissione al pagamento per la definizione in sede amministrativa delle contravvenzioni contestate. Si attendono gli sviluppi.

* * *

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnala quanto segue:

A2A S.p.A. – Imposta di registro conferimento ramo d'azienda e cessione partecipazione Chi.na.co. S.r.l.

Il 4 aprile 2016 la Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 1 – ha notificato l'invito a comparire per fornire chiarimenti sull'operazione di conferimento di azienda nella società Chi.na.co. S.r.l. e la successiva cessione della partecipazione in essa detenuta oggetto di controllo ai fini dell'imposta di registro. L'invito è stato seguito da un contraddittorio con l'Ufficio e dalla successiva notifica, da parte di quest'ultimo, dell'avviso di liquidazione alla controparte acquirente, che in data 28 settembre 2016, ha proposto ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso con sentenza depositata il 7 luglio 2017. La società acquirente il 13 febbraio 2018 ha proposto appello, respinto dalla CTR di Milano. La società, in data 8 aprile 2019, ha proposto ricorso per Cassazione. Il 21 febbraio 2020 l'Ufficio ha notificato controricorso e ricorso incidentale per Cassazione. Il fondo rischi iscritto per 1,4 milioni di euro è stato interamente utilizzato per il pagamento delle somme richieste con l'avviso di liquidazione.

Con ordinanza del 21/11/2025 la Corte di cassazione ha accolto il ricorso della Società.

A2A S.p.A. (incorporante di AMSA Holding S.p.A.) - Avvisi di accertamento ai fini IVA per i periodi di imposta dal 2001 al 2005

A inizio 2006 la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia di Milano – ha effettuato una verifica fiscale a carico di AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ai fini dell'IVA per gli anni dal 2001 al 2005.

La verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità dell'applicazione dell'aliquota IVA ordinaria, in luogo di quella agevolata, da parte di fornitori per prestazioni di smaltimento rifiuti e di manutenzione impianti e la conseguente deduzione operata a seguito del regolare pagamento delle fatture per tali prestazioni.

Il processo verbale di constatazione è stato seguito dall'emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 3 – per tutte le annualità avverso i quali sono stati proposti i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge.

In data 25 gennaio 2010 e in data 17 febbraio 2010 sono stati, rispettivamente, discussi il ricorso relativo all'annualità 2001 e i ricorsi relativi alle annualità 2004 e 2005, tutti con esito favorevole per la società. L'Ufficio ha proposto appello avverso tutte le sentenze dei primi giudici. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio per il 2001, il 2004 e il 2005.

Per l'annualità 2001 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione a fronte del quale AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.), il 9 novembre 2012, ha proposto controricorso. All'udienza di trattazione del 12 dicembre 2018 la società ha chiesto la sospensione del giudizio per valutare la definizione agevolata della controversia. Il 24 maggio 2019, la società ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie fiscali pendenti chiudendo definitivamente la pretesa tributaria.

Anche per le annualità 2002 e 2003 gli esiti dei contenziosi sono stati favorevoli per la società, ma l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso entrambe le sentenze. Il 30 novembre 2010 è stato discusso l'appello per il 2002 e con sentenza, depositata il 2 febbraio 2011, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha riformato la sentenza dei primi giudici accogliendo l'appello dell'Ufficio per quasi tutte le fattispecie contestate ad esclusione della categoria dei rifiuti pericolosi. La società ha proposto ricorso per Cassazione per l'anno 2002. L'udienza di trattazione si è tenuta il 12 dicembre 2018 con accoglimento del ricorso e cassato la sentenza con rinvio alla CTR. Il 23 dicembre 2019 la società ha presentato ricorso per riassunzione in CTR e ricorso per revocazione in Cassazione. Per

l'anno 2003 il 7 novembre 2011 è stato discusso l'appello proposto dall'Ufficio avanti la Commissione Tributaria Regionale, che lo ha rigettato con sentenza depositata l'11 novembre 2011. L'Ufficio non ha proposto ricorso per Cassazione per le annualità 2003, 2004 e 2005 e le sentenze sono passate in giudicato chiudendo definitivamente il contenzioso.

Non sono iscritti fondi rischi.

A2A S.p.A. – Atto di contestazione sanzioni ai fini IVA per il periodo di imposta 2018

Il 27 dicembre 2024 la DR Lombardia ha notificato atto di contestazione sanzioni ai fini IVA relativo al periodo di imposta 2018. In sintesi, l'Agenzia delle Entrate riteneva che le operazioni relative alla messa a disposizione delle quote di emissione e di combustibile dal *toller* al *tollee* costituissero – rispettivamente – cessioni di diritti immateriali e cessioni di materia prima qualificandosi, quindi, come transazioni imponibili ai fini IVA, soggetti a fatturazione. Il 3 marzo 2025 la società ha proposto ricorso avanti la CGT I grado di Milano. Non sono iscritti fondi rischi.

A2A S.p.A. – Atto di contestazione sanzioni ai fini IVA per il periodo di imposta 2019

Il 24 dicembre 2025 la DR Lombardia Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato a mezzo PEC l'atto di contestazione sanzioni ai fini IVA relativo al periodo di imposta 2019. In sintesi, l'Agenzia delle Entrate ritiene che le operazioni relative alla messa a disposizione delle quote di emissione e di combustibile dal *toller* al *tollee* costituissero – rispettivamente – cessioni di diritti immateriali e cessioni di materia prima qualificandosi, quindi, come transazioni imponibili ai fini IVA, soggetti a fatturazione. La società sta valutando le azioni conseguenti da intraprendere. Non sono stati iscritti fondi rischi.

A2A S.p.A. – Avviso di accertamento ai fini IVA per il periodo di imposta 2018

Il 17 marzo 2025 la DR Lombardia ha notificato avviso di accertamento ai fini IVA relativo al periodo di imposta 2018. In sintesi, l'Agenzia delle Entrate riteneva che le operazioni relative alla messa a disposizione delle quote di emissione e di combustibile dal *toller* al *tollee* costituissero – rispettivamente – cessioni di diritti immateriali e cessioni di materia prima qualificandosi, quindi, come transazioni imponibili ai fini IVA, soggetti a fatturazione. Il 15 maggio 2025 la società ha proposto ricorso avanti la CGT I grado di Milano. Non sono stati iscritti fondi rischi.

7) Attività Potenziali Per Certificati Ambientali

A2A S.p.A. presenta al 31 dicembre 2025 un'eccedenza di certificati ambientali.

8) Compensi società di revisione legale

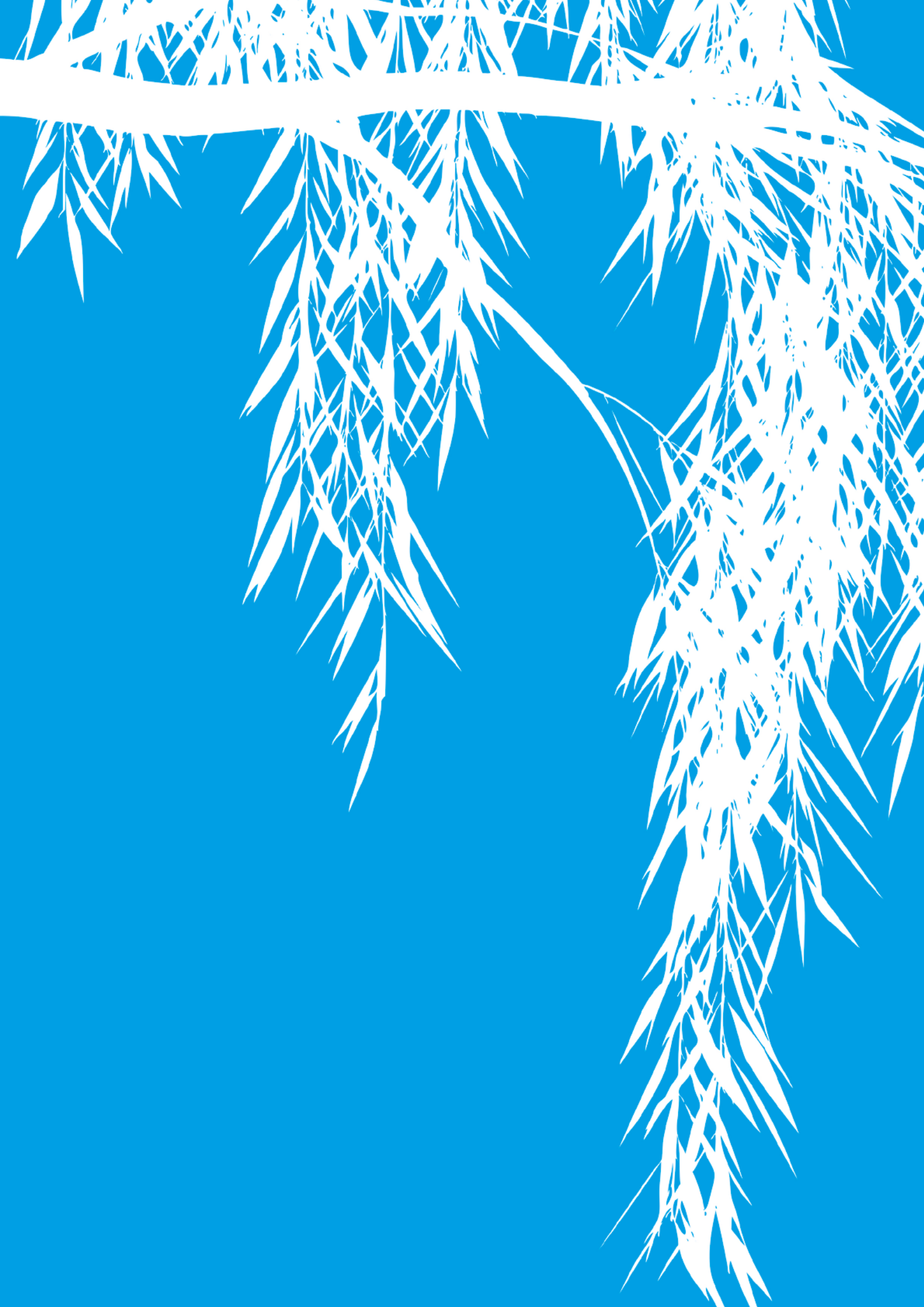
Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha corrisposto a KPMG S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 467 migliaia di euro, di cui 150 migliaia di euro relativi alla Revisione limitata della rendicontazione di sostenibilità (CSRD). Nel corso dell'esercizio 2025 oltre alle attività di revisione si segnala che sono state svolte, da società appartenenti al *network* KPMG, altre attività per l'ammontare complessivo di 50 migliaia di euro che hanno riguardato principalmente attività di competenza del revisore legale della Società così come previsto dalla normativa vigente.

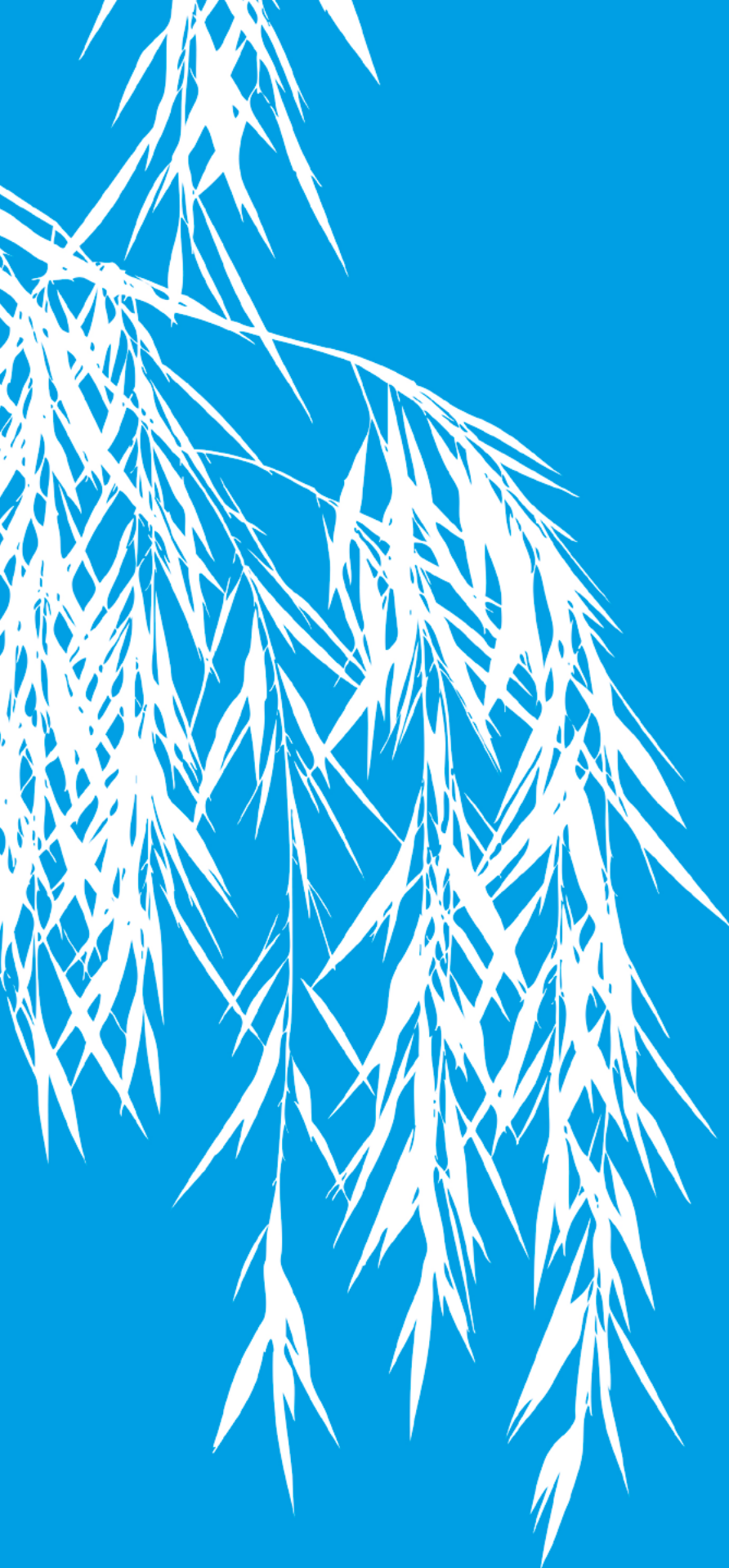
9) Distribuzione del dividendo

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile d'esercizio 2025 si rimanda al paragrafo "Proposta di destinazione del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2025 e distribuzione del dividendo" nella Relazione sulla Gestione.

10) Sede legale

La sede legale della società è a Brescia in Via Lamarmora 230.





3

Allegati

1/a - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

migliaia di euro

Partecipazioni	Valore a bilancio 31.12.2024	Variazioni				Valore a bilancio 31.12.2025	% di possesso
		Effetto operazioni straordinarie	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni		
Immobilizzazioni finanziarie							
Imprese controllate:							
Unareti S.p.A.	1.338.836	163.675			444	1.502.955	100,00%
Duereti S.r.l.	1.228.780			(173)		1.228.607	90,00%
A2A Ambiente S.p.A.	734.634				1.460	736.094	100,00%
A2A gencogas S.p.A.	606.817				76	606.893	100,00%
A2A Rinnovabili S.p.A.	100.050		400.000			500.050	100,00%
A2A Calore & Servizi S.r.l.	387.950				131	388.081	100,00%
Acinque S.p.A.	190.422					190.422	41,34%
A2A Energiefuture S.p.A.	189.730				69	189.799	100,00%
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	167.000				93	167.093	100,00%
Ambiente Energia Brianza S.p.A.	158.638					158.638	33,52%
A2A Energia S.p.A.	122.545				236	122.781	100,00%
A2A Life Ventures S.r.l.		41.608	10			41.618	100,00%
Retragas S.r.l.	30.105					30.105	87,27%
Linea Green S.p.A.	24.806				3	24.809	100,00%
A2A E-MOBILITY S.r.l.	9.210		6.800		9	16.019	100,00%
A2A Energy Solution S.r.l.	14.575				10	14.585	100,00%
A2A Smart City S.p.A.	14.456				40	14.496	100,00%
A2A Services & Real Estate S.p.A.	10.854				120	10.974	81,33%
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	10.758					10.758	74,55%
TEXELERA S.c. a r.l.	2.005		3.107			5.112	51,00%
A2A Montenegro d.o.o.	102					102	100,00%
A2A Security S.c.p.A.	24				1	25	43,47%
A2A Alfa S.r.l. in liquidazione	–					–	70,00%
LD Reti S.r.l.	162.695	(162.695)				–	
Camuna Energia S.r.l.	740	(980)	240			–	
Totale imprese controllate	5.505.732	41.608	410.157	(173)	2.692	5.960.016	

3.2

1/b- Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

migliaia di euro

Partecipazioni	Valore a bilancio 31.12.2024	Variazioni				Valore a bilancio 31.12.2025	% di possesso
		Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni Svalutazioni	Riclassificazioni		
Imprese collegate:							
Blugas Infrastrutture S.r.l.	4.269					4.269	27,51%
SET S.p.A.	467					467	49,00%
Serio Energia S.r.l.	400					400	40,00%
Crit S.c. a r.l.	225			(204)		21	33,00%
ES Energy S.r.l.	5					5	50,00%
Visano Società Trattamento Reflui S.c. a r.l. in liquidazione	–					–	40,00%
Totale imprese collegate	5.366	–	–	(204)	–	5.162	

1/c - Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

migliaia di euro

Denominazione	Quote possedute %	Azionista	Valore di carico al 31.12.2025
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
MUSA-Multilayered Urban Sustainability Action S.c. a r.l.	5,60%	A2A S.p.A.	307
Immobiliare-Fiera di Brescia S.p.A.	0,91%	A2A S.p.A.	296
Altre:			
AQM S.r.l.	7,80%	A2A S.p.A.	
AvioValtellina S.p.A.	0,18%	A2A S.p.A.	
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio s.c.	n.s.	A2A S.p.A.	
L.E.A.P. S.c. a r.l.	14,22%	A2A S.p.A.	
E.M.I.T. S.r.l. in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
Stradivaria S.p.A.	n.s.	A2A S.p.A.	
DI.T.N.E. S.c. a r.l.	1,79%	A2A S.p.A.	
Totale altre attività finanziarie			478
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita			1.081

3.4

2/a - Elenco delle partecipazioni in società controllate

migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale al 31.12.2025	Patrimonio netto al 31.12.2025	Risultato al 31.12.2025	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a-b)
Imprese controllate:								
Unareti S.p.A.	Brescia	965.250	1.661.743	159.193	100,00%	1.661.743	1.502.955	158.788
Duereti S.r.l.	Milano	125.000.000	418.971	42.769	90,00%	377.074	1.228.606	(851.532)
A2A Ambiente S.p.A.	Brescia	250.000	620.471	148.059	100,00%	620.471	736.093	(115.622)
A2A gencogas S.p.A.	Milano	450.000	761.190	76.820	100,00%	761.190	606.893	154.297
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Brescia	150.000	423.180	18.480	100,00%	423.180	388.081	35.099
Acinque S.p.A.	Monza	197.344	454.995	26.451	41,34%	188.095	190.422	(2.327)
A2A Energiefuture S.p.A.	Milano	50.000	158.186	(21.765)	100,00%	158.186	189.799	(31.613)
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Brescia	70.000	233.650	16.102	100,00%	233.650	167.093	66.557
Ambiente Energia Brianza S.p.A.	Seregno (MB)	119.496	432.328	17.010	33,52%	144.916	158.638	(13.722)
A2A Energia S.p.A.	Milano	3.000	285.689	171.080	100,00%	285.689	122.781	162.908
A2A Rinnovabili S.p.A.	Milano	50.000	478.156	9.147	100,00%	478.156	500.050	(21.894)
Retragas S.r.l.	Brescia	34.495	40.677	1.735	87,27%	35.499	30.105	5.394
A2A Life Ventures S.r.l.	Milano	8.010	40.836	(471)	100,00%	40.836	41.618	(782)
Linea Green S.p.A.	Cremona	7.000	22.601	6.345	100,00%	22.601	24.809	(2.208)
A2A Energy Solutions S.r.l.	Milano	4.000	7.677	(1.016)	100,00%	7.677	14.586	(6.909)
A2A Smart City S.p.A.	Brescia	3.448	12.774	1.290	100,00%	12.774	14.496	(1.722)
A2A Services & Real Estate S.p.A.	Milano	1.050	13.960	6.420	81,33%	11.354	10.974	380
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Gardone Val Trompia (BS)	8.939	20.912	296	74,55%	15.590	10.758	4.832
A2A E-MOBILITY S.r.l.	Milano	1.000	2.641	(5.210)	100,00%	2.641	16.019	(13.378)
TEXELERA S.c.a r.l.	Milano	10	4.798	(292)	51,00%	2.447	5.112	(2.665)
A2A Montenegro d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	100	7	(30)	100,00%	7	102	(95)
A2A Security S.c.p.A.	Milano	55	645	39	43,74%	282	25	257
A2A Alfa S.r.l. in liquidazione ¹	Milano	100	7	4	70,00%	5	-	5

¹ Dati del bilancio al 31 dicembre 2023 ultimo bilancio disponibile.

2/b - Elenco delle partecipazioni in società collegate

migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale al 31.12.2024(*)	Patrimonio netto al 31.12.2024(*)	Risultato al 31.12.2024(*)	% di possesso	Ammontare pro quota (a)	Valore a bilancio (b)	Delta (a-b)
Blugas Infrastrutture S.r.l.	Mantova	14.300	16.733	196	27,51%	4.603	4.269	334
SET S.p.A.	Toscolano Maderno (Bs)	104	3.325	783	49,00%	1.629	466	1.163
Serio Energia S.r.l.	Concordia sulla Secchia (Mo)	1.000	687	-	40,00%	275	400	(125)
Crit S.c. a r.l.	Cremona	548	65	(144)	33,00%	21	21	-
ES Energy S.r.l.	Jesi (AN)	10	788	168	50,00%	394	5	389
Visano Società Trattamento Reflui S.c. a r.l. in liquidazione	Brescia	25	12	-	40,00%	5	-	5

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2024 ultimo bilancio disponibile.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1.a
Prospetti di
bilancio separato

1.b
Prospetti di bilancio
ai sensi della Delibera
Consob n. 15519 del
27 luglio 2006

2
Note esplicative

3
[Allegati](#)

4
Relazione della
Società di Revisione

5
Relazione del
Collegio Sindacale

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate redatti secondo la normativa *IAS/IFRS*

(ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Controllate								
	Unareti S.p.A.		Duereti S.r.l.		A2A Ambiente S.p.A.		A2A gencogas S.p.A.	
% di partecipazione:	A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 90,00%		A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 100,00%	
Capitale sociale:	Euro 965.250.000		Euro 125.000.000		Euro 250.000.000		Euro 450.000.000	
Descrizione	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24
Ricavi	675.364	569.986	220.042	-	910.516	917.900	447.005	361.500
Margine operativo lordo	339.669	273.290	92.614	(1.283)	313.813	319.499	147.780	118.948
Risultato operativo netto	183.657	128.243	59.201	(455)	221.021	194.140	77.823	48.025
Utile/Perdita Ante Imposte	204.128	98.422	59.570	(455)	203.862	192.445	94.001	33.106
Risultato dell'esercizio	159.193	69.891	42.769	(428)	148.059	185.993	76.820	24.370
Attività	2.739.962	2.759.487	628.158	412.813	1.970.752	1.868.673	1.308.210	1.251.482
Passività	1.078.219	1.353.055	209.187	36.698	1.350.281	1.213.500	547.020	544.320
Patrimonio netto	1.661.743	1.406.432	418.971	376.115	620.471	655.173	761.190	707.162
Posizione finanziaria netta	(524.931)	(828.203)	55.737	(1.380)	(629.424)	(629.424)	(204.522)	(239.908)

A2A Calore & Servizi S.r.l.		Acinque S.p.A.		A2A Energiefuture S.p.A.		A2A Ciclo Idrico S.p.A.		Ambiente Energia Brianza S.p.A.	
A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 41,34%		A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 33,52%	
Euro 150.000.000		Euro 197.343.794		Euro 50.000.000		Euro 70.000.000		Euro 119.495.575	
31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24
395.311	354.063	24.524	22.054	165.055	170.638	128.834	118.158	13.951	17.377
88.231	89.221	(7.234)	(8.611)	4.943	(2.875)	64.939	56.095	(1.811)	(239)
36.780	43.928	(13.881)	(15.315)	(17.672)	(33.027)	34.728	29.082	(4.710)	(3.284)
25.622	31.113	24.049	18.027	(26.724)	(33.850)	23.376	14.876	16.749	17.373
18.480	24.040	26.451	21.428	(21.765)	(18.014)	16.102	9.803	17.010	17.902
1.127.003	1.042.027	808.529	822.298	747.028	656.208	702.386	626.484	472.004	471.425
703.823	615.525	353.534	377.102	588.842	476.422	468.736	400.077	39.676	44.685
423.180	426.502	454.995	445.196	158.186	179.786	233.650	226.407	432.328	426.740
(528.828)	(440.943)	(63.566)	(79.333)	(59.020)	(59.020)	(400.333)	(343.332)	(26.897)	(32.532)

Controllate

	A2A Energia S.p.A.	A2A Rinnovabili S.p.A.	Retragas S.r.l.	Linea Green S.p.A.
% di partecipazione:	A2A S.p.A. 100,00%	A2A S.p.A. 100,00%	A2A S.p.A. 87,27% Unareti S.p.A. 4,33%	A2A S.p.A. 100,00%

Capitale sociale:	Euro 3.000.000		Euro 50.000.000		Euro 34.494.650		Euro 7.000.000	
Descrizione	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24
Ricavi	6.442.997	5.904.012	47.459	52.377	9.410	8.264	16.493	23.187
Margine operativo lordo	388.925	393.746	38.841	40.528	5.975	5.464	12.429	18.771
Risultato operativo netto	254.400	278.787	18.723	15.354	2.554	2.221	9.373	15.556
Utile/Perdita Ante Imposte	244.617	275.372	10.489	(14.673)	2.680	2.466	8.939	14.701
Risultato dell'esercizio	171.080	199.764	9.147	(18.729)	1.735	1.651	6.345	10.424
Attività	1.989.322	2.209.847	858.723	878.672	46.054	49.261	50.532	50.339
Passività	1.703.633	1.896.485	380.567	809.663	5.377	8.820	27.931	23.701
Patrimonio netto	285.689	313.362	478.156	69.009	40.677	40.441	22.601	26.638
Posizione finanziaria netta	(494.359)	(500.539)	(356.926)	(779.924)	848	6.690	(16.364)	(8.726)

A2A Energy Solution S.r.l.		A2A Smart City S.p.A.		Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.		A2A E-MOBILITY S.r.l.		A2A Security S.c.p.a.	
A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 74,55% Unareti S.p.A. 0,25%		A2A S.p.A. 100,00%		A2A S.p.A. 43,74% Unareti S.p.A. 17,46% A2A Ciclo Idrico S.p.A. 9,96% Amsa S.p.A. 8,68% Altre società 20,16%	
Euro 4.000.000		Euro 3.448.276		Euro 8.938.941		Euro 1.000.000		Euro 55.000	
31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24
33.757	30.481	52.040	47.138	14.925	15.082	8.769	6.065	1.883	1.813
3.466	1.549	14.060	10.972	1.816	1.437	(2.089)	(1.401)	440	437
(166)	(1.637)	3.616	2.921	496	137	(5.559)	(3.820)	60	43
(1.315)	(4.985)	1.906	573	319	(526)	(6.559)	(4.892)	39	33
(1.016)	(5.067)	1.290	724	296	(322)	(5.210)	(4.001)	39	20
86.483	83.319	96.380	89.067	28.975	32.481	49.610	33.231	1.190	1.241
78.806	74.653	83.606	77.649	8.063	11.907	46.969	32.196	545	640
7.677	8.666	12.774	11.418	20.912	20.574	2.641	1.035	645	601
(63.750)	(62.386)	(50.182)	(48.638)	11.721	(5.220)	(34.483)	(26.407)	252	107

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa *ITALIAN GAAP* (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

migliaia di euro

Controllate

	A2A Services & Real Estate S.p.A.		Texelera S.c. a r.l.		A2A Life Ventures S.r.l.	
% di partecipazione:	A2A S.p.A. 81,33%		A2A S.p.A. 51,00%		A2A S.p.A. 100,00%	
Capitale sociale:	Euro 1.050.000		Euro 10.000		Euro 8.010.000	
Descrizione	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24	31.12.25	31.12.24
Volume D'Affari	73.850	52.878	1.233	-	1.513	-
Margine Operativo Lordo	7.984	(4.079)	(423)	-	(703)	-
Risultato Operativo	9.164	(5.163)	(423)	-	(790)	-
Utile/Perdita Ante Imposte	9.404	(5.292)	(391)	(27)	(794)	-
Risultato dell'esercizio	6.420	(4.144)	(292)	(27)	(471)	-
Attività	48.442	33.696	12.446	2.189	49.341	-
Passività	34.482	26.277	7.648	206	8.506	-
Patrimonio Netto	13.960	7.419	4.798	1.983	40.836	-
Posizione finanziaria netta	16.548	6.367	4.129	2.008	4.129	-

Collegate

	Blugas Infrastrutture S.r.l.		Società Elettrica di Toscolano Maderno S.r.l.		Serio Energia S.r.l.	
% di partecipazione:	A2A S.p.A. 27,51%		A2A S.p.A. 49,00%		A2A S.p.A. 40,00%	
Capitale sociale:	Euro 14.300.000		Euro 104.000		Euro 1.000.000	
Descrizione	31.12.24	31.12.23	31.12.24	31.12.23	31.12.24	31.12.23
Ricavi	2.399	2.216	1.600	1.191	1.280	2.922
Margine Operativo Lordo	1.687	1.706	1.192	902	93	199
Risultato Operativo Netto	737	814	1.044	751	2	(58)
Utile/Perdita Ante Imposte	298	245	1.085	767	2	(134)
Risultato dell'esercizio	196	83	783	557	-	(134)
Attività	31.270	35.567	3.597	3.364	785	1.388
Passività	14.537	19.030	272	422	98	701
Patrimonio Netto	16.733	16.537	3.325	2.942	687	687
Posizione finanziaria netta	9.905	(12.588)	1.742	814	221	672

Crit S.c. a r.l.		ES Energy S.r.l.		Visano Società Trattamento Reflui S.c. a r.l.	
A2A S.p.A. 33,00%		A2A S.p.A. 50,00%		A2A S.p.A. 40,00%	
Euro 548.400		Euro 10.000		Euro 25.000	
31.12.24	31.12.23	31.12.24	31.12.23	31.12.24	31.12.23
342	323	8.652	10.221	455	22
(60)	(71)	236	186	-	-
(130)	(156)	236	186	-	-
(144)	(169)	236	186	-	-
(144)	(169)	168	109	-	-
722	823	1.467	1.692	26	32
657	614	679	872	14	6
65	209	788	820	12	26
N.D.	N.D.	789	907	22	5

Attestazione del bilancio d'esercizio

(ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98)



Attestazione del bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Renato Mazzoncini, in qualità di Amministratore Delegato di A2A S.p.A., e Luca Moroni, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e successive modifiche:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2025.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 17 marzo 2026

Renato Mazzoncini

(Amministratore Delegato)

Luca Moroni

(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

A2A S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3553.204

Sede direzionale e amministrativa:
Corso di Porta Vittoria, 4 • 20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1 • Fax +39 02 7720.3920
PEC a2a@pec.a2a.eu
Web www.gruppoa2a.it

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,04 i.v.
codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione
Registro Imprese Brescia 11957540153
REA Brescia n. 493995

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1.a
Prospetti di
bilancio separato

1.b
Prospetti di bilancio
ai sensi della Delibera
Consob n. 15519 del
27 luglio 2006

2
Note esplicative

3
[Allegati](#)

4
Relazione della
Società di Revisione

5
Relazione del
Collegio Sindacale





A2A S.p.A.

Bilancio separato al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

30 marzo 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
A2A S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della A2A S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, del conto economico, delle altre componenti del conto economico complessivo e delle variazioni dei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla A2A S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio separato della A2A S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 31 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512667
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



A2A S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità delle Partecipazioni in imprese controllate e dell'Avviamento

Note esplicative al bilancio separato: "Uso di stime e giudizi del management", Note 3 "Avviamento" e 4 "Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio separato al 31 dicembre 2025 comprende Partecipazioni in imprese controllate pari a €5.960 milioni e Avviamento per €67 milioni. Gli Amministratori hanno effettuato il test di impairment sui menzionati valori contabili di Partecipazioni in imprese controllate e Avviamento, allocati a diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU), al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore rispetto al valore recuperabile degli stessi. Tale valore recuperabile è stato calcolato utilizzando il metodo di attualizzazione dei flussi di cassa attesi (<i>Discounted Cash Flow</i>), ad eccezione di quello relativo alla CGU Reti Gas, per la quale il valore recuperabile è basato sul valore della RAB (<i>Regulatory Asset Base</i>). Il test di impairment è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime e assunzioni, per loro natura incerte e soggettive, circa, in particolare: - le previsioni di flussi di cassa futuri, basati sull'aggiornamento del Piano Strategico 2024-2035 approvato in data 11 novembre 2025 dagli Amministratori ("Piano Strategico"); - la determinazione dei flussi di cassa normalizzati o del valore di realizzo degli assets alla base della stima del valore terminale; - la determinazione dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri; - nel caso della CGU Reti Gas, la stima della RAB. Per tali ragioni e per la rilevanza dell'ammontare delle voci Partecipazioni in imprese controllate ed Avviamento, abbiamo considerato la recuperabilità di tali voci un aspetto chiave della revisione.	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network KPMG: - comprensione del processo adottato per la predisposizione del test di impairment e dei dati previsionali contenuti nell'aggiornamento del Piano Strategico ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti; - analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio separato al 31 dicembre 2025; - indagini presso la Direzione in merito ai possibili indicatori di impairment per le partecipazioni; - analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore; - confronto fra i dati previsionali utilizzati ai fini dei test di impairment ed i dati previsionali previsti nel Piano Strategico; - analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti storicamente riscontrati e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani; - analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate"); - verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni; - confronto del valore di carico delle CGU e delle partecipazioni con il valore recuperabile emergente dal test d'impairment; - verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;



A2A S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
	- esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di impairment; - analisi dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio separato relativa al test di impairment e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della A2A S.p.A. per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



A2A S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della A2A S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



A2A S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio separato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio separato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio separato della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



A2A S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 30 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Luisa Polignano
Socio

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1.a
Prospetti di
bilancio separato

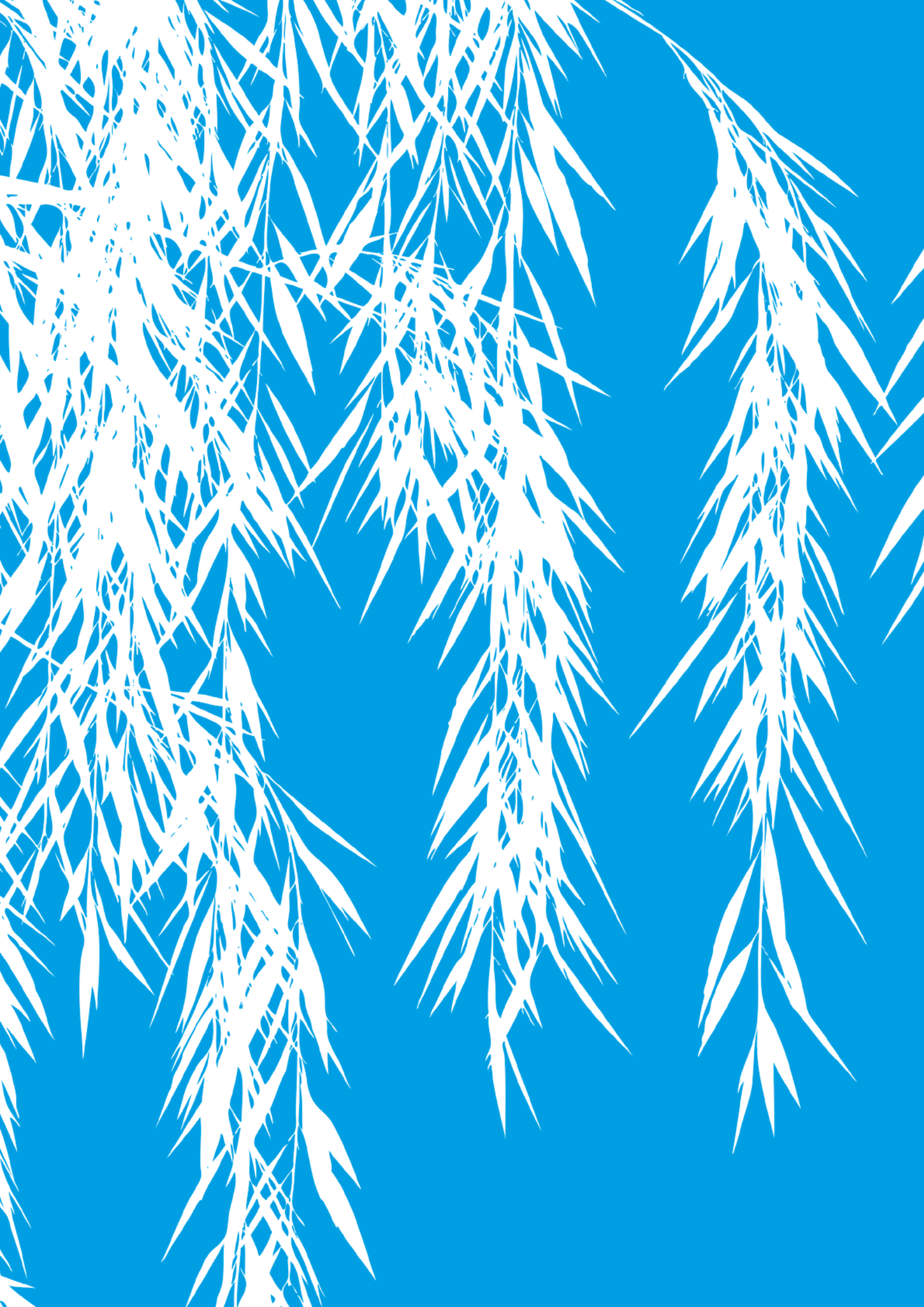
1.b
Prospetti di bilancio
ai sensi della Delibera
Consob n. 15519 del
27 luglio 2006

2
Note esplicative

3
Allegati

4
[Relazione della
Società di Revisione](#)

5
Relazione del
Collegio Sindacale





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

(ai sensi dell'art. 2429 c. 2 C.c. e dell'art. 153 D. Lgs 58/1998)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di A2A S.p.A. (di seguito anche “A2A” o la “Società”) è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025, rispetto all'attività di vigilanza svolta e ad eventuali fatti censurabili o omissioni riscontrate, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (di seguito anche “TUF”) e dell'art. 2429 c.2 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF è anche chiamato a vigilare, tra l'altro, sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, sui principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi, sul sistema di deleghe e controllo nei confronti delle società controllate, affinché queste ultime forniscano tutte le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione, per gli aspetti di sua competenza.

Di seguito vengono riferite le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2025 e sino alla data dell'odierna relazione, anche con riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione

comprensiva della rendicontazione di sostenibilità sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 marzo 2026 e unitamente ai relativi allegati sono stati messi a disposizione nei termini previsti dagli artt.154-bis e 154-ter del TUF.

Nomina ed attività del Collegio Sindacale.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di A2A in data 28 aprile 2023 e resterà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025. Sono stati nominati Sindaci effettivi: la Dr.ssa Silvia Muzi (Presidente), il Prof. Maurizio Dallochio (Sindaco effettivo) e la Dr.ssa Chiara Segala (Sindaco effettivo). Sono stati inoltre nominati Sindaci supplenti la Prof.ssa Patrizia Lucia Maria Riva ed il Dr. Vieri Chimenti.

Dopo la nomina degli Organi Sociali, il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare, ogni anno, con esito positivo, il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dall'art. 148 del TUF e dall'art. 2399 C.c., nonché ha verificato il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi previsti dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti e il rispetto dei criteri di competenza e correttezza, previsti sia dalla normativa vigente che dall'art. 30, paragrafi .2 e .3, dello Statuto Sociale.

La stessa valutazione è stata nuovamente effettuata con esito positivo nel mese di gennaio 2026, in ottemperanza anche alla procedura prevista dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Durante l'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti nel rispetto del Codice Civile, del TUF, delle indicazioni previste da CONSOB in materia, nonché dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di vigilanza è stata altresì svolta secondo le previsioni del Codice di Corporate Governance (edizione gennaio 2020) a cui A2A aderisce e non da ultimo alle previsioni di cui

al D. Lgs. n. 39 del 2010 così come successivamente modificato ed integrato, ossia alla funzione che il Collegio svolge per quanto riferito al suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) al quale competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria, di revisione legale e di rendicontazione di sostenibilità.

1. Osservanza della legge e dello Statuto.

La Società ha operato in ottemperanza alle previsioni del Codice Civile e alla normativa e regolamenti applicabili agli Emittenti con azioni quotate, nonché a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

La Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2026. La stessa illustra in modo esaustivo tutte le previsioni dell'art. 123-bis del TUF, nonché le raccomandazioni emanate dal Presidente del Comitato di Corporate Governance, da ultimo pubblicate in data 18 dicembre 2025 e portate all'attenzione sia del Collegio Sindacale che del Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza.

Il Collegio ha inoltre vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, nonché delle ulteriori previsioni normative rilevanti, anche attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione e ai Comitati endo-consiliari.

Con l'Assemblea del 28 aprile 2023 è stato nominato anche l'attuale Consiglio di Amministrazione che risulta composto complessivamente da n. 12 membri di cui n. 10 indipendenti ai sensi del TUF e, di questi, n. 8 indipendenti anche ai sensi del Codice di Corporate Governance. L'Amministratore Delegato ha anche la qualifica di Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e della procedura di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti. L'Organo di controllo ha anche verificato che il Consiglio abbia proceduto al processo annuale di autovalutazione, con esito positivo, sia per la

composizione quali-quantitativa che per il suo funzionamento. Il processo di board review è stato effettuato anche con l'ausilio di un advisor esterno e le risultanze sono riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, nonché sono state valutate da questo Collegio Sindacale, che parimenti è stato chiamato nell'ambito della stessa board review, per gli aspetti di competenza.

A seguito della nomina del Consiglio sono stati istituiti anche i Comitati endo-consiliari ed in particolare: il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Comitato ESG e Rapporti con i Territori ed il Comitato Parti Correlate.

Il Collegio ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza, che complessivamente nell'anno 2025 ha tenuto n.13 riunioni, ricevendo dallo stesso le informazioni riferite alle tematiche di cui al D. Lgs 231/2001 e prendendo atto anche delle specifiche informative riportate nelle relazioni semestrali dallo stesso Organismo.

Nel merito si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha adottato il MOG da ultimo aggiornato nella sua parte generale e nelle parti speciali con delibera consigliare del 18 dicembre 2025 in considerazione delle novità sia legislative che organizzative intervenute successivamente alla data di ultima revisione (24 settembre 2024). Il Collegio ha riscontrato inoltre, come A2A S.p.A. abbia adottato su base volontaria il Codice Etico (aggiornato, da ultimo, nel dicembre del 2025) e la Policy anticorruzione (aggiornata, da ultimo, nel dicembre del 2025). Entrambi i documenti sono pubblicati sul sito internet della Società.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto nel corso dell'anno uno scambio continuo di flussi informativi anche con gli organi di controllo delle società appartenenti al Gruppo.

Complessivamente dalle verifiche ad oggi concluse e dai flussi informativi ricevuti anche dal management, la struttura organizzativa e le procedure interne adottate risultano conformi. Pertanto, non risulta da segnalare nessuna violazione circa l'osservanza della Legge, dello Statuto sociale e dei regolamenti in materia.

Il Collegio evidenzia inoltre che non vi sono state segnalazioni ex art.25 *octies* e 25 *novies* del D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019.

La Società non ha ricevuto nel corso dell'esercizio richieste d'informativa da parte di Consob ai sensi del TUF.

2. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso del 2025, il Collegio ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 13 sedute, durante le quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato l'informativa in merito all'esercizio delle rispettive deleghe.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2025, ha tenuto n. 19 riunioni, durante le quali sono stati invitati a partecipare, tra l'altro, i rappresentanti della Società di revisione, per gli aspetti di loro competenza, il Dirigente Preposto, l'Internal Audit, gli owner delle funzioni Rischi, Compliance, Legale, Human Resource, nonché i Direttori delle BU operative, onde verificare ed appurare la correttezza delle operazioni deliberate o deliberande, in assenza di elementi di imprudenza o che potessero compromettere il patrimonio sociale o la continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e in occasione delle sedute consiliari, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla società nonché, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, di quelle poste in essere dalle società controllate, quali adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla Gestione a cui si rinvia, nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, a tal riguardo il Collegio non ha rilievi da segnalare.

Il Collegio ha inoltre partecipato a n. 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 12 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, a n. 9 riunioni del Comitato Parti Correlate, a n. 9 riunioni del Comitato ESG e Rapporti con i Territori acquisendo conoscenza del lavoro da essi svolto nel corso dell'esercizio, nonché a n. 9 sessioni di induction e formazione.

L'Organo di controllo ha altresì partecipato all'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025.

Nel corso del 2026 sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, n. 5 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, n. 4 riunioni del Comitato Parti Correlate, n. 3 riunioni del Comitato ESG e Rapporti con i Territori e ha tenuto n. 7 riunioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha partecipato attivamente alle predette riunioni e dà atto della significativa attività effettuata dai Comitati endo-consiliari nel loro ruolo consultivo e propositivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione. Le attività svolte dai Comitati endo-consiliari sono peraltro dettagliatamente riferite a tutto il Consiglio di Amministrazione in occasione di ogni riunione consiliare.

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni necessarie e funzionali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e vigilanza, tra cui quelle di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale realizzate. Alla luce di tali informazioni non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

3. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale avvenuti nel corso del 2025 sono stati i seguenti:

- emissione del primo European Green Bond da 500 milioni di euro con una durata di 10 anni;
- adozione di un Piano di Azionariato Diffuso di durata triennale 2025-2027 denominato “*A2A LIFE Sharing*” e le relative modalità di provvista tramite utilizzo di azioni proprie oggetto di *buy-back*;
- approvazione, da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2025, del fascicolo di bilancio e della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di distribuire un dividendo per azione ordinaria pari a 0,10 euro;

- sottoscrizione dell'atto definitivo (*closing*) per la cessione ad Ascopiave S.p.A del 100% delle quote di AP RETI GAS Norf S.r.l., veicolo societario titolare dei rami di azienda comprendenti un compendio di *assets* composto da circa 490 mila pdr di distribuzione gas relativi agli ATEM nelle Province di Brescia, Cremona, Bergamo, Pavia e Lodi;
- emissione del primo “Blue” Bond del valore nominale di 155 milioni di euro destinato alla tutela e alla valorizzazione della risorsa idrica finanziando gli “*Eligibile Blue Projects*”;
- approvazione dell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-2035;
- emissione del secondo European Green Bond del valore nominale di 500 milioni di euro destinato a progetti interamente allineati alla Tassonomia Europea.

Il dettaglio di tutte le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale è indicato nella Relazione sulla Gestione sezione “Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio”, a cui si rinvia.

Tra gli eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2025, si segnala la prosecuzione del programma di acquisto di azioni proprie con l'obiettivo di dotare la Società della provvista azionaria necessaria a dare attuazione al Piano di Azionariato Diffuso denominato “*A2A LIFE Sharing*”.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori e dal management, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Oltre a quanto rappresentato nella presente relazione, per un'esauriente descrizione delle operazioni di maggior rilievo si rimanda alla Relazione sulla Gestione e alla Nota Integrativa consolidata.

Rispetto alle suddette operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ritenere, ragionevolmente, che le suddette fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Le scelte gestionali non sono risultate imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o

comunque tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale. Non sono state poste in essere operazioni atipiche e /o inusuali, né in conflitto di interessi.

Le operazioni con parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore e di cui specificheremo meglio nel successivo paragrafo.

Gli Amministratori hanno anche esposto nella Relazione sulla Gestione le informazioni in merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed all'evoluzione prevedibile della gestione.

4. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dalla Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo ad adeguatezza, congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, da ultimo integrata in data 1° agosto 2024, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

5. Attività di vigilanza sull'attività di Revisione Legale e di Sostenibilità.

La società di revisione KPMG S.p.A., in data 30 marzo 2026, ha rilasciato la propria relazione ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del

16 aprile 2014, nella quale la società di revisione attesta che a proprio giudizio:

- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di A2A S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo A2A al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05;
- la relazione sulla gestione - esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, per la quale le conclusioni di conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte di KPMG S.p.A. in apposita relazione di attestazione separata di cui si dà atto nel prosieguo - e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato della Società e del Gruppo A2A al 31 dicembre 2025 e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- non vi è nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

La società di revisione KPMG S.p.A., in data 30 marzo 2026, ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/14, nella quale, tra l'altro, si conferma che, nel corso della revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2025, non sono state individuate carenze

significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Le relazioni della società di revisione evidenziano gli aspetti chiave della revisione contabile, alle quali si rinvia.

La società di revisione KPMG S.p.A., sempre in data 30 marzo 2026, ha, inoltre, rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nella quale la società di revisione attesta:

- la conformità, in tutti gli aspetti significativi, della rendicontazione di sostenibilità del Gruppo A2A ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*) e delle informazioni contenute nel paragrafo 5.2 "*Informazioni ambientali -Tassonomia Europea*" della stessa all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020;
- il riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo;
- la verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione di sostenibilità in.

6. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

7. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Con la revisione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è terminato l'incarico di revisione conferito alla società EY S.p.A.

Il bilancio d'esercizio di A2A S.p.A. e delle sue controllate è quindi ora sottoposto a revisione contabile completa da parte della società KPMG S.p.A. sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci per gli esercizi dal 2025 al 2033.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli onorari corrisposti a KPMG S.p.A. per l'attività di revisione nell'ambito del Gruppo nel corso del 2025:

(valori migliaia di euro)

Descrizione	Revisore principale	Altri revisori del network del revisore principale
A2A S.p.A.		
Revisione del bilancio d'esercizio	196	
Revisione del bilancio consolidato	29	
Verifiche periodiche della contabilità	19	
Revisione limitata della rendicontazione di sostenibilità (CSRD)	150	
Revisione limitata della relazione semestrale	58	
Revisione dei conti annuali separati per ARERA	15	
Totale	467	
Società controllate, collegate e Joint Ventures		
Revisione del bilancio d'esercizio	1.250	40
Verifiche periodiche della contabilità	168	2
Revisione limitata della relazione semestrale	215	7
Revisione dei conti annuali separati per ARERA	99	
Totale	1.732	49
Altri gruppi consolidati (ACINQUE e AEB)		
Revisione del bilancio d'esercizio	331	
Verifiche periodiche della contabilità	50	
Revisione limitata della relazione semestrale	87	
Revisione limitata della rendicontazione di sostenibilità (CSRD)	50	
Revisione dei conti annuali separati per ARERA	29	
Totale	547	
Totale gruppo A2A	2.746	49

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società, della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale di KPMG S.p.A. in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

Società	Oggetto dell'incarico	Importo
La Castilleja	AUP entità spagnole al 30 giugno 2025	3.000
La Castilleja	AUP entità spagnole al 31 dicembre 2025	3.000
A2A S.p.A.	Comfort letter su Emissione prestito obbligazionario	25.000
A2A S.p.A.	Comfort letter su rinnovo Programma EMTN presso Consob	25.000
TOTALE		56.000

I soprariportati incarichi rientrano nella procedura della Società “Gestione dei rapporti con le società di revisione legale”. Si riferisce inoltre che questo Collegio monitora con cadenza mensile la soglia massima prevista dalla procedura adottata, per l’attribuzione degli incarichi consentiti diversi dalla revisione e certificazione del bilancio, così come previsto anche dall’art. 4 del Regolamento EU n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto da KPMG S.p.A., nell’ambito della relazione aggiuntiva, attestazione della dichiarazione relativa all’indipendenza, ai sensi di quanto disposto dall’art. 6 paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/14 e di quanto richiesto dal paragrafo 17 lette a) del principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 260, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l’indipendenza.

8. Principali verifiche e pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

Nel corso dell’esercizio 2025 il Collegio ha, in particolare:

- esaminato e positivamente valutato il Piano di Audit 2025 predisposto dalla Responsabile della funzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato e positivamente valutato l’adozione del Piano di Azionariato Diffuso di durata triennale 2025-2027 denominato “*A2A LIFE Sharing*”, approvato dall’Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025;
- rilasciato parere favorevole, ai sensi degli art. 19 primo comma lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell’art. 5 del Regolamento delle Comunità Europea 16 aprile 2014 n. 537, in relazione al conferimento di incarichi “non audit services” alla società di revisione.

Inoltre, ha verificato:

- la sussistenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità in capo a

ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale;

- la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri e delle procedure di accertamento per valutare l'indipendenza dei propri membri ai sensi del Codice di Corporate Governance;

E' stato sentito rispetto alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, alla rendicontazione degli obiettivi di breve e lungo periodo, nonché rispetto, in generale, alla politica di remunerazione applicata per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.3 C.c.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha, inoltre, esaminato e positivamente valutato il Piano di Audit 2026 predisposto dalla Responsabile della funzione di *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché il Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2026-2028 che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 28-29 aprile 2026.

9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni, attraverso le interlocuzioni con il management, rispetto alla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche.

Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle controllate aventi rilevanza strategica di A2A S.p.A., con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi segnalando, ove necessario, aree di miglioramento, ma non rilevando al momento eccezioni.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione

dei Rischi di A2A S.p.A. e delle controllate aventi rilevanza strategica, mediante:

a) la regolare raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nonché a mezzo di incontri con:

- l'Organismo di Vigilanza, acquisendone le relazioni periodiche (al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2025) previste dal D.Lgs. n. 231/2001, ove è tra l'altro riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio;
- il Data Protection Officer (DPO) del gruppo A2A, con esame della relazione annuale relativa al 2025;
- il Dirigente Preposto, la Responsabile della Funzione *Internal Audit*, la Responsabile della Funzione *Group Compliance*, il *Group Risk Officer*, il Responsabile *Digital and Innovation*, il Responsabile *Group Security & Cyber Defence* e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;

b) la regolare partecipazione, oltre che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai lavori dei Comitati endo-consiliari;

c) l'esame delle Relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi;

d) l'esame delle relazioni della Responsabile della Funzione *Internal Audit*, aventi ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali, a livello sia periferico che *corporate*, circa il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ed il monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit. Il Collegio Sindacale ha costantemente esaminato gli audit report, valutando pertanto il processo di formazione degli stessi, il rispetto dei piani di audit definiti per il monitoraggio e contenimento dei rischi in linea con gli obiettivi strategici di contenimento ed efficientamento, nonché le conclusioni della Responsabile della funzione *Internal Audit* rispetto all'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e

delle sue controllate aventi rilevanza strategica, rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, verificato che la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D. Lgs. 231/01 e da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2025, per tener conto:

- a. delle nuove fattispecie di reato introdotte nel D.Lgs. 231/2001;
- b. delle novità legislative che hanno interessato alcuni reati presupposto già presenti all'interno del D.Lgs. 231/2001 e del Modello (modifiche formali a rubriche o descrizione dei reati);
- c. dell'aggiornamento organizzativo;
- d. della razionalizzazione e revisione delle descrizioni di alcune attività sensibili già presenti nel Modello.

Oltre al Modello 231, sono state implementate diverse procedure, in particolare a titolo esemplificativo, procedura di erogazione contributi, credit policy, finanza straordinaria, rapporti con la società di revisione e procedura sulla gestione del contenzioso.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, preso atto dell'avvio di un percorso strutturato per garantire la piena conformità del gruppo A2A agli obblighi previsti dal Decreto NIS2, che introduce nuove responsabilità in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, monitorandone lo sviluppo attraverso periodici incontri e scambi informativi con le funzioni *Digital and Innovation* e *Group Security & Cyber Defence*.

Ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, della gestione dei rischi, al sistema di governance, all'operatività delle stesse, il Collegio ha poi incontrato i rappresentanti dei Collegi Sindacali delle seguenti società controllate di A2A: AEB S.p.A., A2A Energiefuture S.p.A., A2A Gencogas S.p.A., A2A Energia S.p.A., Aprica S.p.A., , A2A Ambiente S.p.A., Amsa S.p.A., A2A Calore & Servizi S.r.l., Unareti S.p.A., A2A Airport Energy S.p.A., A2A Energy Solutions S.r.l., A2A Services & Real Estate S.p.A., A2A Smart

City S.p.A., Retragas S.r.l. e A2A E-Mobility S.r.l., A2A Airport Energy S.r.l., Sicura S.r.l., A2A Security S.c.p.a., Duereti S.r.l., Yada Energia S.r.l., Bioase S.r.l., Ecolombardia 4 S.p.A. Il Collegio ha, inoltre, provveduto a richiedere ai Collegi Sindacali di altre 21 società del Gruppo una relazione scritta sull'attività svolta redatta sulla base di uno schema preimpostato e definito dallo stesso Collegio.

Nel merito delle sopra menzionate attività, il Collegio Sindacale:

- a) non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2025, che il Sistema di Controllo Interno e deleghe della Società rispetto alle sue controllate sia inadeguato, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF, al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- b) avuto riguardo alle informazioni rese dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e alle relazioni sopra menzionate, il Collegio ha preso atto del fatto che, nel corso dell'esercizio 2025 non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello;
- c) ha preso atto della valutazione positiva espressa dalle funzioni Enterprise Risk Management e Internal Audit e alle conseguenti approvazioni anche da parte del Consiglio di Amministrazione in relazione all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2025.

Il Collegio Sindacale ha inoltre costantemente monitorato quanto accaduto nell'esercizio rispetto ai contenziosi fiscali, amministrativi, civili e penali in essere che coinvolgono la Società ed il Gruppo, anche attraverso il costante flusso informativo ricevuto dalla funzione legal sia durante le verifiche effettuate, sia durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, per i quali si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione finanziaria annuale consolidata 2025 Sezione 2) "Altre informazioni", Paragrafo 7) "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso".

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, le attività poste in essere e l'informativa di sostenibilità, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 *“Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari”* e successive modifiche ed integrazioni e al D.Lgs. 125/2024 *“Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità”*, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da A2A S.p.A. per la predisposizione della Relazione finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2025 e della Relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2025;
- c) l'esame delle Relazioni periodiche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché le Relazioni della Funzione di *Internal Audit* sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/05 e sull'esito dei relativi test effettuati, elaborate in esecuzione del mandato affidato dal Dirigente Preposto;
- d) gli incontri con la Società di Revisione legale e di sostenibilità e l'analisi dei risultati del lavoro dalla medesima svolto;
- e) l'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto che, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi, in conformità alle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (“ESMA”) in data 21 gennaio 2013, al documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob n. 3907 del

19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2026, in via autonoma e preventiva rispetto al momento di approvazione del bilancio d'esercizio, ha approvato le procedure di *impairment test* applicate dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, nonché le procedure di *impairment test* da applicarsi ai bilanci d'esercizio delle società appartenenti al Gruppo A2A.

Nel corso dello svolgimento dell'attività sopra descritta, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2025, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di A2A S.p.A.

12. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Il Collegio Sindacale, in relazione alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025, ha incontrato la società di revisione:

- a) per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi dell'art. 19 c.1 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del TUF, sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
- b) per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo al 30 giugno 2025 e della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2025, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione;
- ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali

e di rischio, della Società e del Gruppo.

In generale il flusso informativo tra la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale è stato costante durante tutto l'esercizio 2025, così come nelle fasi precedenti il completamento della stesura della presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/14, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti illustrativa anche delle questioni significative emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria, dalla quale non sono state individuate carenze significative;
- b) preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di KPMG S.p.A., ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/14, contenuta nella relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza;
- c) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento (UE) n. 537/14 con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi;
- d) preso atto e discusso con la stessa Società di revisione la management letter e gli eventuali suggerimenti in essa raccolti ai fini di un sempre migliore efficientamento dei processi.

13. Adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate.

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance edizione 2020 delle società quotate in vigore dal 1° gennaio 2021.

Il Collegio Sindacale ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del TUF, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio

di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;

- alle modalità con cui è stata espletata l'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei propri Comitati endo-consiliari, inclusa quella relativa ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti;
- all'assetto di Corporate Governance della Società.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 gennaio 2026, ha esaminato le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella lettera del 18 dicembre 2025 indirizzata dal Presidente del Comitato ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane e, per conoscenza, ai relativi Amministratori Delegati e Presidenti degli organi di controllo, ai fini della assunzione delle necessarie determinazioni in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi, dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, dal Comitato ESG e Rapporti con i Territori e dal Comitato Parti Correlate anche in relazione alle attività previste dal Codice di Corporate Governance.

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale:

- ha valutato la conformità della propria composizione alle disposizioni di legge in materia di quote di genere nonché la sua adeguatezza in tema di politiche in materia di diversità di età e di diversità di percorso formativo e professionale;
- ha valutato, confermando, la correttezza ed efficacia del proprio funzionamento, anche tenuto conto dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza dei propri componenti, del rispetto delle disposizioni normative in tema di cumulo degli incarichi dei Sindaci, della disponibilità di tempo nello svolgimento del proprio incarico, nonché della funzionalità e qualità dei flussi informativi con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, la società di revisione e le altre funzioni di controllo;
- ha effettuato con esito positivo, la verifica periodica circa il rispetto dei criteri di

indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, ai sensi delle previsioni normative e del Codice di Corporate Governance. L'esito di tali verifiche risulta esposto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2025;

- ha redatto le schede riepilogative dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2025 secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001.

14. Rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio Sindacale nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 125/2024. In particolare, con riferimento:

- all'idonea struttura organizzativa, alle direttive e prassi operative finalizzate alla redazione della rendicontazione di sostenibilità;
- al processo di reporting e redazione e nonché ai contenuti della rendicontazione di sostenibilità, predisposta da A2A. La rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2025 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 marzo 2026 e messa a disposizione nei termini di legge all'Organo di Controllo;
- al rispetto degli obblighi di pubblicità del reporting come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 125/2024 e alla Norma di Comportamento n. 3.8 emanata da ultimo nel mese di dicembre 2024 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Al riguardo esaminate l'attestazione emessa dalla Società di Revisione, il Collegio non ha rilevato elementi di non conformità e /o di violazione delle normative di riferimento.

Il Collegio Sindacale riscontra che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la rendicontazione di sostenibilità secondo quanto richiesto dal D. Lgs. n. 125/2024.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D. Lgs. n. 125 del 2024, accertando che la rendicontazione di sostenibilità consenta la comprensione

dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti prodotti e che la stessa relazioni in merito ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e di governance, nonché agli eventuali rischi connessi.

Il Collegio Sindacale ha discusso con la società di revisione in relazione alle attività di controllo da essa svolte sulla rendicontazione di sostenibilità ricevendo conferma che dalle stesse non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato l'emissione, in data 30 marzo 2026, da parte della società di revisione, dell'apposita *"limited assurance"* sulla rendicontazione di sostenibilità del Gruppo A2A relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che attesta la conformità: (i) della sua redazione, in tutti gli aspetti significativi, ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*) e (ii) delle informazioni contenute nel paragrafo 5.2 *"Informazioni ambientali - Tassonomia Europea"* della stessa all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

CONCLUSIONI

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere, nell'esercizio in esame:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni privilegiate;
- vigilato sul funzionamento ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti il procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del Bilancio Civilistico della Società ed il procedimento di formazione, controllo e pubblicazione del Bilancio Consolidato di Gruppo

e delle relazioni sulla gestione riguardanti l'esercizio 2025, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione, ed accertato anche l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test*;

- verificato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e al D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio di A2A S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'International Standard Board (IASB);
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio all'Assemblea anche in riferimento al formato ESEF in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/85;
- vigilato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, ed informato il Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 125/2024, riguardo alla rendicontazione di sostenibilità.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dichiara che, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione nonché alla proposta all'Assemblea ivi formulata.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, scade il mandato dell'attuale Collegio Sindacale nominato dall'assemblea del 28 aprile 2023; siete pertanto chiamati a nominare ai sensi della legge e dello Statuto il nuovo Collegio Sindacale per il prossimo triennio. A tal

proposito, si ricorda che il Collegio Sindacale uscente ha espresso - nel rispetto della norma di comportamento Q.1.5 emanata da ultimo dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a dicembre 2024 - l'orientamento sulla composizione e sulla remunerazione del nuovo Collegio Sindacale.

Con l'occasione, ringraziamo per la fiducia accordataci durante questi anni di mandato.

Milano, 30 marzo 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

(F.to Silvia Muzi)	-	Presidente
(F.to Maurizio Dallochio)	-	Sindaco effettivo
(F.to Chiara Segala)	-	Sindaco effettivo



